

NUOVI argomenti

Mensile del Sindacato Pensionati Italiani Cgil della Lombardia

Numero 10/11 • Ottobre-Novembre 2015

Spedizione in abbonamento postale 45% art. 2 comma. 20/B legge 662/96 - filiale di Milano



A pagina 31
Le nostre...
GITE: 1 Giorno



SPECIALE AREA DEL BENESSERE

2016

NUOVI argomenti

Mensile del Sindacato Pensionati Italiani Cgil della Lombardia

Sommario

- 3** Il bello deve ancora venire
di Valerio Zanolla
- 5** XXI Giochi di Libertà:
stare bene insieme
di Italo Formigoni
- 7** Vivere bene i nostri anni
non è... una parolaccia!
di Stefano Landini
- 8** **DI TUTTO UN PO'**
di Valerio Zanolla
- 10** **GIOCHI: ESPERIENZE DAL TERRITORIO**
Emozioni a Cattolica
- 22** **VINCITORI GIOCHI DI LIBERETÀ 2015**
I protagonisti siete voi
- 24** **RIEVOCARE STORIE,
PROPORRE VALORI**
di Valerio Zanolla
- 26** **A EXPO CON LO SPI**
Segreteria Spi Mantova
- 27** **AREA BENESSERE**
Le novità 2016
- 31** **Gite di 1 giorno**
32 Perché scegliere le nostre gite?
33 Novità 2016
- 79** **Informati e viaggia con noi**
I nostri indirizzi



In copertina: *Il Trenino rosso del Bernina*

Le foto di copertina e delle Gite di 1 giorno sono fornite dall'agenzia Campo dei Fiori Tours

Le foto dei Giochi di Libertà sono di Celestino Panizza, Beppe Cremonesi e dei collaboratori dell'Area Benessere

Nuovi Argomenti Spi Lombardia

Pubblicazione mensile del Sindacato Pensionati Italiani
Cgil Lombardia

Numero 10/11 • Ottobre-Novembre 2015

Direttore responsabile: Erica Ardentì

Editore: Mimosa srl uninominale, presidente Italo Formigoni

Impaginazione: A&B, Besana in Brianza (MB)

Prestampa digitale, stampa, confezione:

RDS WEBPRINTING S.r.l. - via Belvedere, 42 - 20862 Arcore (MB)

Registrazione Tribunale di Milano n. 477 del 20 luglio 1996

Numero singolo euro 2,00

Abbonamento annuale euro 10,32

Il bello deve ancora venire

di Valerio Zanolla *Segreteria Spi Lombardia*

Area Benessere, con questa definizione lo Spi Lombardia sta da tempo proponendo a tutti i propri iscritti notevoli opportunità di svago, spunti per contrastare ogni forma di emarginazione nella società e favorire la cittadinanza attiva delle pensionate, dei pensionati e delle persone anziane. Si tratta di una delle tante attività del sindacato pensionati della Cgil. Nella nostra missione abbiamo, infatti, la tutela degli anziani nel campo pensionistico e previdenziale, in quello sanitario e assistenziale, in quello dei servizi sociali e dell'abitare e in quello consumeristico e tutti gli altri interventi rivolti a migliorare le condizioni di vita.

Quindi *Area Benessere* come attività sindacale che risponde alla domanda di socialità dei nostri iscritti, ai loro bisogni di buona salute fisica, psichica e mentale, attività che offre una condizione di armonia tra uomo e ambiente proponendo anche corretti stili di vita, tanto più utili in un'età dove si diventa per natura più fragili. Insomma attraverso l'*Area Benessere* noi vogliamo enfatizzare il concetto di coesione sociale utile per estendere la solidarietà tra gli individui e dentro la comunità, cercando di attenuare in senso costruttivo tutte le disparità legate a situazioni sociali, economiche culturali e oggi anche etniche.

Il raggio di azione su cui muoversi nella realizzazione di questi propositi è sicuramente ampio e incrocia le diverse possibilità fisiche, economiche culturali delle persone alle quali ci rivolgiamo. Il primo compito che noi ci prefiggiamo è di non escludere nessuno. Non vi devono essere impedimenti fisici, economici e culturali a ostacolare la nostra azione, nessuna pastoia deve intralciare la voglia di partecipare, di conoscere, di socializzare e di divertirsi.

La popolazione anziana legge sempre più libri, storie di avventura, natura e cultura in genere. L'interesse è aumentato anche per l'attualità e le per-

sone anziane operano su Internet e sui social network, le donne, in particolare, vanno sempre di più al cinema, visitano musei e mostre, passano più tempo dal parrucchiere e si soffermano di più a guardare le vetrine cercando di farsi una ragione per la moda che cambia. Gli uomini, dal canto loro, si dedicano alla manutenzione del verde pubblico, alla custodia d'impianti sportivi, alla



Da sinistra Valerio Zanolla, Italo Formigoni e Leo Cibelli, vicesindaco e assessore alla Protezione civile

sorveglianza nelle scuole. Sia uomini sia donne si accomunano per l'interesse verso gli spettacoli, per le rappresentazioni teatrali, per la musica e, strano a dirsi, ma anche per la scelta di un viaggio. E non solo le visite guidate o i pellegrinaggi, perché gli anziani pensano a un viaggio ponderando bene la scelta della meta. Ovviamente condizioni principali sono la tranquillità e la qualità dei servizi, ma riescono ad adattarsi benissimo al fuso orario, facendo tutto ciò che non hanno potuto fare prima del pensionamento. E la cultura che posto occupa nella vita di un anziano? E chi l'ha detto che una persona non più giovane non ha più nulla da imparare o meglio ancora, non ha più la voglia e l'interesse di arricchire il proprio bagaglio? Va aumentando il numero degli iscritti all'Università della Terza Età. Se si pensa che in Italia ci sono trecento atenei rivolti

agli anziani e che nel mondo ve ne sono tremila è un buon risultato e lo è ancora di più se si tiene conto del fatto che l'età dei nostri iscritti si aggira tra i sessanta e gli ottanta anni. Tutto questo testimonia come dedicare una branca del nostro lavoro al benessere sia un aspetto necessario se si vogliono tutelare al meglio i nostri iscritti e stare assieme a loro.

Questa idea è ben chiara a noi e a tutti i nostri collaboratori impegnati nelle tantissime attività svolte dallo Spi nella nostra regione. Scorrendo questo nostro numero di *Nuovi Argomenti* dedicato ai progetti dell'Area Benessere per il 2016, troverete solo una parte del nostro programma di lavoro prospettato per il prossimo anno e pur non raccogliendo tutte le iniziative regionali dà chiaramente notizia del percorso entro il quale ci muoviamo e intendiamo muoverci e in che direzione procedono i nostri comprensori. Nelle pagine che seguono troverete, infatti, le molte realizzazioni del 2015 e le tantissime idee del 2016. Il 2015 ci ha visto impegnati nei nostri *Giocchi di LiberEtà* che hanno coinvolto migliaia di persone in diverse discipline. Nello sport come il tennis, la pesca, il gioco delle bocce e finanche nel calcio. Nella cultura con i concorsi di poesia, di scrittura di pittura e di fotografia. Nei giochi a carte di gruppo, burraco, scala quaranta e briscola. Il ballo con moltissime esibizioni e nel gioco della dama. Tutte queste discipline erano presenti alla 21ª edizione dei *Giocchi di LiberEtà* che anche quest'anno abbiamo svolto a Cattolica sulla riviera Adriatica nella settimana dal 14 al 18 di settembre con la partecipazione di circa novecento persone che hanno beneficiato del piacere della spiaggia e del mare assieme ai vari concorsi e gli spettacoli.

Area benessere però non è solo giochi, a Maggio si è tenuta per tre giorni a Pavia, organizzata dallo Spi Lombardia e dallo Spi Pavia la prima edizione del *Festival della RisortaAnziano* con la partecipazione di giovani studenti, rappresentanti di associazioni imprenditoriali e istituzioni locali e docenti universitari. A Giugno è stata organizzata la *Settimana dell'iscritto* in Sardegna, dove oltre a godere delle bellezze naturali del luogo, abbiamo incontrato il sindacato pensionati sardo e visitato casa Gramsci a Ghilarza.

A Luglio lo Spi lombardo con lo Spi della Valle

Camonica ha organizzato a Ponte di Legno due giorni di convegno e svago commemorando i cento anni dell'inizio della prima guerra mondiale. Con una visita al museo della Guerra bianca di Temù in Valle Camonica, un convegno a Ponte di Legno con rappresentanti dell'università di Innsbruck, dello Spi Alto Atesino e dell'istituto Gramsci oltre che scrittori e giornalisti, concludendo con un'escursione sull'Adamello, la cima su cui si è svolta la Guerra Bianca.

Nel 2016 saremo perciò impegnati a confermare quanto fino ad ora fatto e nel realizzare nuovi progetti. Parteciperemo ad Auschwitz, in Polonia, al viaggio della memoria organizzato dalla Cgil Lombardia dal 10 al 14 marzo, consapevoli come siamo che una visita a un lager nazista può avere un impatto emotivo fortissimo per i giovani studenti ma anche per le persone anziane che sempre meno hanno memoria di quegli eventi non avendoli vissuti direttamente. Cercheremo già nel corso dell'anno di migliorare la nostra offerta organizzativa sui viaggi della memoria anche nel nostro paese, siano essi luoghi di ricordo del periodo resistenziale o di altri importanti periodi della nostra storia politica e sociale.

Abbiamo dato l'adesione con lo Spi di Lecco e della Brianza ai concerti denominati *Brianza classica* nei vari comuni brianzoli. Realizzeremo a Giugno la prima *Settimana dell'attivista* con una vacanza organizzata specificatamente per i nostri collaboratori, aperta anche ai loro famigliari e a tutti gli iscritti. Sarà una settimana in Grecia, dove incontreremo anche i rappresentanti di Syriza, il partito che governa quel paese e visiteremo le bellezze storiche della Grecia classica. Infine per gli amanti del cicloturismo stiamo approntando una collaborazione per organizzare escursioni lungo il fiume Po che nella nostra regione ha le sue rive dalla provincia di Pavia fino a Felonica, in provincia di Mantova nella punta estrema a sud est della regione.

Deve comunque essere chiaro che proprio perché è chiamata *Area Benessere* non abbiamo nessuna intenzione di rinchiudere la nostra azione in un recinto programmatico, vogliamo aprirci verso ciò che è nuovo e utile per dare senso alla nostra vita. Per questo il programma circostanziato che nelle pagine successive viene esposto rimane una traccia, ma il bello è ancora tutto da scrivere. ■

XXI Giochi di Liberetà: stare bene insieme

di Italo Formigoni *Presidente Mimosa*

Le idee e il lavoro di molti, il divertimento di tanti per lo stare bene insieme tutti: così si potrebbero esemplificare in breve le giornate dei *Giochi di Liberetà*. Ho ancora negli occhi le emozioni e le piacevoli sensazioni che hanno accompagnato il viaggio di ritorno dalla ventunesima edizione ed è una bella sensazione incominciare a immaginare e provare a sviluppare le idee per la prossima edizione.

Punto di partenza ineludibile è ragionare e discutere i progetti futuri con i rappresentanti dei territori nel nostro coordinamento, perché è dalle iniziative sui territori che nascono, crescono e si sviluppano le idee e i progetti che, realizzandosi, diventano l'asse portante dei *Giochi di Liberetà* regionali, il cui culmine si ha nella terza settimana di settembre di ogni anno. Il tutto si racchiude in un piacevole stare insieme, in alcune sane competizioni ludico-sportive, nel passare da momenti di divertimento come il ballo all'assistere a spettacoli teatrali, al visitare le mostre di pittura e di fotografia. Tutto con la leggerezza e la

consapevolezza che il tempo liberato dagli impegni rigidi imposti dalla vita lavorativa e dagli impegni familiari, possa essere il tempo per coltivare passioni e interessi che magari prima si sognavano perché si doveva lavorare e il tempo per le proprie passioni era relegato in secondo piano. Ora, invece, il tempo per i propri interessi viene appena dopo il tempo degli impegni familiari. In questo scenario si inquadra il crescente interesse e la voglia di scrivere che porta molte persone a cimentarsi nel comporre poesie e racconti, nel dipingere, nello scolpire o elaborare manufatti con diverse tecniche e materiali che poi abbiamo apprezzato esposti a Cattolica.

Ma sarebbe estremamente riduttivo pensare all'area del benessere focalizzandosi su Cattolica, il lavoro parte da molto più lontano dai *Giochi di Liberetà* organizzati a partire dai primi mesi dell'anno nei singoli territori, quando si tengono le gare a livello territoriale che vanno dai tornei di burraco, alle gare di dama, alla gara del gioco delle bocce alle gare di pesca e ad altre attività lu-





le gare di pesca, fino al 2015 quando ci si è cimentati, nella zona di Laveno (Varese) nel gioco del golf, una novità che è molto piaciuta e che si sta pensando non solo di riproporre ma di ampliare sia nella partecipazione che nel numero di gare.

Le idee che stiamo cominciando a elaborare per le attività del 2016 hanno come caposaldo tutte le esperienze accumulate in ventun anni di attività e impegno dell'area del benessere: un patrimonio prezioso da conservare e rinvigorire con nuove attività nuove esperienze, coinvolgendo sempre più persone che avvicinandosi all'area del benessere possono coltivare hobby scoprire nuovi interessi, fruire di iniziative che vanno dai giochi singoli e a coppie fino alle proposte di un turismo sociale/culturale a costi accessibili. Un esempio sono i viaggi organizzati in località italiane ed estere, oppure le gite giornaliere che variano dalle visite alle città d'arte ai tour enogastronomici fino alle giornate organizzate per visitare Expo.

diche che si differenziano tra territorio e territorio. Altre attività rientrano nel campo delle socializzazione, per esempio l'andare nelle case di riposo per organizzare attività ricreative presso le strutture, coinvolgendo gli ospiti e facendoli sentire ancora vitali, in grado di fare delle cose e, soprattutto, non lasciandoli soli. È anche in questo che si misura il grado di sensibilità e di attenzione che mette le attività dell'area del benessere nella condizione di far conoscere il sindacato in modo diverso ma altrettanto importante e utile.

D'altra parte basta pensare all'evoluzione che ha avuto negli anni la tematica dell'inclusione sociale, l'idea avuta tempo fa da chi collaborava nell'area del benessere di fare svolgere insieme a pensionati e persone diversamente abili delle gare oggi conosciute come $1+1=3$. Si è iniziato col cimentarsi nelle gare delle bocce per proseguire con

Avviandomi a concludere queste brevi note penso che sono molte le cose potremo organizzare partendo dai territori, con il contributo prezioso, che viene dalle cose già fatte e che riproporremo apportando migliorie dove sarà possibile oppure riprendendo cose già proposte in passato provandoci con un impianto nuovo, ad esempio se ci riusciremo, una giornata dedicata al ciclo turismo incominciando a valutare se e come incrociare l'esperienza di VENTO, la ciclovia che va da Torino a Venezia seguendo il corso del fiume Po e che per un importante tratto si trova in territorio lombardo. Insomma ci aspettano un sacco di cose da organizzare, ma permettetemi di ringraziare ancora per il contributo determinante che viene dal coordinamento dell'area del benessere, senza di loro, senza il loro impegno appassionato, ciò che organizziamo non sarebbe possibile. ■

Vivere bene i nostri anni non è... una parolaccia!

di Stefano Landini *Segretario generale Spi Lombardia*

Ebbene sì, a noi piace stare insieme, auto-organizzarci per vivere una socialità condivisa e riappropriarci del tempo una volta occupato, con più o meno soddisfazioni, dal lavoro.

Ci sentiamo bene quando apprezziamo una poesia, visitiamo una mostra di quadri, cogliamo con la calma necessaria gli angoli di una città, miglioriamo i nostri stili di vita. È venuto da sé il nome *Area Benessere*, uno spazio sempre più ampio e sempre più “sindacale”, dove fare del bene a noi stessi e pensare e impegnarsi per gli altri. Una gara di aquiloni sulla spiaggia o una rappresentazione teatrale, frutto del lavoro, di quelle associazioni che si impegnano ogni giorno per abbattere il muro degli handicap, a partire dal muro mentale che ancora persiste.

E lo Spi c'è! E ne siamo orgogliosi.

I *Giocchi di Libereità* sono in Lombardia una positiva tradizione che abbiamo fatto rivivere con iniziative ludiche, sportive, ricreative, grazie soprattutto alla struttura che regionalmente coordina la mole di lavoro che richiedono.

Il frutto di questo lavoro fidelizza allo Spi tante persone che anche quest'anno hanno apprezzato quanto proposto e sono state parte attiva dell'entusiasmo che queste iniziative producono.

Da molte parti ci rivolgono una critica bonaria: “avete troppe idee”. È una critica che incassiamo positivamente. È una critica che ci faranno, non è una previsione ma una certezza, anche per il prossimo anno perché ne *spareremo* delle belle.

Lo Spi è così, lo si conosce se lo si frequenta. Continuiamo ad appassionarci alla vita, mantenendo la voglia di fare, di progettare e – perché no – di sognare,

senza badare alla carta di identità.

È una sfida con noi stessi, ma è anche e soprattutto quel valore aggiunto che mettiamo in campo ogni mattina nelle nostre leghe, nelle Camere del lavoro, svolgendo a tutto tondo il nostro ruolo di sindacato *sindacalmente* attivo.

La nostra esperienza la mettiamo a disposizione di tutta la Cgil.

Lo Spi è l'ancoraggio confederale della Cgil.

Invecchiare tocca a tutti prima o poi, invecchiare bene si può. Un paese è civile anche per come tiene in considerazione gli anziani.

Lo Spi fonda su questo presupposto il lavoro che si svolge e che è reso possibile, non dimentichiamolo dalle 220 leghe e dai 1.131 punti in cui lo Spi è presente in Lombardia, un patrimonio insostituibile, che vogliamo preservare ed estendere per la nostra Cgil e, soprattutto, per i pensionati e le pensionate che, con la loro adesione, ci permettono di essere il più grande sindacato di categoria regionale del nostro Paese. Grazie! ■



Stefano Landini durante la serata delle premiazioni

Di tutto un po'

di Valerio Zanolla *Segreteria Spi Lombardia*

Mettete assieme un novecento persone, una cittadina sulla riviera adriatica, un gruppo di lavoro che si cimenta nell'organizzazione di eventi e ne viene fuori un *pot pourri* il cui gusto anche quest'anno è stato gradito, sicuramente dalla maggior parte dei partecipanti. Certo il giudizio dipende molto dalle situazioni e dai punti di vista, ad esempio un peccato, quando si com-

pie è un piacere, quando si confessa un dolore. Questo vale anche dal punto di vista del confessato e del confessore, il primo dovrebbe provare rimorso il secondo prova invidia. Così pure per i *Giocchi di Libertà* dove s'incontrano e si scontrano il punto di vista di chi organizza e di chi ci va per divertirsi. Siccome chi scrive è tra gli organizzatori, è del tutto evidente che prevale una certa indul-

genza. La stessa, che anche questa volta, il clima ha avuto durante il periodo dei nostri *Giocchi*. Bel tempo come lo scorso anno, quasi a volerci rimproverare la riluttanza avuta nel passato nel decidere di trasferire l'evento fuori regione. Ma chi è stato a Cattolica sa che dalla nostra avevamo l'assessore alla Protezione civile che fin dalla festa di benvenuto ha voluto stendere la sua mano protettiva sopra la nostra manifestazione, e questo non è poco.

Con la benedizione municipale ha quindi preso il via la 21^a edizione dei *Giocchi* che, per la verità, era cominciata sotto i peggiori auspici. Si è cominciato con il dover anticipare la data a seguito della programmazione negli stessi giorni della conferenza di organizzazione, scambussolando così una tradizione oramai ventennale che ci vedeva iniziare i giochi di martedì. Poi la triste notizia della scomparsa di Riccardo Terzi il sabato prima dell'avvio, notizia che ci ha costretto a posticipare il convegno, essendo



Un momento dello spettacolo della Banda Osiris



La squadra di calcetto

Stefano Landini durante il suo intervento al convegno Spi



stati programmati in concomitanza i funerali del compagno Riccardo. Assorbite le traversie tutto il resto è filato liscio grazie a una squadra di lavoro encomiabile diretta con magistral-frenetismo dalle solite note.

Il nutrito programma si è così dipanato allegramente lungo i quattro giorni. I quadri distribuiti nelle vetrine di Cattolica, le poesie, i racconti e le foto esposti ai margini della tensostruttura per il godimento degli autori e il sollazzo dei curiosi. La tensostruttura è stata una novità dei *Giocchi* di quest'anno, al suo interno si sono svolte le gare di ballo, i giochi a carte, la cena di gala che ha concluso i *Giocchi*. Nel Palazzo del turismo la mostra dei lavori dei ragazzi della coesione sociale e le gare di burraco e scala 40. Poi bocce, tennis, ballo, spiaggia, aquiloni, lezioni di acquarello e di scrittura, Tai Chi e tanto altro che ora non ricordo.

Ah sì, il calcetto, *lingua pulsat ubi dens dolet*. Da due anni sfidiamo lo Spi emilian-romagnolo ma anche quest'anno *mancò la fortuna non il valore!* La squadra avversaria, imbottita di ex giocatori di serie A, è riuscita a batterci con solo due gol di scarto, 4 a 2 il risultato finale. Pazienza ci rifaremo senz'altro, abbiamo già as-

sunto a tale scopo un nuovo trainer. Poi il Teatro della Regina dove si sono tenuti lo spettacolo della Banda Osiris e il convegno sull'Europa. Abbiamo avuto il piacere di avere con noi i bravissimi e simpatici musicisti del noto gruppo della Banda Osiris dalla sorprendente verve. Il loro show incentrato su di una serie di gag tendenti a disincentivare lo studio della musica e la carriera di musicista ha coinvolto tra risa e applausi il folto pubblico che ha riempito in ogni spazio gli oltre seicento posti del teatro. La Banda Osiris, un gruppo a loro dire nato molto ma molto tempo fa, quando ancora le note erano ignote, ha messo a disposizione le proprie conoscenze ed esperienze per metterci in guardia da questa professione. Se mai qualcuno volesse intraprendere quest'arte, bisogna che veda senz'altro un loro spettacolo o legga il loro libro dal titolo premonitore *Le dolenti note*: sostengono che cambierà

immediatamente idea perché questo mestiere sarebbe stentato, bigio, pesante, oneroso e finanche farlocco, se volesse dire qualcosa. Stringendo, loro vi consigliano di diventare musicisti solo se non avete nessun altro modo per guadagnarvi da vivere ammesso che suonando si riesca a guadagnare qualcosa.

Infine il convegno che anche quest'anno è stato un punto forte dell'iniziativa. Incentrato su argomenti di estrema attualità *Lo Spi per l'Europa dei popoli, dalla moneta unica all'Europa sociale*, che ha avuto tra i suoi relatori Carla Cantone, neo eletta segretaria Ferpa il sindacato dei pensionati europei, Elena Lattuada e Vincenzo Colla segretari generali rispettivamente Cgil Lombardia ed Emilia, poi i rappresentanti della Cgil nazionale, di Syriza, della stampa. Infine Bruno Pizzica e Stefano Landini, segretari generali Spi Emilia Romagna e Lombardia. Sala piena e grande interesse.

Programma fitto e tanti momenti d'interesse, chiusi con la cena di gala sotto la tensostruttura durante la quale si è fatta indigestione di pesce fresco, pescato e cucinato dalla cooperativa pescatori di Cattolica.

Alla prossima. ■

Giochi: esperienze dal territorio

Emozioni a Cattolica

Inclusione, condivisione, socializzazione

*Beppe Castrezzati,
Area Benessere Spi Brescia*

Sembra incredibile che in quattro giorni ci possa essere un *full immersion* (immersione totale) di gare di bocce, carte, dama, tennis, ballo, calcetto, camminata non competitiva, mostre di quadri, foto, sculture, corsi di scrittura-acquerello, laboratorio di aquiloni, recital di poesie-racconti, lezioni di Tai Chi, escursioni, spettacoli, convegni e scambio intergenerazionale con progetto di coesione sociale nell'ambito della disabilità. Eppure lo Spi Lombardia da lunedì 14 a giovedì 17 settembre, tutte queste attività è riuscito a metterle in scena a Cattolica con la 21ª edizione dei *Giochi di Liberetà* 2015.

La novità per il nostro comprensorio è data dal fatto che anche lo Spi di Brescia, dopo anni di 'latitanza' ha partecipato attivamente a questo appuntamento con circa una cinquantina di pensionate e pensionati che si sono aggiunti alle altre persone provenienti da tutta la Lombardia.

Essendo quindi un pochetto neofiti in questo campo, noi bresciani qualche piccola lacuna nella partecipazione e organizzazione di un evento così di grandi dimensioni l'abbiamo accusata, ma il cuore, la sensibilità e la generosità che sono insite nello Spi, hanno fatto sì che si sia potuto discutere dei temi dell'attualità politica e sindacale – vedasi il Convegno sull'*Europa dei popoli* – trascorrendo però anche qualche giorno all'insegna della cultura, del benessere, dello sport non agonistico e cimentandosi in momenti puramente ricreativi.



Non può mancare ora qualche accenno campanilistico.

La delegazione bresciana si è particolarmente distinta per aver ottenuto l'eccellenza nel campo delle poesie e delle fotografie.

Inoltre tre suoi partecipanti sono

stati premiati per i tornei di tennis e scala 40, mentre la sfida di calcetto persa 4-2 contro lo Spi Emilia Romagna ha visto quattro nostri compagni schierati nella formazione lombarda.

Inclusione, condivisione, socializzazione. Proseguiamo su questa strada e mettiamo nel mirino i *Giochi di Liberetà* 2016 con l'auspicio di organizzarli, questo è il mio pensiero, nuovamente in Lombardia. Mi sbilancio... se l'idea fosse addirittura quella di farli svolgere nel basso lago di Garda, stuzzicante sarebbe la sfida per il nostro gruppo di lavoro provinciale che vedrebbe un coinvolgimento più diretto in campo organizzativo.



La compagine bresciana a Cattolica



I ragazzi del gruppo Ge-di durante il loro spettacolo

Si allarga il progetto coesione sociale

Fausto Orsi, Area Benessere Spi Bergamo

Ai ragazzi del gruppo Ge-di l'onore dei tantissimi e più che meritati applausi durante la cena di gala che ha chiuso i Giochi di Liberetà a Cattolica. Tra un piatto e l'altro e spodestando gli accaniti ballerini, hanno conquistato il palco e hanno dato vita a un breve spettacolo rappresentando la poesia di Trilussa *L'uccelletto*.

Grande attenzione da tutti i presenti e alla fine anche tante foto per i ragazzi che sono andati in scena con una visibile emozione che ha poi contagiato tutti.

Un piccolo grande evento che ha caratterizzato la partecipazione della delegazione bergamasca, composta da ben cinquantatré persone, per la maggior parte originarie della media e bassa Valle Seriana; di queste, diverse (tra disabili e volontari) provenivano dal gruppo Ge-di, un'associazione che si occupa da anni di disabilità e che ha sede alla Casa dei sogni a Cirano di Gandino. Quest'anno la novità, relativa alla fase territoriale delle gare, sono stati i *Giochi di Liberetà* - coesione sociale della Valle Imagna, che hanno visto il coinvolgimento della Fondazione Rota, importante Rsa di Almenno San Salvatore.

Per quanto riguarda invece la Valle Seriana, i *Giochi* sono ormai alla settima edizione. Quest'anno le manifestazioni in calendario erano ben diciotto, tutte molto partecipate, che hanno coinvolto sei case di riposo (Albino, Cene, Gazzaniga, Nembro, Casnigo e Vertova), l'Auser di Casnigo, il Centro anziani di Leffe, diversi gruppi di volontariato che si occupano di disabilità, varie comunità residenziali e cooperative.

Uscendo dalle valli, mostre di pittura si sono svol-

te a Bergamo e a Calusco d'Adda e sempre a Bergamo è stata allestita anche un'esposizione fotografica, mentre al Centro anziani di Pontirolo si è tenuta una gara di briscola.

I vincitori delle gare che si sono tenute sul territorio hanno poi, come di consueto, potuto accedere alle finali regionali. I componenti della delegazione bergamasca hanno partecipato alle gare (ballo, bocce, carte) e ai concorsi (pittura, racconti, poesie, fotografia), a seconda della specialità nella quale avevano gareggiato in precedenza e non hanno mancato di aggregarsi alle numerose iniziative di svago previste dal programma.

I ragazzi disabili hanno partecipato, tra l'altro, alla gara di bocce denominata "1+1=3" (un disabile e un giocatore di bocce), ai corsi di acquarello e ai giochi sulla spiaggia.

Quater de dè Paradis

Rosangela Azzola

*Quando per Cattolica n'sè partic lunedì
lia mia öna giornada speciäl.*

l'sul l'sa scundia e l'piuia mia mal.

In autostrada l' viass lè mia stac di piö bei

ö camion l'è n'fina briüsät

e per chesto a m'a ritardat.

Fausto l'ghia briga a telefonä

n'po dè impegn l'ghia de spostä

linea recia col ristorant

per faga troä pront dè mangiä a töc quanc .

N'sè riac vers i tri

l'sul l'casaä fo i ugì.

L'hotel Villa Fulgida coi matunsì

n'po' èc e töc rusì,

dö bel giardì circondada

la sömeaa gnida fo d'öna fiaba.

Le la gentilesa l'è de cà

l'ia tarde ma l'disnà ia tegnit ivviä.

La sira söla piasa principal

Sindec, dirigenc S.P.I. GCIL, autorità

I mà riceit n'manera special.

S.P.I. Emilia ö gran tendù ia preparat

e le, i finai de bal ia organizat.

I balerì ia balat e sfilat n'ac ala giüiria,

spetacoi, alegrìa e diertiment per töta la compagnia.

Ol de dopo, öna buna e bondante colasiù

po' söla piazza del Tai Chi l'ghia la lesiù.

I tornei de carte, burraco, boce, tennis, a bunura

mia per di, la ga üt ol sò moment po' a la cultüra.

*I quader ndì butighe i faa bel vet
 ergii ie stac premiac e, tötä la zet i curia a èt.
 Ö bel teater l'ha ospitat poesie e storie, leside dö scritur
 brao e preparat
 che töc quanc l'ha emuziunat.
 N'da nosta compagnia
 i scec speciai del GE.DI. l'ghia,
 coi volontare e accompagnadur
 speciai pò a lur.
 Sö la spiaggia i acquilù ia fac gulà
 col vent, ol cör e i sogn in ciel ià lasac ndà.
 La sira n'del teater l'se esibit la Banda Osiris
 müisica, grignade e professionalità
 ö spetacol söperbe l'ma fac göstà.
 Mercolde i tornei i continuàa
 e tace campiù i sfurnàa.
 La sira la Serada de Gala, col pes cüsinàt
 dai pescadur ca i lia pescat.
 Nsa spetaa ergot de bel ma mia sse,
 söi taoi l'ghia de ogni be
 pes dè töc i qualità
 vi bu a olontà.
 Söl palco l'orchestra varietà de Chicco Fabbri
 la sunaa è la cantaa
 e tötä la zet conteta la balàa.
 L'gruppo GE.DI. Trilussa l'ha recitat ,
 brae, brae, brae töc ia usàt
 Tra ö bal è l'oter l'ghe stac i premiaziù
 n'chela sala s'respiràa emuziù.
 Mar, sul, spiaggia, tornei, spetacoi, grignade
 Serenità, alegria, balade e mangiade !
 Ades n' turna a ca
 E töt chesto 'n'recorderà..
 Grazie tant a S.P.I. Cgil provincial e regional
 Ma l'nost grazie special
 l'è per Fausto Orsi organizadur e amis
 che l'ma fac pasà Quater de dè Paradis
 perché sé l'paradis l'è issè
 a noter l'ma sta piö che be|*

Quattro giorni di paradiso

Quando per Cattolica siamo partiti lunedì non
 era una giornata speciale
 Il sole si nascondeva e pioveva mica male!!
 In autostrada il viaggio non è stato dei
 migliori un camion è perfino bruciato
 e un po' di ritardo abbiamo accumulato.
 Fausto continuava a telefonare
 I vari impegni per i tornei doveva spostare

linea diretta coi ristoranti
 perché all'arrivo avessimo il pranzo tutti
 quanti.
 Verso le tre siamo arrivati
 e qualche raggio di sole ci ha baciati.
 L'Hotel Villa Fulgida coi mattoncini rossi un
 po' retrò
 da un bel giardino circondata
 sembrava uscita da una fiaba.
 Lì, la gentilezza è di casa, anche se il tempo del
 pranzo era passato
 piatti buoni e gustosi ci hanno preparato.
 Alla sera sulla piazza principale
 Sindaco, dirigenti S.P.I. Cgil e autorità ci
 hanno accolto in maniera speciale.
 Lo SPI Emilia una grande tensostruttura ha
 preparato
 e lì le finali di ballo hanno organizzato
 I ballerini hanno ballato e sfilato davanti alla
 giuria
 poi, spettacoli, allegria e divertimento per
 tutta la compagnia.
 Il giorno seguente dopo una buona e
 abbondante colazione
 tutti sulla piazza perché di Tai Chi c'era la
 lezione.
 Non per dire ma ha avuto il suo momento
 importante anche la cultura.
 I quadri nei negozi facevano bella figura,
 da molta gente erano ammirati
 alcuni sono stati anche premiati.
 Un bellissimo teatro ci ha ospitato,
 racconti e poesie interpretate da uno scrittore
 bravo e preparato
 ci hanno tutti emozionato.
 C'erano i ragazzi speciali del GE.DI.nella
 nostra compagnia
 con il loro accompagnatore e i volontari anche
 loro speciali
 che trasmettevano a tutti la loro allegria!
 Sulla spiaggia gli aquiloni hanno fatto volare
 col vento, il cuore e i sogni in cielo hanno
 lasciato andare.
 La sera nel teatro la Banda Osiris si è esibita
 con musica, professionalità e risate
 uno spettacolo unico e divertente
 che ha deliziato tutta la gente.
 Mercoledì i tornei continuavano
 e tanti campioni sfornavano.

La sera poi, uno spettacolo la Serata di Gala,
 col pesce cucinato
 dai pescatori che l'avevano pescato.
 Ci aspettavamo qualcosa di bello ma ci hanno
 veramente stupito
 I tavoli di ogni bene hanno imbandito:
 pesce squisito di ogni qualità
 vino speciale a volontà.
 Sul palco l'orchestra di Chicco Fabbri suonava
 e cantava.
 e tutta la gente allegra e felice ballava!
 Il gruppo GE.DI. una poesia di Trilussa ha
 interpretato
 bravi, bravi, bravi tutti hanno gridato.
 Fra un ballo e l'altro ci sono state le
 premiazioni
 In quella sala si respiravano tante emozioni.
 Mare, sole, spiaggia, tornei spettacoli e risate,
 serenità allegria ballate e mangiate.
 Adesso a casa torneremo
 di tutto questo ci ricorderemo
 Grazie a SPI Cgil provinciale e regionale
 ma il nostro grazie e plauso speciale
 è per Fausto Orsi amico e organizzatore che 4
 giorni di paradiso ci ha fatto passare.
 Perché se il Paradiso è così
 noi lo vivremo volentieri ogni dì

Ma che bello giocare a golf!

Emidio Novali, Fondazione Sacra Famiglia

Una giornata al Golfino del Monzeglio di Barza ha permesso agli ospiti della Fondazione Sacra Famiglia di Cocquio di scoprire che anche il golf è uno sport bello che ha tutte le caratteristiche per esserlo: c'è attività fisica, sano senso di com-

petizione e regole da rispettare, poche e chiare. Tutti hanno compreso, sin dall'inizio, quanto fosse importante la coordinazione, l'elasticità muscolare e la concentrazione. Tutti hanno altrettanto compreso quanto non fosse poi così facile controllare e mettere in atto tali capacità!

Allo stesso modo gli ospiti si sono comunque divertiti e gratificati della 'buca' fatta: risultato finale raggiunto indipendentemente dal numero dei colpi necessari per farlo.

L'ambiente naturale e il contesto, in cui ci si è trovati, hanno contribuito a rendere ancora più piacevole l'esperienza.

Nessuno si è arrabbiato!... e questo è stato un altro meraviglioso aspetto della giornata.

Il confronto competitivo era tra il prato, la pallina, la buca, la mazza e il giocatore... la soddisfazione di colpire la pallina, fino a mandarla finalmente in buca, è stata veramente grande...

E per ognuno il lauto pranzo come premio finale!!

Ma non solo golf!

Anche nel 2015 la lega di Besozzo è stata in primo piano nell'ambito dei *Giocchi di Libertà*, con i suoi trenta e più eventi, con una partecipazione sempre in crescita e una organizzazione capillare e attenta. Tanti e vari sono stati gli appuntamenti tutti interessanti e partecipati. Ci piace ricordare la tradizionale gara di pesca al laghetto Candido di Caravate, svoltasi il 20 maggio scorso, con il coinvolgimento degli ospiti delle case di riposo di Laveno Mobello e Gavirate e i ragazzi dell'istituto La Sacra Famiglia di Cocquio Trevisago. La giornata è stata un successo, grazie a tutti i presenti: partecipanti, educatori, studenti universitari che stan-



Al Golfino pronti per la sfida



Gara di Burraco a Vergobbio



no svolgendo il loro tirocinio nelle due case di riposo e volontari della Pro-Loce di Caravate. E ancora tante altre iniziative sparse su tutto il territorio, tra queste in aprile la gara di ballo tenuta a Cuveglio gestita dal centro anziani a cui hanno partecipato diverse coppie e la vincente è stata proclamata su giudizio di tutti i presenti. Ottanta i partecipanti alla gara di Burraco tenutasi a Vergobbio e altrettanti a Laveno dove la gara di carte è stata fatta presso la casa di riposo Bassani.

A Lecco finali al Politecnico

Nunzia Bianchi, segreteria Spi Lecco

L'edizione 2015 dei *Giochi di Liberetà* si rinnova e vuole diventare un appuntamento più importante per Lecco e la sua provincia, magari da proseguire con diverse iniziative distribuite, nel corso del prossimo anno.

Più importante la location, il Politecnico, cuore pulsante della ricerca e dell'innovazione.

Più importante la giuria che ha valutato le opere, quest'anno formata da rappresentanti del mondo artistico e letterario del nostro territorio. Hanno, infatti, dato la loro disponibilità a esaminare le opere dei partecipanti Andrea Vitali, scrittore molto noto per le sue narrazioni che hanno come scenario la bella cittadina lacustre di Bellano; Roberto Santalucia, appassionato di poesia e teatro e lui stesso attore provetto e poeta; Luciana Venturini, docente di letteratura; Fabrizio Martinelli, pittore e docente; Carla Colombo, storica organizzatrice dei nostri Giochi ma anche pittrice; Sara Munari, giovane fotografa impegnata e docente di storia della fotografia presso l'Istituto italiano di fotografia di Milano. Più importanti anche i premi, si è potuto offrire ai vincitori un soggiorno a Cattolica durante le finali regionali dei Giochi e, al primo clas-

sificato nelle sezione Letteratura, la stampa di un libro con le sue opere migliori.

Evidente lo sforzo che il sindacato dei pensionati della Cgil mette in campo per rispondere alle mutate condizioni ed esigenze delle persone che hanno superato i cinquant'anni o sono pensionate. La scolarizzazione più alta, la maggiore attenzione alla propria salute, porta buona parte dei nuovi *giovani* pensionati ad avere uno stile di vita più attivo e attento alla propria crescita culturale.

Infatti amano spaziare tra diverse attività culturali prima fra tutte le Università della terza età. Da una indagine di mercato emerge che buona parte dei pensionati amano la lettura, il cinema, la musica, le mostre e i musei oltre che fare viaggi.

Se questa è la nuova demografia, il sindacato deve accogliere la nuova popolazione anziana e offrire possibilità, non solo la sacra tutela individuale che è nostro compito prioritario, ma anche gli spazi e le opportunità di socializzare o accrescere le occasioni di dare un senso vivido a quella parte di popolazione che fino a poco tempo veniva denominata *della terza età*.

L'aver più tempo a disposizione favorisce non solo l'arricchimento culturale, ma pure la riscoperta di passioni sopite o lo sviluppo dei propri talenti: dipingere, fotografare, scrivere poesie o racconti per avvicinarsi al *bello* e realizzare *armonie*.

Le persone anziane, i nostri iscritti sono sorprendenti per le mille possibilità che riescono a escogitare per dare senso ai giorni che si vivono, per invecchiare bene oltre ad assolvere il loro naturale ruolo di nonnini aiuto ai nipoti o figli.

Così come racconta Grazia, prima classificata nella sezione poesia: "ho cominciato a scrivere poesie dopo il pensionamento. Una passione che è cresciuta nel tempo e che mi permette ogni volta di esprimere le emozioni. Ho partecipato al concorso dei *Giochi di Liberetà* senza particolari aspettative e il risultato mi ha colto veramente di sorpresa. È stato magnifico incontrare a Cattolica, persone che come me condividono questa passione."

"È vita", mi ha detto una vivace signora pensionata nel consegnarmi la sua opera per il concorso, anche per farmi intendere il valore aggiunto della creazione artistica. Apprendere le tecniche, ascoltare e confrontarsi con le esperienze altrui, ideare l'opera è per ultimo ma non ultimo stabilire relazioni con altri artisti del proprio circolo o giro.

I *Giocchi di Libertà* sono appunto questa grandiosa opportunità per lo Spi e per i nostri iscritti, per tutti pensionati e per il territorio. Organizzando gare, mostre creiamo le occasioni per avvicinare la popolazione anziana, entriamo nei centri di aggregazione o nelle Rsa, nelle biblioteche, facendo conoscere lo Spi e le attività che svolge. Occasioni da non sottovalutare.

I Giochi di Libertà: invecchiamento attivo e intelligente

Gloria Giannessi, segreteria Spi Monza Brianza

Vittorio Recalcati, Area Benessere Spi Monza Brianza

Il nostro impegno per favorire una diffusa consapevolezza tra le persone anziane del ruolo insostituibile delle attività di socializzazione, del valore per la coesione sociale del dialogo intergenerazionale, la valorizzazione delle capacità individuali e la possibilità di dare un significato profondo alla vita, hanno nelle attività dell'area benessere e nei *Giocchi di Libertà* dei momenti particolarmente rilevanti.

Per noi l'area benessere rappresenta, all'interno dello Spi, la volontà e la capacità di mettere in moto nel territorio una varietà di attività, di proposte e di occasioni in grado di dare risposte alla voglia di socialità che esprimono molti dei nostri pensionati. I *Giocchi di Libertà* 2015 confermano che siamo in grado di svolgere queste attività in modo sempre più efficace con risultati qualitativi e quantitativi che ci consegnano un trend di crescita.

In molte delle quaranta città del nostro territorio

dove è presente una sede dello Spi, sono stati promossi significative occasioni per socializzare, circa ottocentottanta persone hanno aderito alle nostre iniziative, superando in modo rilevanti i partecipanti dello scorso anno.

La grande disponibilità dei centri anziani, di tutti i nostri volontari, dei responsabili delle leghe, unita alla convinzione della segreteria nell'offrire un pieno sostegno alle proposte emerse dal responsabile dell'area benessere, hanno garantito risultati straordinari.

La fase conclusiva dei Giochi si è svolta nella mattinata del 19 Giugno in Piazza Arengario a Monza. Erano presenti più di ottanta tra attivisti dello Spi e partecipanti alle attività dei Giochi, il sindaco di Monza, Roberto Scanagatti, e Giuseppe Meroni, responsabile insindacabile della valutazione delle opere letterarie, che ha avuto anche il compito di leggere i lavori dei nostri pensionati.

Abbiamo voluto dare una particolare suggestione alla piazza, attraverso l'allestimento di dodici gazebo, ricreando un piccolo villaggio Spi. Non è mancato l'interesse dei cittadini che sono stati coinvolti tramite appositi materiali informativi e stimolando l'iscrizione al giornale *LiberEtà*.

Come ormai consuetudine si è svolta la premiazione dei concorsi di fotografia, pittura, poesie e racconti. Ogni scrittore ha declamato il proprio lavoro per evidenziare la propria creatività. Abbiamo voluto consegnare a tutti una pergamena di apprezzamento del lavoro svolto.

Per il secondo anno, è stata promossa, al Binario



Ballerini in pista durante la finale di Cattolica

7 di Monza, dal 15 al 16 giugno, una bellissima esposizione di circa ottanta quadri e venti fotografie, portando molte decine di visitatori

Con il Comune di Limbiate, lo Spi e alcune associazioni, si è creata una bellissima sinergia. Le varie iniziative hanno messo al centro dei giochi i ragazzi diversamente abili. Straordinaria è stata l'adesione dei cittadini limbiatesi, con circa novecentottanta persone che hanno sancito un ulteriore successo, unito alla grande soddisfazione di tutti gli organizzatori.

Per il secondo anno consecutivo si è scelto la ridente località di mare di Cattolica per la finale dei *Giocchi di Libereità*, dove abbiamo registrato una buona partecipazione dei brianzoli.

Sono stati tre giorni intensi di avvenimenti, gare di gioco molto partecipate, aquiloni in spiaggia che come l'anno scorso sono stati molto graditi. Il bel tempo ha reso ancora più gradevole il soggiorno dei partecipanti.

Le serate sono state allietate dallo spettacolo della Banda Osiris.

Alla serata di gala, organizzata dai pescatori, non poteva mancare una buonissima mangiata di pesce. Musica, ballo e una bellissima occasione di coesione sociale è stata creata dai ragazzi diversamente abili di Bergamo, che hanno rappresentato la poesia *L'uccelletto* di Trilussa. I ragazzi non solo sono stati bravi ma è stato davvero commovente vedere il loro sforzo nel effettuare lo spettacolo.

Quest'insieme di attività e di esperienze ci inducono a rafforzare il nostro impegno per rendere sempre più rilevanti le nostre proposte per l'invecchiamento attivo e la socializzazione per gli anziani.

Al Segrino tanta bella gente entusiasmo e creatività

Anna Riva, segretaria lega Spi Como 1

Una bellissima giornata di sole ha accompagnato la tradizionale festa provinciale del nostro sindacato. La festa, che negli scorsi anni si svolgeva al Parco del Bersagliere di Cantù, ha avuto quest'anno la splendida cornice del Lago del Segrino. Gli organizzatori infatti, per valorizzare e far conoscere i tanti bei luoghi del nostro territorio, hanno deciso di dare un'impostazione innovativa alla festa, iniziando un percorso itinerante che vedrà nei prossimi anni, se la scelta verrà confermata, il coinvolgimento di altre località.

In un angolo pittoresco, all'inizio del percorso ciclo-pedonale del lago, è stata allestita l'esposizione dei dipinti e delle poesie dei nostri pensionati, accanto ai lavori dei bambini delle scuole elementari che hanno partecipato con entusiasmo e creatività. Molte le persone che si sono avvicinate alla mostra con curiosità ed interesse. Molto apprezzate anche le gigantografie di vecchie cartoline, con immagini della zona e di lavori scomparsi e dimenticati.

Nel corso della mattinata sono poi stati premiati i poeti e i pittori vincitori del concorso provinciale dei *Giocchi di Libereità*, le cui opere parteciperanno anche alla finale nazionale di Cattolica. Per la pittura è stato premiato Walter Radice e al primo posto per la sezione poesie e racconti si è classificata la poesia *Il primo volo* di Gianluigi Cassani, un giovane ospite della comunità Agrifoglio di Magreglio. Mi ha molto colpito la semplicità della sua scrittura senza artifici retorici e stilistici, scrittura che parte dall'anima e quindi pura, non artefatta. Un'anima che rivela sensibilità ed una visione romantica della vita. Ma ancor più mi hanno colpito l'entusiasmo e la commozione di questo giovane



La Festa dello Spi comasco al Segrino



nel vedersi apprezzato e premiato, in una società disattenta e dimentica delle persone con problemi psichici. Facciamo ancora fatica ad accettare la malattia mentale ma di fatto queste persone, come tutti noi, hanno un estremo bisogno di parlare ed essere ascoltate e di comunicare con il mondo esterno. Il linguaggio dell'arte ha avuto, ancora una volta, il potere di abbattere pregiudizi e barriere culturali e di accorciare le distanze fra le persone. Un'esperienza che personalmente mi ha arricchita e mi auguro quindi non rimanga isolata.

Dai Giochi a Expo in un carosello di emozioni

Luigi Foglio, Area benessere Spi Cremona

Lo Spi di Cremona nell'ambito della ventunesima edizione regionale dei *Giochi di Liberetà* ha organizzato nelle sue leghe molte iniziative, in coerenza con i regolamenti regionali, che riassumo brevemente.

Domenica 14 Giugno si è svolto a Soresina presso il Centro socio culturale Terza età, il concorso fotografico, racconti brevi, poesie e arti figurative, con la partecipazione dei residenti Rsa Ospedale della Carità di Casalbuttano, patrocinato dal Comune di Soresina e dalla Provincia. Hanno partecipato oltre settanta persone e sono stati presenti Roberto Carenzi, segretario generale dello Spi provinciale, Santo Borghi che ha tenuto la relazione introduttiva, Gervasio Cipelletti, segretario della lega Spi di Soresina, che ha presieduto alle premiazioni dei vincitori con il sindaco Diego Vairani e la giunta comunale.

Le gare di briscola sono state organizzate nelle leghe, presso i centri sociali, l'Aup e nella Rsa di Casalbuttano e hanno coinvolto oltre quattrocentocinquanta pensionate/e, i vincitori hanno partecipato alle finali regionali di Cattolica.

Il 30 maggio le tre leghe di Casalbuttano, Pizighettone, Soresina hanno organizzato insieme la mattinata di pesca presso il laghetto le Bombarde di Casalmorano, a cui hanno partecipato oltre ottanta persone, nell'ambito del progetto di coesione sociale, con la collaborazione dell'Anffas di Crema. È stata una bellissima giornata passata insieme.

Il 20 Giugno alla presenza di oltre trenta persone, si è svolta la gara di bocce 1+1=3, presso il bocciodromo Azzurri d'Italia a Cremona, nel-



Un regalo per l'Area benessere

All'interno della lega Spi di Abbiategrasso è stato creato un laboratorio per la lavorazione del legno, ad animarlo alcuni compagni che hanno questa passione e la vogliono condividere anche con altri. Le scacchiere per il gioco della dama che vedete nella foto sono state create da loro e sono proprio quelle su cui si sono giocate le gare fin dal primo anno in cui il torneo di dama fece la sua comparsa ai Giochi di Liberetà. Ce le hanno donate quest'anno e noi le abbiamo portate a Cattolica ed esposte perché tutti potessero ammirarle.

l'ambito del progetto di coesione sociale, sempre con la partecipazione del'Anffas di Crema, alle premiazioni erano presenti Roberto Roberto, Santo Borghi, Palmiro Crotti per la segreteria provinciale oltre a Luigi Foglio, Franco Guindani e il presidente della bocciofila Giovanni Piccioni. Il 21 Giugno presso la sala polivalente di Corte De Frati si è svolto il primo concorso provinciale di arti figurative, organizzato dalle leghe di Cremona e Robecco con la presenza e il patrocinio del sindaco. Anche qui è stato un successo visto che sono intervenute oltre quaranta persone.

Più che positiva anche la partecipazione all'Expo, con oltre mille pensionati che hanno visitato la grande esposizione universale sull'alimentazione, sui temi dell'agricoltura, dell'ambiente, della sicurezza alimentare, del diritto al cibo, della lotta agli sprechi. Lo Spi non poteva certo sottrarsi a un appuntamento del genere, un'esperienza unica fatta vivere ai pensionati della nostra provincia. L'Expo sicuramente è una grande occasione di dialogo, di confronto globale fra culture diverse, fra diritti e doveri non uniformi.

In molti stati esistono le guerre, la carestia, la miseria, problemi sociali.

Come scriveva Antonio Gramsci gli stati devono smettere di farsi la guerra e unirsi per eliminare la fame, le catastrofi naturali, concetti scritti molti anni fa, ma di grande attualità e l'Expo, in questo senso, è una grande opportunità, chi detiene il potere sovranazionale può elaborare e utilizzare i principi ispiratori dell'Expo per preparare un grande progetto di pace e sviluppo. Abbiamo visitato molti padiglioni, tra cui quello italiano e poi quelli dell'Austria, del Perù, di Israele, della Svizzera e altri oltre a vedere l'Albero della vita.

Abbiamo pranzato al ristorante della Coldiretti Umbria, che ci ha fatto un prezzo di promozione: 10 euro per un assaggio di tutti i prodotti tipici umbri, comprese le tagliatelle al tartufo con notevole apprezzamento dei pensionati presenti!

Questa esperienza ci dà la forza di lottare per raggiungere gli obiettivi che tra l'altro stanno dentro il nostro Statuto e le linee di azione sindacale. Noi faremo la nostra parte e siamo grati allo Spi per le opportunità e i valori che esprime.

Tutte queste iniziative hanno coinvolto oltre millenovecento pensionate/i a livello provinciale, con una presenza significativa anche alle finali regionali di Cattolica.

Possiamo affermare che aver operato con l'Anffas di Crema e con le istituzioni, le associazioni, l'ospedale La Carità di Casalbuttano con i residenti, i dirigenti, gli animatori le ragazze e i ragazzi dell'Anffas nelle varie iniziative ci ha riempito di gioia e calore umano. È stata un'esperienza unica per le emozioni che ha suscitato, emozioni portate poi a Cattolica dove chi ha partecipato è stato estremamente soddisfatto. Grazie a tutti a nome della segreteria Spi Cremona.

Con i disabili dell'Anffas una bella collaborazione

Santo Borghi, Segreteria Spi Cremona

La partecipazione dell'Anffas di Crema ai *Giocchi di Liberetà*, rappresenta una realtà consolidata di adesione al progetto di coesione sociale cui lo Spi Lombardia ha dato vita a partire dal 2009.

In premessa, alla base del progetto sta la collaborazione attiva di volontari che supportano le persone disabili nelle varie attività propedeutiche alla partecipazione ai giochi, ritrovando nel loro impegno motivazioni sul piano relazionale e intellettuale.



La gara di pesca sportiva organizzata dallo Spi comprensoriale il 30 maggio scorso, ha visto l'adesione di circa settanta persone, fra le quali 8 persone disabili dell'Anffas di Crema.

La manifestazione, favorita dalla mattinata assolata, ha reso partecipi i nostri pensionati, gli anziani e i volontari presenti della realtà rappresentativa dalla fragilità, dai bisogni e dalle aspettative delle persone disabili, e si è conclusa con un momento conviviale in un clima festoso. Successo e consenso di molte persone incuriosite dall'iniziativa, hanno caratterizzato la gara di bocce 1+1=3 organizzata il 20 giugno scorso presso il Bocciodromo Comunale di Cremona, sempre con la partecipazione dei disabili dell'Anffas di Crema, i quali hanno messo in mostra 'insospettabili' abilità che hanno riproposto a Cattolica in coppia con i volontari partecipanti della manifestazione.

L'Anffas di Crema ha inoltre partecipato al laboratorio degli aquiloni che i ragazzi hanno poi fatto volare sulla spiaggia di Cattolica, come dire che, quando le iniziative sono buone anche il cielo fa la sua parte regalando una giornata ideale soleggiata e ventosa quanto basta.

Contatti sono stati avviati con altre associazioni di persone disabili allo scopo di estendere la partecipazione alle iniziative dello Spi.

Lodi: una mostra in Camera del lavoro

L'ultima settimana di maggio ha visto la Camera del lavoro di Lodi ospitare la mostra con le opere dei ragazzi dell'Istituto Bergognone e le poesie composte dalle e dagli ospiti della Rsa Santa Chiara, oltre a quelle di chi ha raccolto l'invito di Spi, area benessere e Auser locali a partecipare ai *Giocchi di Liberetà*. La mostra è stata visitata da molte persone ed è stata inaugurata alla presenza dei ragazzi del Bergognone e di alcuni ospiti del Santa Chiara, che hanno partecipato anche

al rinfresco tenuto per l'occasione. La soddisfazione è stata grande per tutti e in particolare per la ragazza del Bergognone e per Angela Beltrami, ospite del Santa Chiara, che non solo hanno vinto le gare comprensoriali ma hanno anche ricevuto i diplomi di eccellenza nelle finali regionali.

Gioco bocce 1+1=3 a Borgo Virgilio

La cosa è nata quasi per caso quando siamo andati al Centro di Cerese, GAP, per chiedere al presidente se potevamo fare insieme gare di rami-no, briscola e così via.

Abbiamo capito che questa proposta in particolare non interessava ma, vedendo la disponibilità del presidente e del vice e sapendo che c'è un bocciodromo, abbiamo lanciato l'idea di fare una gara di bocce con i disabili, appunto 1+1=3. L'idea è piaciuta, hanno contattato un'associazione disabili, quasi tutti giovani, e con il patrocinio del Comune, abbiamo fatto la gara.

Gara che è andata benissimo, è stata un momento di divertimento per tutti, dai ragazzi agli ospiti del Gap, alle altre persone presenti: dovevate vedere la loro felicità nel fare un gioco nuovo e divertente.

Alla fine abbiamo premiato tutti con un attestato, la lega Virgiliana ha offerto un rinfresco e l'area benessere gli zainetti, gli organizzatori hanno apprezzato tutto, dalla gara al rinfresco. Ci siamo salutati con un arrivederci!

Dai ragazzi della cooperativa Bucaneve di Castel Goffredo (Mn)

Corrado, Leonardo e i ragazzi di Bucaneve

Abbiamo ricevuto una lettera dai ragazzi della cooperativa Bucaneve che hanno partecipato ai Giochi a Cattolica, ne pubblichiamo con piacere uno stralcio.

Gentilissimi organizzatori dei *Giochi di Liberetà*, volevamo innanzitutto ringraziarVi da parte di tutti i partecipanti per le attenzioni avute nei nostri riguardi. L'accoglienza e la disponibilità dimostrata ci hanno permesso di vivere un'esperienza coinvolgente. Gli spazi e la tranquillità offerta nel soggiorno hanno reso la vacanza serena e rilassante.

In attesa di ripetere la bella esperienza, porgiamo cordiali saluti.

La mia prima volta ai Giochi di Liberetà

Toni Bondioli,

Responsabile Coordinamento donne Spi Mantova

Mi sono iscritta negli ultimi giorni dicendomi: non so giocare a carte, non so ballare, non scrivo poesie o testi, non dipingo, cosa ci vado a fare? Poi ho visto tutto da un altro punto di vista: parteciperò per condividere. Così mi sono iscritta.

Sono stati bei giorni, pieni d'iniziativa, ho avuto modo di conoscere meglio compagne e compagni della mia provincia e avvicinato tante altre persone.

Mi ha dato molto l'incontro con le ragazze e i ragazzi della Cooperativa sociale Bucaneve di Castel Goffredo, mi ha contagiato il loro entusiasmo, la loro attenzione nell'applicarsi nelle varie attività: è stato come incontrare un raggio di sole.

Mi è piaciuto ascoltare le poesie e i testi che hanno vinto il concorso, cercare, come una caccia al tesoro, i quadri esposti nei vari negozi del centro, il volo degli aquiloni che hanno colorato la spiaggia della ridente cittadina.

Serata esilarante con la Banda Osiris e impareggiabile la cena della serata di gala, tutto pesce dei pescatori di Cattolica, divertimento in serenità.

Non sono mancati momenti di riflessione come nel convegno con Carla Cantone e gli invitati alla discussione.

Bella esperienza, da rifare.

Curiosando tra le mura di Urbino

Da Porta Valbona a Palazzo Ducale, passando attraverso piazza del Mercatale, visitando l'Oratorio di San Giovanni e San Giuseppe, la casa di Raffaello. E a Palazzo Ducale, punto di approdo, la visita alle collezioni ospitate, non per niente è la

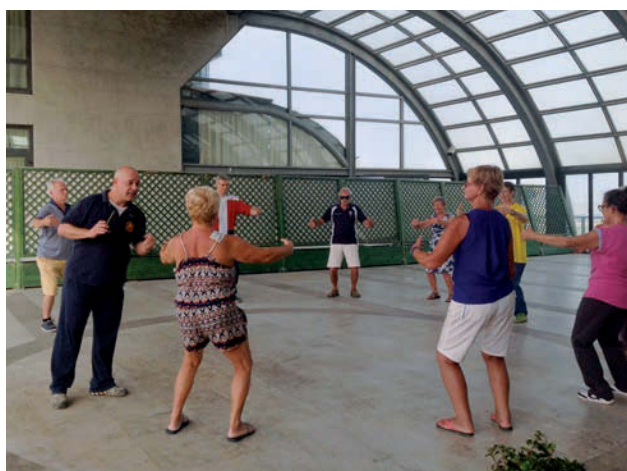


sede del Museo delle Marche e vi si possono ammirare molte importanti opere rinascimentali di grandi autori, primi tra tutti Piero della Francesca e Raffaello Sanzio. I cinquanta pensionati lombardi hanno potuto godere delle spiegazioni accurate di una guida ferratissima sull'evoluzione della tecnica pittorica e del contributo che a questa evoluzione diede proprio Raffaello.

È stata dunque una gita molto riuscita quella fatta a Urbino il 16 settembre durante i *Giocchi di Libertà*. Il gruppo ha potuto godere della bellezza di questo antico borgo che sorge sul monte Feltro, circondata da storiche mura medievali.

Iniziare bene la giornata col Tai Chi

“Era da tanto che non mi trovavo a contatto con un gruppo che non fosse composto dai miei allievi con cui lavoro durante l'arco dell'anno. È stata un'esperienza interessante e bella”, è questo il commento di **Gaetano Lauria**, insegnante di Tai Chi. Proprio il Tai Chi è stato una delle novità introdotte quest'anno. Tre incontri alle 8, prima



di colazione, per affrontare meglio la giornata, tre incontri che il primo giorno hanno subito visto una replica alle 10 per permettere anche ai ragazzi disabili e ai loro accompagnatori di provare questa antica disciplina. Un esperimento che è piaciuto ai più.

“Ho trovato delle persone accoglienti nel senso che non hanno mai ostacolato l'arrivo di nessuno, anche di si univa all'ultimo momento, rilassate e in linea come mentalità con lo spirito del Tai Chi – continua Lauria –. Se avessimo avuto più tempo a disposizione avremmo potuto provare esercizi ancora più forti, impegnativi. C'era con noi una signora di ottantaquattro anni che è stata il nostro pilastro, infondeva forza a tutti, ma nessuno si è tirato indietro per quanto fosse la loro prima volta con questa disciplina. L'esperienza fatta con i ragazzi disabili mi ha convinto ancora di più che tutti hanno le stesse dinamiche, si sono buttati con coraggio e divertendosi in qualcosa anche per loro nuovo. È stato bello vedere gli accompagnatori fondersi tranquillamente con i giovani. Sebbene si siano fatti solo tre incontri alla fine il gruppo era unito, si era creata una sorta di piccola comunità.

Al di là delle lezioni di Tai Chi è stato interessante osservare tutte queste persone che si cimentavano in varie attività con grande entusiasmo e viste le gare di ballo direi anche con un grande spirito competitivo unito alla voglia di divertirsi”.

Aquiloni d'anima ovvero laboratori creativi per la Libertà

Enrico Ernest e Daniela Tediosi,

Coordinatori laboratori scrittura e acquarello

La Cattolica del turismo estivo sta chiudendo i battenti, le lunghe file di ombrelloni dormono, qualche runner sul fronte della battaglia, qualche negozio aperto, *qualche*.

Eppure arriviamo che fa un caldo dannato. E poi, anche se con una certa variabilità, e qualche piovasco salutare, saranno comunque giorni di tempo bello, amabile.

La tensostruttura in piazza è una specie di sogno dinamico, un bel vuoto pieno, se mi si passa l'ossimoro. Raccoglie una attività inesausta, e un via vai di persone che cercano occasioni di socialità, di confronto e di gioco.



Un momento del laboratorio di acquarello



Enrico Ernest mentre legge i racconti vincitori

Sara, che ci fa da referente, arriva in bicicletta, e mentre risponde a noi, le telefonano – e deve dare indicazioni per il Burraco, ma anche per la cena, le premiazioni, il ballo liscio, e per i pulman, che arriveranno, sì, ma in ritardo... risponde con professionalità, una buona dose di sicurezza, ora alla luce, ora all'ombra. Che brava!, penso... E poi è il nostro turno. Daniela ha da sistemare sui tavoloni i materiali. Offrirà a chi vorrà acqua e pigmenti, fogli, stimoli creativi: tutta la luce necessaria, e il vento, che arriva ogni tanto, sotto il tendone. Vedere e rappresentare, mettere colori. Ecco il gioco a cui giocheranno...

E invece io, che faccio l'insegnante di scrittura creativa, non mi servono altro che carta e penne, per i miei allievi. Quanti saranno, non lo so. Quello che farò non ha una tradizione all'interno dei *Giocchi di Libertà*, mi dice Sara; è un esperimento. Farò lavorare i miei allievi di tre giorni in biblioteca.

La biblioteca di Cattolica è modernissima: biblioteca su due piani, nero minimalista, tanti tavoli per studiare, una galleria di immagini fotografiche, banconi e reception. E sopra? Ci si mette seduti al margine di un tavolone rotondo da conferenza. Poi scenderemo, nella zona ragazzi. Se volete farmi felice mettetemi in una biblioteca, o comunque vicino ai libri.

Ah lo sapevo. Mi ritrovo un bel gruppetto di donne, cinque o sei. Un solo maschio, per un'oretta l'ultimo giorno. Ma non ce n'è. Nei miei corsi, le donne sono in percentuale schiacciante...

Lascio che le persone si ambientino, le faccio aprire, chiedo di raccontarmi la loro vita, in una paginetta smilza, o scrivere e comporre a partire dalle fotografie in un libro, chiedo di 'scrivere Zen', uso la *Grammatica della fantasia di Rodari* e un dizionario per 'portarle in giro', nel regno dell'imma-

ginazione... e si crea un meraviglioso affiatamento. Siamo tutti dentro una vacanza altra, di condivisione, di immagini, sentimenti, emozioni. Adoro il mio lavoro e adoro i miei allievi. Mi piace lavorare fuori casa, c'è un senso così intenso di avventura, di libertà.

Sapevo che, in qualità di esperto di scrittura, dovevo presenziare alla premiazione degli autori di racconti e poesie selezionati nel contesto del concorso letterario indetto da Spi; avevo anche scritto un testo in cui parlavo di ciascun componimento. La sera prima però mi si dice che devo leggere, in Teatro, *tutti i testi*. Tutti? Sì tutti. Penso anche: potrebbe essere una occasione fantastica! Non ho amato queste parole, cercando di penetrarle e 'danzarle'? E allora perché non trasmettere quello che ho provato al pubblico, in pubblico?

E la mattina dopo, con mia sorpresa, sono *sufficientemente* sereno. Il palcoscenico e l'esposizione pubblica non mi fanno *troppa* paura. Inizio. Faccio amicizia con il microfono, e leggo. C'è un silenzio... un'attenzione... Sì, non si dovrebbe dire: ma si ha spesso il timore di annoiare, leggendo e basta. E invece succede qualcosa di... bello. Anche un po' magico. Sento tutta la tensione emotiva di una partecipazione a quello che faccio. Siamo tutti insieme, uniti dalle parole e dai mondi evocati dalle parole degli scrittori... Voliamo...

Quando volano – davvero, non metaforicamente – gli aquiloni sulla spiaggia di Cattolica, io sono con il mio gruppetto di talentuose e simpatiche signore in biblioteca, di nuovo. E anche noi, a nostro modo, nel cielo della nostra anima, facciamo volare aquiloni, e stiamo lì, anche un po' sorpresi, a vedere come gioca il vento... ■

Vincitori Giochi di Liberetà 2015: i protagonisti siete voi

Racconto

<i>Bergamo</i>	Cristina Paladini
<i>Como</i>	Norman Antognazza
<i>Cremona</i>	Vittorio Donise
<i>Ticino Olona</i>	Silvana Ciconali
<i>Varese</i>	Mauro Marchesotti

Poesia

<i>Brescia</i>	Alessandro Apolli
<i>Brianza</i>	Enrico Sala
<i>Lecco</i>	Grazia Tasini
<i>Lodi</i>	Angela Beltrami
<i>Mantova</i>	Enrico Barbieri

Pittura

<i>BBergamo</i>	Carla Colombo
<i>Brianza</i>	Zeferino Fumagalli
<i>Como</i>	Walter Radie
<i>Cremona</i>	Carletto Cantoni
<i>Lecco</i>	Marilena Paganoni Ree
<i>Lodi</i>	Cristina Cremascoli
<i>Mantova</i>	Marisa Grazzi
<i>Pavia</i>	Sergio Brocchetta
<i>Ticino Olona</i>	Piero Venegoni
<i>Varese</i>	Giorgio Colombo

Fotografia

<i>Bergamo</i>	Edy Spreafico
<i>Brescia</i>	Angiolino Girelli
<i>Cremona</i>	Silvio Galli
<i>Cremona</i>	Celestino Telli
<i>Lecco</i>	Giovanni Conti
<i>Lodi</i>	Angelo Ascade
<i>Pavia</i>	Claudio Gambini
<i>Ticino Olona</i>	Terry Bienati
<i>Ticino Olona</i>	Luigi Castellotti
<i>Ticino Olona</i>	Russo Rita



Un momento delle premiazioni durante la serata di gala

Ballo Coccarda

COCCARDA ELEGANZA	
<i>Varese</i>	Marco Marocco con Birtolo Tina
COCCARDA SIMPATIA	
<i>Brianza</i>	Pedrazzini Sergio con Villa Rosa Angela
COCCARDA TERZA ETÀ	
<i>Varese</i>	Binda Vittorio con Tosin Giovanna
COCCARDA AFFIATAMENTO	
<i>Como/Bergamo</i>	Gussoni Paolo con Livio Marisa
COCCARDA STILE	
<i>Bergamo</i>	Turla Vincenzo con Comotti Margherita
COCCARDA JOLLY	
<i>Varese</i>	Muratore Filippo con Debraio Rosa



Un momento della Cena di Gala

Ballo Eccellenza

<i>Pavia</i>	Ruzza Walter Con Sacchi Simonetta
<i>Bergamo</i>	Cortinovis Giovanni con Marchesi Gigliola
<i>Varese</i>	Rossetti Luigia con Ercoli Luigi
<i>Lodi</i>	Susani Emilio con Piloni Gabriella
<i>Varese</i>	Calcagni Antonio con Sava Maria Grazia
<i>Mantova</i>	Longhi Oscar con Bernardelli Manuela
<i>Bergamo</i>	Consonni Bruno con Corti Luigia
<i>Varese</i>	Lodi Aristide con Giorcelli Gabriella
<i>Bergamo</i>	Moretti Gian Maria con Bosio Maria Rosaria
<i>Varese</i>	Muratore Michele con Catalano Michela



Gare di bocce 1+1=3

Bocce Lui&Lei

1^o CLASSIFICATI

Varese Rita Lamponi e Vincenzo Gravinese

2^o CLASSIFICATI

Ticino Olona Nando Cagnoni e Mortara Tina

Bocce Uomini

1^o CLASSIFICATI NON CARTELLINATI

Lecco Gasparri Giulio e Greppi Edoardo

2^o CLASSIFICATI NON CARTELLINATI

Como Carnelli Renato e Masperi Alessandro

1^o CLASSIFICATI CARTELLINATI

Varese Vincenzo Gravinese e Giuliano Toselli

2^o CLASSIFICATI CARTELLINATI

Varese/Brianza Galli Ernesto e Colnaghi Martino

Briscola

1^o CLASSIFICATI

Lodi Lissori Giuseppe e Gruppi Enrico

2^o CLASSIFICATI

Lodi Susani Emilio e Breviglieri Giorgio

3^o CLASSIFICATI

Cremona Mastrodomenico Vito e Bertoletti Angelo

Burraco

1^o CLASSIFICATI

Lecco Negri Bea e Scaioli Franco

2^o CLASSIFICATI

Sondrio Fanetti Anna Rosa e Triulzi Rita

3^o CLASSIFICATI

Lecco Cendali Abele e Brusadelli Franco

TECNICO

Lecco Amati Piergiorgio e Giancesin Livia

Scala 40

1^o CLASSIFICATO

Varese Muner Graziano

2^o CLASSIFICATO

Brescia Andoni Luigi

3^o CLASSIFICATO

Mantova Pellizzari Carla

4^o CLASSIFICATO

Varese Calcagnile Antonio

Tennis

1^o CLASSIFICATI

Bergamo Asperti Rosa e Berardi Roberto

2^o CLASSIFICATI

Varese Marco Vanetti e Gian Mario Brogginì

3^o CLASSIFICATI PARIMERITO

Lecco Mainetti Matteo e Crimi Francesco

Brescia Bianchetti Giuseppe Umberto e Moraschi Aldo



Premiazione Poesia



Premiazione Bocce

Rievocare storie, proporre valori

di Valerio Zanolla *Segreteria Spi Lombardia, responsabile area Benessere*

Molte cose sono state dimenticate e tante altre non sono più considerate importanti per questo c'è molto da scoprire e da fare. Con questa frase, che non ricordo più dove ho letto o sentito, voglio raccontare dei tre appuntamenti per noi non usuali che hanno caratterizzato l'iniziativa dell'area benessere tra la fine della primavera e l'inizio dell'estate di quest'anno. Rievocare storie e proporre valori, con questo spirito ci siamo voluti cimentare, con argomenti forti per suggerire aspetti dimenticati o non più considerati interessanti. A Pavia nel mese di maggio abbiamo organizzato il Festival della RisorsAnziano, con l'intento di affermare l'importanza della persona anziana vista come una risorsa non come un costo. All'Università e nelle sale dove si sono tenuti i dibattiti oltre che nella piazza principale della cit-

tà in occasione del concerto della Banda Osiris la persona anziana è stata da noi presentata come risorsa della quale il paese, e soprattutto i giovani, hanno bisogno. Abbiamo proposto la strada del dialogo intergenerazionale utile per dare maggiore coesione a una società frammentata. Le persone anziane hanno dalla loro l'esperienza e i giovani la necessità di fare, quale miglior binomio. Successivamente uno stimolo e un'indicazione li abbiamo trovati a Ghilarza in provincia di Oristano, alla casa del filosofo e vittima del fascismo Antonio Gramsci, durante una visita programmata all'interno della Settimana dell'iscritto. In quel luogo ci è stato ricordato che Antonio Gramsci in uno dei suoi scritti aveva sostenuto "Agitatevi, perché avremo bisogno di tutto il vostro entusiasmo. Organizzatevi, perché avremo bisogno di tutta la vo-



Ghilarza, 7 giugno: visita a Casa Gramsci

Temù, 3 luglio: visita al Museo



DAL 15 AL 17
MAGGIO 2015
PAVIA

RISORSANZIANO
SPI-CGIL LOMBARDIA

CGIL
SPI
Lombardia

stra forza. Studiate, perché avremo bisogno di tutta la vostra intelligenza”.

Studiare, capire la nostra storia, l'intreccio cultura svago e iniziativa politica sono alla base della filosofia che informa il nostro agire e su tutto questo ci sta la curiosità e la voglia di conoscere e se possibile anche di proporre nuove idee. Abbiamo quindi organizzato un convegno sulla prima guerra mondiale dal titolo **Ricordare per costruire la pace** per comprendere i fatti di cui tan-

to si parla in occasione dei cent'anni dell'avvio del conflitto. Il luogo del convegno è stato Ponte di Legno nella Valle Camonica dove vi fu la cosiddetta Guerra Bianca, e come prologo al simposio vi è stata la visita al museo di Temù per non dimenticare ciò che gli uomini sulle nostre montagne hanno sofferto, qualunque fosse la loro nazionalità. Tra le varie vetrine espositive una poesia faceva capolino scritta da Gian Maria Bonaldi combattente in Adamello, con parole che così ci ammoniscono:

*“... i morti è meglio che non vedano
quel che son capaci di fare i vivi e
la strada storta che sta prendendo il mondo,
è meglio che non si accorgano nemmeno
che noi siamo diventati così poveri e
tanto miseri che non siamo capaci
di volerci bene ... no, è meglio che i morti
stiano nella neve e nel ghiaccio
e che non sappiano di noi, altrimenti
potrebbero pensare di essere morti invano
ed allora si sentirebbero ancora più soli...”*

Parole pesanti che non possono che farci arrossire nel notare come siano confermate dai fatti che ci circondano. Ma non dobbiamo disperare: siamo andati a Ghilarza a casa di chi teorizzava la necessità di capire la realtà che ci circonda dandole il giusto peso. Il *pessimismo dell'intelligenza* bilanciato dall'affrontare con forza e coraggio gli eventi facendo leva sull'*ottimismo della volontà*. ■

A Expo con lo Spi

Grazie all'iniziativa della segreteria provinciale Spi in collaborazione con le leghe, martedì 22 settembre una settantina di partecipanti, tra iscritti, collaboratori e volontari dello Spi, ha potuto visitare Expo 2015. All'arrivo il gruppo si è distribuito fra i numerosi e affollatissimi padiglioni dalle architetture suggestive, verificando da vicino come le modalità antiche o innovative di produzione agro-alimentare diano origine a una gamma variegata di prodotti. Gran parte dei partecipanti non ha potuto visitare Padiglione Italia per le lunghissime code di attesa, ma ha potuto soffermarsi con calma tra i vari ambienti che rappresentano lo stretto rapporto fra cultura, tradizione, ambiente naturale e modalità di alimentarsi nel mondo.

Particolarmente suggestiva la rappresentazione di tecniche di agricoltura in verticale, come quelle del padiglione israeliano, paese in cui il suolo coltivabile è ridotto e l'acqua è un bene non sempre facilmente disponibile. Molto apprezza-



te anche le atmosfere e le proposte alimentari dei padiglioni dell'oriente asiatico.

Di fronte a tutto ciò, senza il pericolo di cadere in un vuoto moralismo, viene da chiedersi come sia possibile che una parte della popolazione umana soffra ancora di sottoalimentazione o addirittura denutrizione, mentre il mondo occidentale soffre i disturbi causati dagli eccessi alimentari. Manca la volontà politica di risolvere i problemi ed Expo 2015, per non essere ricordata soltanto come una manifestazione di esibita opulenza, deve costituire lo stimolo per far scattare quella volontà politica che da una parte promuova l'educazione alimentare nei paesi ricchi e dall'altra vada incontro a chi oggi, in molte parti del mondo, fa ancora fatica a consumare un pasto al giorno. Per tutti i partecipanti è stata l'occasione per una bella giornata di conoscenza, arricchimento culturale e riflessione.

Segreteria Spi Mantova

Le novità 2016

In treno per Auschwitz

Torna anche quest'anno l'appuntamento col Treno per Auschwitz, a cui lo Spi aderisce a Cgil, Cisl, Uil Lombardia, rivolto a giovani, lavoratori e pensionati che accompagnati da alcuni docenti si avvicineranno a questa esperienza profondamente legata alla memoria, al non voler dimenticare una delle pagine peggiori della storia dell'umanità affinché si possa evitare che accada nuovamente. Il viaggio si svolgerà tra il 10 e il 14 marzo. Si partirà come sempre dal Binario 21 della Stazione Centrale di Milano per arrivare il giorno dopo a Cracovia. Viaggio lungo ma interessante perché ci saranno numerose attività di laboratorio che coinvolgeranno tutti i partecipanti. Il primo pomeriggio a Cracovia si visiterà il ghetto ebraico di Plaszow e il quartiere di Kasimierz mentre la giornata del 12 marzo è interamente dedicata alla visita del campo di Auschwitz e poi di Birkenau con una commemo-

razione preso il memoriale della Shoah.

Queste visite sono esperienze che al di là di quanto si possa aver letto e studiato, toccano profondamente l'animo di chi vi partecipa. Se la visita ad Auschwitz ha un aspetto più museale – molti sono infatti gli spazi adibiti ora all'esposizione di foto, documenti ma anche di intere bacheche a volte grandi un'intera parete, che mostrano vestiti, scarpe, financo i capelli tagliati ai prigionieri al loro arrivo – Birkenau sgomenta prima alla sola vista del piazzale d'arrivo dei treni laddove avveniva la prima selezione, sgomenta poi di fronte all'immensità stessa del campo, delle camere a gas, dei forni che da soli restituiscono l'ampiezza e l'efferatezza di quanto qui avvenne. Gli altri due giorni sono dedicati a una serie di iniziative-incontri di confronto tra studenti e non solo sui lavori fatti nei mesi precedenti e su quanto le visite hanno suscitato in ognuno dei partecipanti.

La Vecchia Sinagoga nel quartiere ebraico di Kasimierz a Cracovia



L'entrata del campo di concentramento di Birkenau





Spazio alla musica con Brianza Classica

Spi Lombardia insieme agli Spi Lecco e Monza Brianza hanno dato la loro adesione a Brianza classica per il ciclo di concerti della nuova stagione, le iniziative si terranno in diversi comuni della provincia di Lecco e in Brianza.

Brianza Classica è un festival di musica classica giunto ormai alla sua XIII edizione e organizzato in oltre una ventina di Comuni nelle province di Lecco e Monza Brianza.

Si compone di una serie di concerti a ingresso libero e prenotazione obbligatoria ed esplora l'universo della musica classica, nelle sue diverse e più ampie accezioni: dalla musica colta (da sala o da camera) ai brani di ispirazione popolare, dalla world music al pop d'autore, passando per la musica etnica.

Gli autori eseguiti sono i più noti: Schumann, Brahms, Bach, Chopin, Donizetti, Mozart, Schubert, Tchaikovsky, Vivaldi. Ma anche autori che ormai siamo abituati a considerare come classici, in un'accezione più allargata: ad esempio, Gershwin, Piazzolla, Nino Rota, Ennio Morricone, John Williams, John Lennon e tanti altri.

Infine, attraverso repertori diversi e originali, sono anche presentati strumenti insoliti (come il *Digeridoo* australiano o il *Kotò* giapponese), che declinano così il concetto di classicità nel mondo.

BRIANZA CLASSICA
in Provincia di Lecco
e Monza Brianza

I singoli appuntamenti prevedono che l'esecuzione musicale sia introdotta e commentata dagli interpreti e dal direttore, Giorgio Matteoli, attraverso una vera e propria guida all'ascolto, che permette anche ai meno esperti di godere appieno del contenuto e del significato dei brani proposti.

I concerti possono essere abbinati anche a un evento speciale, come una visita guidata in collaborazione col Touring Club Italiano, o un brindisi con gli artisti.

Gli appuntamenti sono al sabato sera o alla domenica pomeriggio e sono spesso organizzati in luoghi di grande pregio artistico. Il numero dei posti è limitato, quindi si consiglia di vedere date e orari sul sito www.brianzaclassica.it, dove è possibile prenotare i posti per i diversi concerti a partire da una settimana prima della data.

Il festival Brianza Classica parte ogni anno a ottobre e si conclude ad aprile. Tutti i concerti sono gratuiti.

Tra cultura, relax e natura. Parco del Monte Barro, il balcone sul Lago di Como

Presso la residenza Ostello Parco Monte Barro è possibile godere delle bellezze del Parco regionale del Monte Barro e dei paesaggi che da lì si possono ammirare: il Lago di Como, le prealpi lecchesi e i laghi briantei.

Un percorso sensoriale di suoni, ritmi, paesaggi e profumi naturali ci viene regalato da questo ambiente naturale protetto.

Questa residenza, gestita da Legambiente e posta nel cuore del Parco, dispone di ampie e spaziose camere da due, tre o quattro persone dotate di bagno privato. Lo spettacolo migliore lo si gode dalla sala camino o dalla terrazza panoramica, dalle quali la vista spazia sulla pianura sottostante. Attorno a questo antico Eremo francescano con una storia centenaria – la cui testimonianza più preziosa è oggi incarnata nella Chiesa di S. Maria – si snodano i quarantaquattro chilometri di sentieri immersi nel verde del parco con la più variegata biodiversità tra quelli lombardi. La bellezza delle vedute è dovuta alla speciale posizione di cui questo Monte gode: isolato e circondato da acque.

Anche questo deve aver spinto i Goti nel V secolo a stanziarsi qui e a lasciare a noi oggi il maggiore sito archeologico d'epoca gota che abbiamo

in Italia. Gli scavi, gratuitamente visitabili a quindici minuti a piedi dall'Ostello, sono integrabili con un visita al Museo archeologico del Barro, posto nella medesima struttura dell'Eremo in cui si trova la residenza.

Proprio per uniformarsi al meglio alla bellezza di questi luoghi, l'Ostello è una struttura ambientalmente sostenibile e riconosciuta come tale a livello nazionale dalla rete TurismoBellezzaNatura. Alloggiarvi significa non impattare sulla natura: la residenza è disseminata di misure sostenibili e rispettose dell'ambiente, quali il riuso e il riciclo dei materiali, come anche il risparmio energetico e idrico. Ogni giorno la nostra struttura cerca armonia e pace con il verde che da secoli la circonda.

Ciò che rende il Monte Barro una vera perla è la densità delle sue ricchezze: ogni luogo è facilmente



raggiungibile dall'Eremo anche a piedi. Tra quelli di maggiore interesse, vi è il Museo Etnografico dell'Alta Brianza, che racconta le tradizioni di questo territorio, attraverso i suoi oggetti, le sue voci e i suoi canti.

Il tempo al Monte Barro passa dolcemente, ad un altro ritmo rispetto a quello a cui oggi si è abituati. Chi si sofferma in questi luoghi respira un'aria di altri tempi, che viene raccontata dai faggi secolari che contornano l'Eremo del Monte Barro. Tutto ciò viene impreziosito dalla genuina cucina dell'attiguo ristorante *Eremo di Monte Barro*, che offre ab-

bondanti piatti della cucina tradizionale, rispettando la stagionalità degli ingredienti che il territorio offre.

Questo ambiente naturale crea dunque un'oasi di pace, storia, cultura e buona tavola che, unita alla naturale gentilezza e disponibilità degli albergatori, offre l'opportunità di un soggiorno davvero a misura d'uomo.



OSTELLO
Parco Monte Barro

Dove siamo e come contattarci

Località Eremo di Monte Barro

alla fine di via Balassi

23851 Galbiate (Lc) - Tel. 0341.540512

E-mail: info@ostelloparcobarro.it

www.ostelloparcobarro.it ■

Torna...

LA SETTIMANA DELL'ATTIVISTA

in Grecia

GIUGNO
2016



ATENE e soggiorno al mare

Due giorni ad Atene alternando momenti di impegno politico con i sindacati locali ed esponenti del partito Syriza, seguiti da un rilassante soggiorno in una località del meraviglioso mare della Grecia.



Scegli le nostre

GITE di **1** **Giorno**

Scoprirai...

*I più bei luoghi
tra **STORIA**
e **AMBIENTE***

I nostri **LAGHI**



Le **CITTÀ d'ARTE**



*Solo per gruppi
organizzati*

*Minimo
40 persone*

Scegli le nostre gite di 1 giorno, ma se non trovi quella che fa al caso tuo scrivici a gitedellamongolfiera@campodeifioritours.it o chiamaci allo 0332.813172

CONOSCIAMO LA LOMBARDIA MINORE

Perché scegliere le nostre gite?

Lo scopo di questa rivista è quello, oltre che dare un'idea delle tante attività da noi svolte come Area del Benessere, meglio conosciuta come "I Viaggi della Mongolfiera", di fornire, ai tantissimi amici che una o più volte all'anno organizzano gite, un valido strumento per aiutarli non solo nella scelta – dando loro la tranquillità di avere un "prodotto" studiato appositamente per gli anziani sia nei tempi, che negli itinerari, che nei contenuti – ma anche nella parte normativa, sia fiscale che assicurativa.

Infatti tutte le gite sono coperte da assicurazione e sono organizzate dalle nostre agenzie di viaggio, scaricando così le diverse organizzazioni dal problema della responsabilità civile e delle altre problematiche che potrebbero insorgere durante lo svolgimento delle gite stesse.

Le gite sono state tutte studiate assieme ai responsabili locali dell'area del benessere, vengono costantemente perfezionate e migliorate, per riuscire a dare il meglio, inserendone ogni anno delle nuove.

Ogni gita ha sempre un contenuto culturale, spesso posizionato nella mattina, un buon pranzo, dove possibile c'è il ballo o una visita pomeridiana ad un museo per chi non balla, ed in molte c'è anche una proposta di enogastronomia. Il prezzo cerca sempre un giusto equilibrio tra qualità e risparmio, è differenziato a secondo del menù scelto e della distanza tra il luogo di partenza ed arrivo.

Il numero minimo per singolo gruppo è di almeno 40 partecipanti sulla cui base sono studiati i prezzi della gita.

Se il numero non viene raggiunto dovremo rivedere i prezzi per singolo partecipante. Per tutte le gite vi forniamo di volantino a colori concordato con voi e correttamente impostato per poter essere esposto.

In alcune gite c'è sul posto una nostra persona pronta ad accogliervi e a seguirvi durante la giornata.

COME SI LEGGE LA RIVISTA

• Le informazioni che trovate sulla rivista sono solo dei brevi cenni per attirare la vostra curiosità, ma poi noi siamo a completa disposizione per darvi tutte le informazioni che necessitano, per meglio illustrarvi la proposta, per migliorarla in base alle vostre necessità.

• Il programma è quello che noi consigliamo, il prezzo della gita sarà dato su esplicita richiesta.

• Nel prezzo di tutte le gite è chiaramente esplicitato cosa la quota comprende e cosa non comprende.

• Nei percorsi dove ci fossero problemi per persone con difficoltà di deambulazione questo è esplicitato.

• Le gite possono essere richieste da tutti, è importante che si rispettino le seguenti norme:

1. All'atto della prenotazione, noi facciamo tutte le opzioni ai diversi fornitori indicando cosa voi tentate di costruire in termini di numero persone, ovvero voi potete pubblicizzare la gita;

2. A voi sarà inviato un fax con esplicitati i costi e i terzetti relativi alla vostra richiesta, questo fax va da voi firmato e restituito a noi;

3. Se vorrete possiamo anche fornirvi i volantini con voi concordati e stampati in quantità corripetibili con le nostre possibilità;

4. Dieci giorni prima dell'effettuazione della gita dovrete darci conferma o disdetta della stessa, solo allora noi daremo le conferme definitive ai fornitori;

5. Una settimana prima dovrete fornire i nominativi (nome e cognome) dei partecipanti così da attivare l'assicurazione, gli stessi potranno cambiare fino a 24 ore prima della partenza, o il venerdì alle ore 12,00 se la gita è di domenica o lunedì;

6. I pagamenti finali si concorderanno in fase di preparazione. **Si pagano le persone date per l'assicurazione con una flessibilità di 1 o 2 persone in meno per gruppo.**



ORA NON VI RESTA CHE SCEGLIERE E... PARTIRE! BUON DIVERTIMENTO

ALLA SCOPERTA DELLE ANTICHE TRADIZIONI

Bormio e il Museo Vallivo

Novità
2016

BORMIO: gode di un clima particolarmente favorevole, sia per l'altitudine di 1.225 metri che per l'ampia concadifesa da alte montagne. L'importante centro rivela una storia millenaria che si lega a quella dei limitrofi comuni di Valdidentro, Valdisotto e Valfurva, oltre che a quella del passo dello Stelvio. L'odierna notorietà di Bormio e delle sue Valli, definita la Magnifica Terra, si deve principalmente allo sci e alle terme che hanno impresso un importante sviluppo turistico, ma innumerevoli sono le eccezionali risorse durante tutto l'arco dell'anno.



MUSEO VALLIVO: nasce nel 1979 a S. Nicolò Valfurva e successivamente viene riallestito nella nuova sede a S. Antonio Valfurva, ad opera dell'Associazione Museo Vallivo della Valfurva e del Maestro Mario Testorelli, che già dal 1960 cominciò a raccogliere oggetti, consapevoli della loro importanza come testimonianza materiale di un mondo che stava scomparendo. Il ricco patrimonio storico etnografico del museo, raccolto negli anni, documenta la storia, la cultura e le tradizioni, attraverso un allestimento che cerca di ricreare gli ambienti e le atmosfere reali e mira a un'attenta comunicazione didattica. Il percorso museale si snoda tra gli ambienti domestici, la stanza e la cucina, e le antiche botteghe dove lavoravano gli artigiani: falegnami, calzolari, funai, fabbri... Altre sezioni documentano le attività casalinghe, agricole e pastorali. Sicuramente grande fascino suscitano il mulino per la macinazione della segale e il forno a legna per la cottura del pane. Le vicende della valle e dei suoi abitanti sono rievocate dagli oggetti raccolti nelle sezioni dedicate al costume, alla scuola, all'arte sacra, alla montagna e all'alpinismo e alla Prima Guerra mondiale. ■

SOLO PER GRUPPI ORGANIZZATI - MINIMO 40 PERSONE
Per informazioni telefonare allo 0332.813172



PROGRAMMA

Nella mattinata

Ritrovo dei partecipanti e partenza in bus GT. Arrivo a S. Antonio Valfurva e visita al Museo Vallivo. Al termine passeggiata libera tra le vie del centro storico di Bormio. A seguire pranzo in ristorante.

Nel pomeriggio possibilità di:

- Ballo con musica cd;
- Visita ad una cantina vinicola nelle vicinanze.

A seguire

Partenza per il rientro.

NELLA PATRIA DEL PIZZOCCHERO

Teglio e Palazzo Besta

Novità
2016

TEGLIO: situata sulle pendici delle Alpi Retiche a circa 900 metri di quota in posizione di dominio sulla valle, Teglio è oggi un piccolo borgo dove sono ancora forti i richiami alla tradizione valtellinese. Simbolo del paese è la Torre, detta “de li beli miri” per gli ampi panorami di cui si gode dalla sua sommità. Le varie frazioni sono caratterizzate da numerosi esempi di tipiche case valtelinesi e da piccole chiese parrocchiali. Nei terrazzi, costruiti dall'ingegno umano per rendere fertili i pendii montuosi, sono stati rinvenuti reperti archeologici di epoca preistorica: castelli, incisioni rupestri e steli. Vero orgoglio locale sono però i pizzoccheri, pasta ormai nota in tutta Italia che affonda la sua storia nelle abitazioni valtelinesi. Si tratta di un primo piatto che spesso può divenire piatto unico dato il gusto completo e la ricchezza calorica.



PALAZZO BESTA: tra le più importanti dimore rinascimentali lombarde, fu costruita dalla famiglia Besta nel 1433 circa, probabilmente al di sopra di un preesistente edificio medioevale. La sua proprietà nel corso dei secoli passò alle famiglie Guicciardi, Quadrio e quindi ai Parravicini. Ora è parte del patrimonio artistico gestito dalla sovrintendenza ai Beni Architettonici e per il Paesaggio delle province lombarde. ■



PROGRAMMA

Nella mattinata:

Ritrovo dei partecipanti e partenza in bus GT. Arrivo a Teglio e visita di Palazzo Besta. Al termine passeggiata libera tra le vie del centro storico di Teglio. A seguire pranzo in ristorante.

Nel pomeriggio possibilità di

- ballo con musica cd;
- scuola del Pizzocchero.

A seguire

Partenza per il rientro.

SOLO PER GRUPPI ORGANIZZATI - MINIMO 40 PERSONE
Per informazioni telefonare allo 0332.813172

LA CITTADINA BACIATA DAL SOLE

*St. Moritz e il Trenino Rosso
del Bernina*

ST. MORITZ: situata in Alta Engadina, ad un'altitudine di 1.856 metri, è baciata dal sole in media per 322 giorni all'anno. Proprio quel sole che, nel 1930, è stato protetto a norma di legge quale primo simbolo locale. Gli ospiti provenienti da tutto il mondo apprezzano il moderno stile di vita alpino caratterizzato da una gastronomia di alto livello, da un settore alberghiero che stabilisce degli standard in ogni categoria e da eventi di richiamo internazionale. Piccolo paradiso dello shopping, del lusso e del jet set, offre anche interessanti attrattive turistiche come la torre pendente, resto della Chiesa di San Maurizio e il Museo Segantini.



TRENINO DEL BERNINA: il trenino più famoso d'Europa, composto da moderne e confortevoli carrozze, percorre un viaggio mozzafiato su pendenze del 70% (senza comandi a cremagliera) sino ad un altitudine di 2.253 metri s.l.m. Costruito nel 1904, compie un percorso di circa 60 km in 2 ore e mezza raggiungendo una velocità massima di 20 km/orari. Il tragitto è particolarmente interessante e permette a tutti i viaggiatori di immergersi in meravigliosi e suggestivi panorami composti da montagne imponenti, ghiacciai, valli e cime alpine. Ricordiamo alcune tra le più belle località attraversate: Brusio, con la sua rampa elicoidale; Miralago, piccolo borgo sulle rive del lago di Poschiavo; Poschiavo, capoluogo della valle ricco di dimore patrizie; Alpe Grum, eccezionale punto panoramico dove sorge la stazione gemellata con la linea giapponese Hakone-Tozan, a sud di Tokio; Ospizio Bernina, il punto più alto toccato dalla ferrovia; Diavolezza, rinomata località sciistica; Pontresina, con le sue tipiche case engadinesi ricoperte da graffiti. ■

SOLO PER GRUPPI ORGANIZZATI - MINIMO 40 PERSONE
Per informazioni telefonare allo 0332.813172



PROGRAMMA

Nella mattinata

Ritrovo dei partecipanti e partenza in bus GT. Arrivo a St. Moritz, sistemazione sulla carrozza riservata al gruppo e successiva partenza a bordo del Trenino Rosso. All'arrivo pranzo in ristorante.

Nel pomeriggio possibilità di:

- ballo con musica cd;
- visita ad una cantina vinicola nelle vicinanze;
- visita libera al Santuario della Madonna di Tirano.

A seguire

Partenza per il rientro.

UN PICCOLO GIOIELLO LOMBARDO

Lodi: da scoprire e navigare

LODI: piccola città lombarda di circa 44 mila abitanti ubicata sulla riva destra del fiume Adda. Il nucleo antico della città si sviluppa tutt'intorno a quella che viene spesso classificata come una delle piazze più belle d'Italia, Piazza della Vittoria (l'antica piazza Maggiore), caratterizzata da un porticato che riempie i suoi quattro lati e dalla classica pavimentazione a ciottoli di fiume. Importanti gli edifici che la circondano: il Municipio (Palazzo Broletto) con i portici e la Loggia in stile neoclassico; il Palazzo Vistarini (XIV secolo), nell'angolo ovest, che fu dimora di un'importante famiglia ghibellina; il Duomo (Basilica Cattedrale della Vergine Assunta) grande struttura in stile romanico che ebbe bisogno di oltre un secolo per essere completata. Troviamo anche la piccola Piazza Broletto, che si affianca all'omonimo palazzo e al Duomo e che viene oggi ricordata per l'importante vita pubblica in essa un tempo rappresentata. L'architettura religiosa si arricchisce di preziose opere in stile romanico-gotico, come quello della chiesa di San Francesco, la chiesa di San Lorenzo, la più antica di Lodi, e la trecentesca chiesa di Sant'Agnese. Il Palazzo del Vescovo si affaccia sulla Piazza Mercato dall'alto delle sue origini medievali, nonostante la ricostruzione del XVIII secolo, e si accompagna ad altri palazzi d'epoca come il Palazzo Mozzanica, del XV secolo, che un tempo fu una grande dimora borghese, e l'elegante Palazzo del Governo del 1929. ■



PROGRAMMA

Nella mattinata

Ritrovo dei partecipanti e partenza in bus GT. Arrivo a Lodi, visita ai monumenti della città e al mercato storico. A seguire pranzo in ristorante.

Nel pomeriggio possibilità di:

Navigazione del Po lodigiano fino alla località Corte Palasio.

A seguire

Partenza per il rientro.

SOLO PER GRUPPI ORGANIZZATI - MINIMO 40 PERSONE
Per informazioni telefonare allo 0332.813172

NAVIGARE L'ADDA A BORDO DI UNO STORICO BATTELO

Pizzighettone

Novità
2016

MOTONAVE MATTEI: spettacolare battello storico del 1912, completamente restaurato, che propone un approccio alla navigazione dal sapore antico. L'itinerario prevede un giro ad anello della durata di un'ora. Dal pontile di Pizzighettone si attraverserà il Parco Adda Sud, una porzione di fiume ricca di flora e fauna rigogliosa, per giungere poi in località Formigara, dove il battello farà inversione per tornare al pontile di partenza. Il porto di approdo è infatti a Pizzighettone, il cui centro storico è interamente circondato dalle antiche mura, raro esempio d'architettura militare.



LODI: piccola città lombarda di circa 44 mila abitanti ubicata sulla riva destra del fiume Adda. Il nucleo antico della città si sviluppa tutt'intorno a quella che viene spesso classificata come una delle piazze più belle d'Italia, Piazza della Vittoria (l'antica piazza Maggiore), caratterizzata da un porticato che riempie i suoi quattro lati e dalla classica pavimentazione a ciottoli di fiume. Importanti gli edifici che la circondano: il Municipio (Palazzo Broletto) con i portici e la Loggia in stile neoclassico; il Palazzo Vistarini (XIV secolo), nell'angolo ovest, che fu dimora

di un'importante famiglia ghibellina; il Duomo (Basilica Cattedrale della Vergine Assunta) grande struttura in stile romanico che ebbe bisogno di oltre un secolo per essere completata. Troviamo anche la piccola Piazza Broletto, che si affianca all'omonimo palazzo e al Duomo e che viene oggi ricordata per l'importante vita pubblica in essa un tempo rappresentata. L'architettura religiosa si arricchisce di preziose opere in stile romanico-gotico, come quello della chiesa di San Francesco, la chiesa di San Lorenzo, la più antica di Lodi, e la trecentesca chiesa di Sant'Agnese. Il Palazzo del Vescovo si affaccia sulla Piazza Mercato dall'alto delle sue origini medievali, nonostante la ricostruzione del XVIII secolo, e si accompagna ad altri palazzi d'epoca come il Palazzo Mozzanica, del XV secolo, che un tempo fu una grande dimora borghese, e l'elegante Palazzo del Governo del 1929. ■

PROGRAMMA

Nella mattinata

Ritrovo dei partecipanti e partenza in bus GT. Arrivo a Pizzighettone. Escursione a bordo del battello centenario. A seguire pranzo in ristorante.

Nel pomeriggio possibilità di:

- ballo con musica cd;
- passeggiata libera tra le vie del centro storico di Lodi.

A seguire

Partenza per il rientro.

SOLO PER GRUPPI ORGANIZZATI - MINIMO 40 PERSONE
Per informazioni telefonare allo 0332.813172

TRA MAGNIFICI PAESAGGI E INCANTEVOLI CITTADINE

*Il Trenino delle Centovalli*Novità
2016**TRENINO DELLE CENTO VALLI:**

inaugurato nel 1923, si snoda lungo un percorso di 52 km da Domodossola a Locarno con binari a scartamento ridotto. Si attraverserà per un'ora e mezzo circa un territorio selvaggio e romantico in cui si alternano ponti vertiginosi, ruscelli d'acqua, vigneti, boschi di castagni e villaggi arroccati su pendii. Domodossola, cittadina ossolana con un'antica piazza del mercato, il centro storico medievale e le caratteristiche case in pietra, è la stazione di partenza per un viaggio in un paesaggio alpino attraverso l'italiana Valle Vigizzo e la svizzera Centovalli.

Il percorso che raggiunge una quota di 800 metri di altezza offre scorci di vita rurale e belle vedute sulle montagne. È un'occasione per osservare i diversi villaggi dal finestrino: Santa Maria Maggiore con la chiesa matrice di tutta la valle dedicata alla Madonna Vergine e con un interessante piccolo Museo dello Spazzacamino, Re con il Santuario della Madonna del Sangue... Locarno, nel Canton Ticino e stazione d'arrivo, è una ridente cittadina sul lago Maggiore con una bella passeggiata lungolago, con la famosa piazza Grande, sede in agosto del festival internazionale del cinema e con un caratteristico centro vecchio con piccole stradine, una bella chiesa in stile rococò dedicata alla Vergine Assunta e un castello visconteo che ospita all'interno un museo archeologico. ■



SOLO PER GRUPPI ORGANIZZATI - MINIMO 40 PERSONE
Per informazioni telefonare allo 0332.813172

PROGRAMMA**Nella mattinata**

Ritrovo dei partecipanti e partenza in bus GT. Arrivo a Domodossola. Escursione a bordo del trenino delle Centovalli. Arrivo a Locarno. A seguire pranzo in ristorante.

Nel pomeriggio possibilità di:

- ballo con musica cd.

A seguire

Partenza per il rientro.

A GARDONE RIVIERA

Il Vittoriale degli italiani

Novità
2016

IL VITTORIALE DEGLI ITALIANI: così Gabriele d'Annunzio definì la Casa-Museo che l'avrebbe ospitato negli ultimi anni della sua vita. Si affaccia sul lago di Garda, rappresentando non semplicemente una dimora, ma un vero e proprio museo in cui sono contenute reliquie, ricordi, cimeli e tracce del 'vivere inimitabile' del poeta-vate. Complesso monumentale di grande suggestione, il Vittoriale è una vera cittadella che comprende, oltre alla casa del Poeta, parchi e giardini di rilevante significato storico-ambientale, il "Mu-

seo D'Annunzio Eroe", l'Auditorium con la mostra d'arte contemporanea "Omaggio a D'Annunzio", lo SVA 10 del volo su Vienna, la Nave Puglia con il Museo di Bordo, il Mas 96, il Mausoleo, le auto (Isotta Fraschini e Fiat Tipo 4), il Museo "D'Annunzio segreto" e l'Anfiteatro che nei mesi estivi ospita un prestigioso festival. Dedicato all'Italia e donato agli Italiani, viene dichiarato monumento nazionale nel 1925, oggi fondazione aperta al pubblico e visitata ogni anno da circa 180 mila persone. ■



SOLO PER GRUPPI ORGANIZZATI - MINIMO 40 PERSONE
Per informazioni telefonare allo 0332.813172

PROGRAMMA

Nella mattinata:

Ritrovo dei partecipanti e partenza in bus GT. Arrivo a Gardone Riviera e visita al "Vittoriale degli Italiani". A seguire trasferimento a Peschiera del Garda per il pranzo in ristorante.

Nel pomeriggio possibilità di

- ballo con musica cd;
- visita libera al Santuario della Madonna del Frassino.

A seguire

Partenza per il rientro.

NAVIGAZIONE SUL LAGO DI GARDA

Desenzano, Sirmione e Lazise

DESENZANO: con i suoi circa 27 mila abitanti, è un po' considerata la "capitale del Lago di Garda". In effetti è una cittadina molto graziosa e piena di vita, che si stende sulla sponda sud del Lago di Garda, in provincia di Brescia. Il centro storico di Desenzano è un nugolo di stradine interessanti che si snodano nell'area antica situata tra il lungolago e il castello. Si possono ammirare il bel lungolago Cesare Battisti ed un ampio porticciolo turistico protetto da un molo alla cui estremità si trova un piccolo faro. C'è anche un'area verde che guarda il lago, sulle cui panchine è sempre piacevole sedersi e fermarsi a meditare guardando le acque tranquille.



SIRMIONE: è uno dei dieci luoghi preferiti dagli stranieri nel nostro Paese ed ha davvero molto da offrire: turismo balneare, sport acquatici, locali. Ma questa sottile lingua di terra è anche assai ricca di storia. Il visitatore è in prima battuta accolto dal Castello Scaligero, una rocca tutta torrette e merlature che dal XIII secolo si appoggia sul-



SOLO PER GRUPPI ORGANIZZATI - MINIMO 40 PERSONE
Per informazioni telefonare allo 0332.813172

l'acqua del lago. Seconda immancabile tappa è poi costituita dai resti di una grandiosa villa romana, detta Le Grotte di Catullo. All'interno di un rigoglioso parco si trova la Villa Meneghini-Callas, che negli anni '50 fu l'abitazione dell'indimenticata cantante.

LAZISE: interessante cittadina, ricca di monumenti che testimoniano la sua lunga e complessa storia, in particolare durante il periodo medievale. Il borgo di Lazise, come molti altri paeselli affacciati sul Lago di Garda, ha un aspetto elegante e colorato. Bellissime le pavimentazioni del centro storico: il decoro è a scacchi nella piazza principale, mentre la passeggiata lungolago e i vicoli del borgo sono caratterizzati da una pavimentazione a mattonelle posizionate in modo da dar vita a fantasiose e ipnotizzanti geometrie. Da non perdere: i resti delle mura di cinta antiche e la Torre campanaria, che si trova all'interno del cimitero e che svetta sul porticciolo, rendendolo ancora più suggestivo. ■

**PROGRAMMA****Nella mattinata**

Ritrovo dei partecipanti e partenza in bus GT. Arrivo a Desenzano. Escursione in battello. Arrivo a Sirmione e visita della città. Al termine imbarco e trasferimento a Lazise. Visita della città. A seguire trasferimento a Peschiera del Garda e pranzo in ristorante.

Nel pomeriggio possibilità di:

- ballo con musica cd;
- visita libera al Santuario del Frassino.

A seguire

Partenza per il rientro.

ESCURSIONE A MONTISOLA

Navigazione sul Lago d'Iseo con pranzo a bordo

LAGO D'ISEO: gemma di rara bellezza e dalle meravigliose sfaccettature su cui si riflette l'azzurro del cielo e il rosso dei tramonti estivi. Non parliamo di un gioiello, siamo sul lago d'Iseo, dove potrete perdervi nella magia di antichi borghi, ampolle di profumi e sapori provenienti dalle cucine dei pittoreschi ristoranti dove il gusto voluttuoso della cucina tradizionale



è capace di cambiare le sorti della giornata. Tutte le stagioni sono buone per apprezzare le bellezze del lago, ma niente di meglio dell'estate quando si possono compiere suggestive crociere con i battelli che solcano le tranquille acque del lago scoprendo paesaggi nascosti e antichi villaggi. Insieme alla visita in battello a Montisola meritano una menzione particolare i piccoli isolotti di Loreto e San Paolo colmi di storia e di ricca vegetazione. ■

PROGRAMMA

Nella mattinata

Ritrovo dei partecipanti e partenza in bus GT. Arrivo ad Iseo. Escursione con battello a Montisola, con sosta di circa un'ora. A seguire traversata del lago con giro delle tre isole. Sosta sul porto di Lovere e pranzo.

A seguire

Partenza per il rientro.

SOLO PER GRUPPI ORGANIZZATI - MINIMO 40 PERSONE
Per informazioni telefonare allo 0332.813172

SAPORI, CULTURA E MOTORI

*Modena*Novità
2016

MODENA: capoluogo di provincia, città gradevole ed elegante con circa 180 mila abitanti. Bella e luminosa, semplice e al tempo stesso complessa, cordiale e scherzosa, amante dell'arte, delle belle lettere, del teatro e della musica, Modena si presta ad essere spiegata per contrasto, come fece Giosuè Carducci nel 1872.

Il centro della vita modenese è Piazza Grande, attorno alla quale sono raccolti i monumenti più significativi e più amati della città, a partire dal Duomo, che rappresenta uno dei più importanti esempi di arte romanica in Europa, e dalla Ghirlandina, una torre campana che costituisce il simbolo stesso di Modena. Entrambi i monumenti sono stati infatti inseriti dall'UNESCO nell'elenco dei siti Patrimonio dell'Umanità.

Città antica e regale è anche conosciuta come la "capitale dei motori" viste le famose case automobilistiche presenti: Ferrari, Lamborghini, Maserati, De Tomaso. ■



PROGRAMMA

Nella mattinata:

Ritrovo dei partecipanti e partenza in bus GT. Arrivo a Modena, incontro con la guida e visita della città. A seguire pranzo in ristorante.

Nel pomeriggio possibilità di

- passeggiata libera tra le vie della città;
- visita al vicino Museo della Ferrari;
- visita ad una acetaia nelle vicinanze.

A seguire

Partenza per il rientro.

SOLO PER GRUPPI ORGANIZZATI - MINIMO 40 PERSONE
Per informazioni telefonare allo 0332.813172

DA RIOMAGGIORE A VERNAZZA

Cinque Terre

Novità
2016

PARCO DELLE CINQUE TERRE: costituita dai borghi di Monterosso, Vernazza, Corniglia, Manarola e Riomaggiore, si estende per circa 15 km e rappresenta una delle aree mediterranee naturali e semi-naturali più incontaminate ed estese della Liguria. Le attività umane, specialmente la viticoltura, hanno contribuito a creare un paesaggio unico al mondo nel quale lo sviluppo dei tipici "muri a secco", frutto del secolare e duro lavoro dell'uomo, raggiunge complessivamente quello della famosa muraglia cinese. Mare cristallino, una rete di sentieri tra le più ricche ed invidiabili nelle zone mediterranee e clima mite hanno fatto sì che le Cinque Terre divenissero una delle mete più ambite dai turisti. Proprio queste condizioni climatiche permettono la coltura dell'olivo, degli agrumi e la viticoltura, che ha portato l'Unesco a dichiarare le Cinque Terre "Patrimonio Mondiale dell'Umanità" nel 1997, garantisce la produzione del profumatissimo vino passito Sciacchetrà, famoso in tutto il mondo. ■



PROGRAMMA

Nella mattinata:

Ritrovo dei partecipanti e partenza in bus GT. Arrivo a La Spezia, incontro con la guida e successivo imbarco sul battello per Riomaggiore, sosta per visita. Trasferimento a Monterosso e visita. A seguire pranzo in ristorante.

Nel primo pomeriggio:

Partenza per Vernazza, tempo libero a disposizione del gruppo. Rientro in battello a La Spezia e partenza per il rientro.

SOLO PER GRUPPI ORGANIZZATI - MINIMO 40 PERSONE
Per informazioni telefonare allo 0332.813172

LA PERLA DEL GARDA

Sirmione

Una passeggiata negli angoli più romantici di Sirmione sulle orme dei letterati e viaggiatori del passato per scoprire, da angolazioni insolite, la Sirmione degli innamorati, la perla del lago immortalata da Catullo e, nei secoli, da decine di poeti e scrittori. Insieme alla guida, il gruppo ammirerà l'antico borgo e le chiese più significative come Santa Maria Maggiore, San Salvatore e San Pietro in Mavino, incantevole esempio di romanico-longobardo. Scoprirà i resti romani e longobardi, il periodo medievale con la sua rocca scaligera per arrivare fino ai giorni nostri, dei quali è testimonianza mondiale e storica la villa della grande Maria Callas (tutto esterni).

Al termine della visita, il gruppo si trasferirà a Peschiera del Garda per il pranzo. Per non deludere gli amanti del ballo liscio, è prevista la possibilità di ballare presso il ristorante con musica in cd, oppure, per chi non balla, visita al vicino Santuario del Frassino.

Qualora l'intero gruppo non fosse interessato al ballo, costituisce una piacevole alternativa la visita di **Castellaro Lagusello**, splendido borgo medievale annoverato fra i 20 borghi doc italiani, circondato dalle morbide colli-



ne moreniche e caratterizzato dalla cinta muraria con merlatura guelfa che cela antichi camminamenti. In alternativa a Castellaro Lagusello, c'è **Cavriana** e il suo museo "Vecchio Mulino e Antichi Mestieri": grazie all'ex mugnaio Dario Darra e alla sua passione per gli oggetti di una volta, si può ammirare nei locali dell'ex mulino una raccolta di oggetti che copre il periodo compreso fra il 1800 e il 1960 raggruppati secondo le diverse attività alle quali erano legati, corredata da una serie di stampe che illustra e spiega la loro funzione. Ulteriore alternativa è la visita alla **Cantina Vinicola Dondino**, dove la squisita cortesia dei proprietari non mancherà di accompagnare i partecipanti alla scoperta dei diversi tipi di vino di loro produzione, offrendo tra l'altro assaggi e degustazioni accompagnati da stuzzichini. ■



SOLO PER GRUPPI ORGANIZZATI - MINIMO 40 PERSONE
Per informazioni telefonare allo 0332.813172

PROGRAMMA**Ore 10**

Arrivo a Sirmione, incontro con la guida e visita dell'incantevole borgo.

Ore 13

Pranzo a Peschiera del Garda

Pomeriggio

Ballo presso il ristorante con musica in CD e, per chi non balla, visita al Santuario del Frassino. Oppure, in alternativa al ballo per tutti il gruppo: visita di Cavriana e il suo museo degli antichi mestieri o visita di Castellaro Lagusello oppure visita dell'Azienda Agricola Dondino. **Il gruppo deve scegliere una sola delle alternative proposte per il pomeriggio.**

MENÙ A PAGINA 46

UN VIAGGIO ATTRAVERSO LA STORIA DELL'AMORE ROMANTICO

Alla scoperta di Verona

Arrivo a Verona e incontro con la guida a Porta Nuova. La prima parte della visita si svolgerà in pullman con guida a bordo, seguendo le mura della città poi si giungerà nei pressi di Porta Palio, per proseguire verso la Basilica del Santo Patrono, San Zeno.

Sempre con il pullman arrivo a Castelvecchio, seguendo Corso Cavour si potrà ammirare la Porta dei Borsari che era l'entrata alla città romana sin dal I sec. a.C. Attraversando il Ponte della Vittoria, si potrà godere della stupenda visuale del Ponte Scaligero, passandopoi per il quartiere in stile liberty della città di Verona: Borgo Trento. Seguendo l'Adige si costeggerà Ponte Pietra e il Teatro Romano. Con il pullman ci si fermerà vicino al Ponte Nuovo per iniziare il tour a piedi che permetterà di visitare da subito la casa di Romeo, visibile solo all'esterno in quanto privata, le Arche Scaligere, luogo di sepoltura dei Signori di Verona, il Cortile del Tribunale ed il Cortile del Mercato Vecchio, visiteremo Piazza dei Signori, centro politico della città di Verona, Piazza delle Erbe, antico Foro Romano. Poi, dopo una sosta alla Casa di Giulietta, ci si sposterà verso l'Arena attraverso Via Mazzini, in Piazza Bra. La visita durerà circa due ore e si svolgerà nella più assoluta tranquillità.

Al termine della visita, trasferimento in bus a Peschiera del Garda, dove i partecipanti si recheranno per il pranzo presso un ristorante tipico locale.

Per non deludere gli amanti del ballo liscio, è prevista la possibilità di ballare presso il ristorante con musica in CD, oppure, per chi non balla, visita al Santuario del Frassino, che trae il nome dalla manifestazione della Vergine, apparsa del XVI sec. ad un contadino tra le fronde di un frassino in seguito alle molteplici disgrazie provocate dalla guerra.

Qualora l'intero gruppo non fosse interessato al ballo, costituisce una piacevole alternativa la visita di Castellaro Lagusello, splendido borgo medioevale annoverato fra i 20 borghi doc italiani, circondato dalle morbide colline moreniche. Numerosi sono i sentieri tranquilli, immersi nei vigneti e nei boschi, che conducono al paese. La parte antica del borgo risulta ben conservata ed è caratterizzata dalla cinta muraria con merlatura guelfa che cela antichi camminamenti. In alternativa a Castellaro Lagusello, c'è Cavriana e il suo museo



“Vecchio Mulino e Antichi Mestieri”: grazie all'ex mugnaio Dario Darra e alla sua passione per gli oggetti di una volta, si può ammirare nei locali dell'ex mulino una raccolta di oggetti che coprono il periodo temporale compreso tra il 1800 e il 1960 raggruppati secondo le diverse attività alle quali erano legati, corredata da una serie di stampe che illustra e spiega la loro

funzione. Ulteriore alternativa è costituita dalla visita alla Cantina Vinicola Dondino, dove la squisita cortesia dei proprietari non mancherà di accompagnare i partecipanti alla scoperta dei diversi tipi di vino di loro produzione, offrendo tra l'altro assaggi e degustazioni accompagnati da stuzzichini. ■



PROGRAMMA

Ore 9.30/10

Arrivo a Verona, incontro con la guida e inizio visita della città.

Ore 13

Trasferimento presso il ristorante e pranzo

Pomeriggio

Ballo presso il ristorante con musica in CD e, per chi non balla, visita al Santuario del Frassino. Oppure, in alternativa al ballo per tutto il gruppo: visita di Cavriana e il suo museo degli antichi mestieri o visita di Castellaro Lagusello oppure visita dell'Azienda Agricola Dondino.

Il gruppo deve scegliere una sola delle alternative proposte.

SOLO PER GRUPPI ORGANIZZATI - MINIMO 40 PERSONE
Per informazioni telefonare allo 0332.813172

MENÙ A PAGINA 46

UNO TRA I CINQUE PARCHI-GIARDINO PIÙ BELLI DEL MONDO

Parco Sigurtà

Il Parco Giardino Sigurtà ha una superficie di 600.000 metri quadrati e si estende ai margini delle colline moreniche, nelle vicinanze del Lago di Garda, a soli otto chilometri da Peschiera. Trae la sua origine dal "brolo cinto de muro" (1617), giardino di Villa Maffei (opera di Pellesina, allievo del Palladio), dimora che nel 1859 fu quartiere generale di Napoleone III. In quarant'anni di amoroze cure, Carlo Sigurtà, avvalendosi di un secolare diritto di attingere acqua dal Mincio, ha ottenuto il "prodigio" di rendere lussureggiante l'arida vegetazione collinare. Aperto al pubblico nel 1978, i visitatori lo hanno definito una meraviglia unica al mondo, tanto che il Parco-Giardino è considerato oggi fra i cinque più straordinari al mondo.

La mattinata proseguirà poi con la visita al **Ponte Scaligero di Borghetto sul Mincio**. Frazione di Valeggio sul Mincio, Borghetto è un incantevole agglomerato di vecchie casine sull'acqua affiancate da antichi mulini; di fronte al borgo il Ponte Scaligero regala un suggestivo paesaggio che sembra collocarsi quasi fuori dal tempo. Al termine della visita, trasferimento in bus a **Peschiera del Garda** per il pranzo.

Al pomeriggio possibilità di ballare presso il ristorante con **musica in CD**, oppure, per chi non balla, visita al Santuario del Frassino.

Qualora l'intero gruppo non fosse interessato al ballo, le alternative potranno essere: la visita di **Castellaro Lagusello**, splendido borgo medioevale annoverato fra i 20 borghi doc italiani; **Cavriana** e il suo museo "Vecchio Mulino e Antichi Mestieri" o ancora la **Cantina Vinicola Dondino**, dove la squisita cortesia dei proprietari non mancherà di accompagnare i partecipanti alla scoperta dei diversi tipi di vino di loro produzione. ■

SOLO PER GRUPPI ORGANIZZATI - MINIMO 40 PERSONE
Per informazioni telefonare allo 0332.813172

MENÙ DEL GARDA

Flut di Benvenuto

Spatzle allo speck del Tirolo
e burro fuso
Risottino mantecato
alle verdure di stagione
Bigoli al torchio
in salsa rustica

Fesa di vitello fredda
su piccola insalatina
Brasato di manzo
al Valpolicella
Polenta abbrustolita
Patate al forno
Insalata mista di stagione
Centrotavola di verdure
all'aceto di vino

Coppa di gelato con coulis
alla frutta

Caffè
Correzioni
San vigilini
Liquore del Frassino

Acqua minerale naturale,
gassata
Selezione di vini D.O.C.

MENÙ AL FRASSINO

Flut di Benvenuto

Crudo su lettino di insalatina
Giardiniera julienne
della casa
Vol au vent ai formaggi

Tortelli di ricotta e zucchine
al burro versato e salvia
Maccheroncini all'uovo
al ragù di cortile

Petto di tacchinella farcita
alle verdure
Spiedino di carne
e verdure alla griglia
Polenta abbrustolita
Patate al forno
Insalata mista di stagione
Centrotavola di verdure
all'aceto di vino

Coppa di gelato
con coulis alla frutta

Caffè
Correzioni
San vigilini
Liquore del Frassino

Acqua minerale naturale,
gassata
Selezione di vini D.O.C.

MENÙ LA TRADIZIONE

Flut di Benvenuto

Soppressa di Verona
Pancetta arrotolata
Speck del Tirolo
Crudo di Parma
Le verdure acetate della casa

Il risottino mantecato
al radicchio di Verona
Gli gnocchi di patate
al pomodoro e basilico

Roast Beef all'inglese
su piccola insalatina
all'olio del Garda
Lonza di maialino ripiena
Insalata mista
Patate al forno
Polenta abbrustolita
Centrotavola di verdure
all'aceto di vino

Coppa di gelato con coulis
alla frutta

Caffè
Correzioni
San vigilini
Liquore del Frassino

Acqua minerale naturale,
gassata
Selezione di vini D.O.C.

PROGRAMMA

Ore 9.30

Arrivo a Valeggio sul Mincio, visita al Parco giardino Sigurtà.

Ore 11.30

Visita al Ponte Scaligero di Borghetto sul Mincio.

Ore 13

Pranzo a Peschiera del Garda.

Pomeriggio

Ballo presso il ristorante con musica in CD e, per chi non balla, visita al Santuario del Frassino. Oppure, in alternativa al ballo per tutto il gruppo: visita di Cavriana e il suo museo degli antichi mestieri o visita di Castellaro Lagusello oppure visita dell'Azienda Agricola Dondino.

Il gruppo deve scegliere una sola delle alternative proposte.

UN GIOIELLO NEL CUORE DELL'EMILIA

Parma

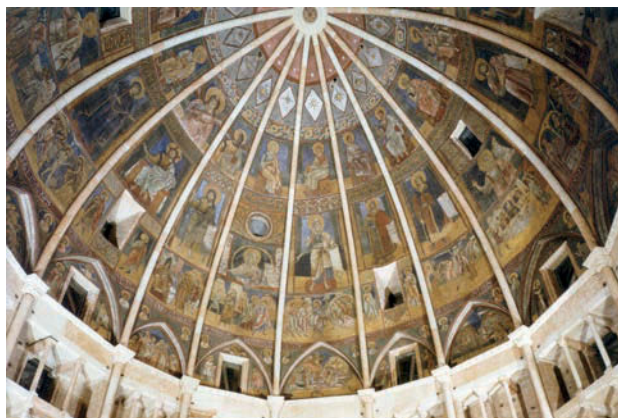
Parma è una splendida città sorta sull'antico tracciato della via Emilia. Nel Medioevo è stata snodo cruciale della **via Francigena**, al centro della fertile terra d'Emilia e per questo ricca di testimonianze storiche e artistiche. La visita inizierà dal Palazzo della Pilotta, dove si trova il Teatro Farnese, vero gioiello di architettura barocca, progettato nel 1616 dal ferrarese Giovanbattista Aleotti. A pochi passi da qui si trova il Teatro Regio, voluto da Maria Luigia, nel quale si sono esibiti artisti di fama internazionale, da Paganini a Verdi a Toscanini, dalla Callas a Beniamino Gigli. Si arriverà quindi in Piazza Duomo, sulla quale si affacciano il Vescovado, il Duomo ed il Battistero. La Cattedrale dell'Assunta, conosciuta dai parmigiani semplicemente come Duomo,



risale all'XI sec., al suo interno si fondono elementi di stili ed epoche diverse: veri capolavori sono l'affresco del Correggio rappresentante l'Assunzione della Vergine, e la Deposizione, magnifica lastra scolpita nel 1178 da Benedetto Antelami. Accanto al Duomo si trova l'affascinante Battistero, uno dei simboli di Parma ed uno degli ultimi edifici di questo tipo iniziati in Italia. L'itinerario si concluderà in Piazza Garibaldi,

cuore pulsante della città, sulla quale si affacciano stupendi palazzi, ma anche i negozi, i ristoranti e i caffè.

Al termine della visita, il gruppo si recherà a **Brescello** per il pranzo. Al pomeriggio, i partecipanti avranno tempo a disposizione per una piacevole passeggiata alla scoperta di Brescello. ■



PROGRAMMA

Ore 10

Arrivo a Parma, incontro con la guida e visita della città (solo esterni).

ore 12.30 circa

Trasferimento a Brescello e pranzo.

Pomeriggio

Visita libera di Brescello (possibilità di visita guidata – su richiesta, solo su prenotazione).

ore 16.30

Partenza per il rientro.

SOLO PER GRUPPI ORGANIZZATI - MINIMO 40 PERSONE
Per informazioni telefonare allo 0332.813172

MENÙ A PAGINA 50

A SPASSO FRA I CASTELLI DI PARMA

Reggia di Colorno

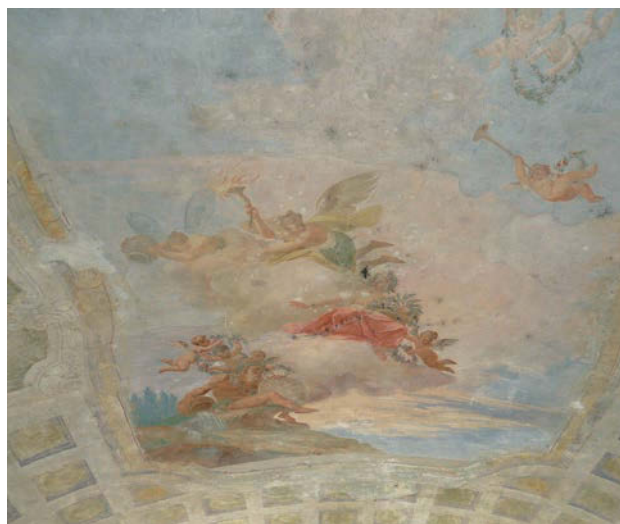
La Reggia di Colorno è un'elegante e monumentale struttura architettonica, con oltre 400 sale, corti e cortili, circondata da un meraviglioso giardino alla francese. Edificata nel 1337 da Azzo da Correggio con lo scopo di difendere l'Oltrepò, fra il XVI e il XVII secolo fu ri-



strutturata da Barbara Sanseverino che la trasformò in un palazzo e ne fece la sede di una raffinata corte e di una prestigiosa raccolta di dipinti di Tiziano, Correggio, Mantegna e Raffaello. Tra il 1749 ed il 1765 con i Borbone vive il suo momento di massimo splendore diventando in pochi anni una delle più sontuose residenze d'Europa.

Particolarmente affascinanti sono gli appartamenti del Duca Don Ferdinando di Borbone, la Sala Grande e la neoclassica Cappella ducale di San Liborio che, insieme al Piano Nobile, costituiscono il fulcro della visita guidata.

Al termine della visita, il gruppo si recherà a Brescello per il pranzo. Al pomeriggio, i partecipanti avranno tempo a disposizione per una piacevole passeggiata alla scoperta di Brescello. ■

**PROGRAMMA****Ore 10**

Arrivo a Colorno, incontro con la guida e visita della splendida reggia.

Ore 12.30 circa

Trasferimento a Brescello e pranzo.

Pomeriggio

Visita libera di Brescello (possibilità di visita guidata – su richiesta, solo su prenotazione).

Ore 16.30

Partenza per il rientro.

SOLO PER GRUPPI ORGANIZZATI - MINIMO 40 PERSONE
Per informazioni telefonare allo 0332.813172

MENÙ A PAGINA 50

A SPASSO FRA I CASTELLI DI PARMA

Rocca di Soragna

La Rocca di Soragna è la splendida e fastosa residenza dei Principi Meli Lupi che ancor oggi la abitano. Fu edificata nel 1385 dai marchesi Bonifacio ed Antonio Lupi come una poderosa rocca munita d'ogni difesa contro gli attacchi esterni. Col passare del tempo e il diminuire delle lotte tra feudatari, il castello perse la sua caratteristica difensiva subendo consistenti rifacimenti strutturali che culminarono nel Seicento, quando divenne una sfarzosa residenza principesca, aspetto che conserva tutt'oggi. La Rocca, arricchita nel tempo di innumerevoli opere d'arte e di inestimabili testimonianze del passato, possiede numerose sale impreziosite da mobili ed arredi secenteschi e testimonianze di epoche precedenti. La visita guidata darà modo ai partecipanti di cogliere a pieno lo splendore di questa dimora attraverso un percorso che toccherà la sala del Baglione, la sala d'Ercole (sala gialla), la ca-



mera della sposa, il cortile bocchirale, la sala rossa, la sala del biliardo antico, la sala degli stucchi, la cappella, la Galleria dei poeti, il fortino, la sala da pranzo, la sala delle armi, la galleria storica, lo scalone, la grande galleria Bibiena, la sala delle donne forti, la sala del trono, la camera nuziale e il salottino dorato.

Al termine della visita, il gruppo si recherà a **Brescello** per il pranzo. Al pomeriggio, i partecipanti avranno tempo a disposizione per una piacevole passeggiata alla scoperta di Brescello. ■



PROGRAMMA

Ore 10

Arrivo a Soragna, incontro con la guida e visita della Rocca.

Ore 13 circa

Trasferimento a Brescello e partenza per il rientro.

Pomeriggio

Visita libera di Brescello (possibilità di visita guidata – su richiesta, solo su prenotazione).

Ore 16,30

Partenza per il rientro.

SOLO PER GRUPPI ORGANIZZATI - MINIMO 40 PERSONE
Per informazioni telefonare allo 0332.813172

MENÙ A PAGINA 50

"IL PICCOLO MONDO DI UN MONDO PICCOLO..."

Brescello

Brescello racchiude tra le sue vie lo spirito caratteristico della Bassa Padana: luoghi, visi e tradizioni di un paese accogliente che fu anche il set in cui Guareschi ambientò le famose avventure di Peppone e Don Camillo. Naturalmente Brescello non è solo il paese di Don Camillo, ma anche una cittadina ricca di storia e di arte, che vale una visita più approfondita. Passeggiando per le vie accompagnato dalla guida, il gruppo avrà modo di assaporare la storia di questo paese fatta di antichi edifici come la cinquecentesca chiesa della Concezione, l'antico ospedale e l'edificio della posta, e i luoghi simbolo dei tanti film come la campana e la facciata della casa di Peppone e Piazza Matteotti, cuore di Brescello, dove si affacciano il Municipio e la Chiesa di Santa Maria Nascente al cui interno si trova il celebre "Cristo parlante". Il gruppo si sposterà poi in piazza Mingori per visitare i tre musei del paese: il Museo di Peppone e Don Camillo, il Mu-



seo Archeologico Romano, dove sono esposti i reperti di epoca romana rinvenuti sul territorio mediante numerose campagne di scavo, e il Museo Brescello e Guareschi. Congedata la guida, il gruppo si recherà al ristorante per il pranzo. Il pomeriggio riserverà un'altra golosa occasione per conoscere e apprezzare le tradizioni del territorio: una degustazione della tipica torta Spongada e dei biscotti Zuffe. ■



SOLO PER GRUPPI ORGANIZZATI - MINIMO 40 PERSONE
Per informazioni telefonare allo 0332.813172

MENÙ A

Aperitivo di benvenuto
con Parmigiano Reggiano
e Lambrusco locale

Antipasto con gnocco

Tortelli di zucca

Coppa alle erbe aromatiche
in salsa bruna
Patate arrosto

Dolce della casa

Caffè

Acqua e vino

Assaggio di limoncino

MENÙ B

Aperitivo di benvenuto
con Parmigiano Reggiano
e Lambrusco locale

Antipasto con gnocco
**

Crespelle con mortadella
e gorgonzola
Risotto al Lambrusco

Bocconcini di filetto
di maiale in crema
di aceto balsamico

Guanciale al lambrusco
con polenta

Dolce della casa

Caffè

Acqua e vino

Assaggio di limoncino

PROGRAMMA

Ore 10

Arrivo a Brescello ed incontro con la guida. Visita della città.

Ore 12.30 circa

Trasferimento al ristorante e pranzo

Pomeriggio

Degustazione di torta Spongada e biscotti Zuffe.

Ore 16.30

Partenza per il rientro.

AGRICOLTURA, ANTIFASCISMO E RESISTENZA

Museo Cervi

L'Istituto "Alcide Cervi" sorge a Reggio Emilia nel 1972, per iniziativa dell'Alleanza Nazionale dei Contadini, dell'Associazione Nazionale Partigiani d'Italia, della Provincia di Reggio Emilia e del Comune di Gattatico. Gli studi qui condotti restituiscono al visitatore un'approfondita panoramica sull'agricoltura e sul mondo rurale, indagati sotto il profilo storico, economico, sociale, giuridico e artistico.

In particolare l'Istituto volge il proprio sguardo verso lo sviluppo civile e sociale delle campagne, i cambiamenti epocali dell'ultimo secolo negli stili di vita di mezzadri, contadini, agricoltori in rapporto ai movimenti popolari per il progresso dei lavoratori della terra.

La partecipazione dei contadini alla lotta antifascista e alla Resistenza viene raccontata attraverso la figura di Alcide Cervi e la storia della sua famiglia d'origine, già protagonista nel 1869 dei moti contro la tassa sul macinato,



della moglie, Genoeffa Cocconi, e dei sette figli, martiri dell'antifascismo.

La visita al museo vuole essere un modo per ricordare, per capire, per indagare la nostra storia recente attraverso gli occhi e la vita di chi, persona qualunque, ha creduto fino in fondo, con lungimiranza e dedizione, in valori che oggi ritroviamo alla base della nostra Costituzione. Un accompagnatore condurrà i partecipanti attraverso il percorso museale.

Congedata la guida, il gruppo si recherà a **Brescello** per il pranzo. Al pomeriggio, i partecipanti avranno tempo a disposizione per una piacevole passeggiata alla scoperta di Brescello. ■

N.B. Il museo è visitabile solo su prenotazione, la quale dovrà avvenire con largo anticipo.

PROGRAMMA**Ore 10**

Arrivo a Gattatico, incontro con la guida e visita del Museo "Alcide Cervi".

Ore 12 circa

Trasferimento a Brescello e pranzo al ristorante.

Pomeriggio

Visita libera di Brescello (possibilità di visita guidata – su richiesta, solo su prenotazione).

Ore 16.30

Partenza per il rientro

SOLO PER GRUPPI ORGANIZZATI - MINIMO 40 PERSONE
Per informazioni telefonare allo 0332.813172

MENÙ A PAGINA 50

DA STATO INDIPENDENTE A CITTÀ FORTIFICATA RICCA DI STORIA

Sabbioneta

La città di Sabbioneta fu edificata tra il 1556 e il 1591 per volere del Duca Vespasiano Gonzaga Colonna: piccolo stato indipendente, grazie alla propria avanzata struttura difensiva, si presenta immediatamente come una fortezza dalla particolare forma di stella. Incastonata nel cuore della pianura Padana, Sabbioneta offre ai suoi visitatori un delizioso centro storico, in cui spiccano alcuni edifici sui quali la guida si soffermerà dedicando loro la dovuta attenzione.

Tra questi, **Palazzo Giardino**, villa suburbana, parte della zona della città riservata esclusivamente al principe: il palazzo costituiva il luogo di delizie in cui il duca si dedicava per leggere, studiare e trovare sollievo dagli impegni di governo. Nonostante la sobria struttura esterna, in cui la bianca facciata ben contrasta con il prezioso cornicione in quercia intagliato, all'interno si scopre un itinerario decorativo complesso. Altri luoghi storici della città sono la **Galleria degli antichi** e il **Palazzo Ducale**



(o "palazzo in piazza") che fu la sede di rappresentanza e il centro della vita pubblica ed amministrativa dello stato di Sabbioneta, e che si affaccia sulla omonima piazza, dove è ubicata anche la chiesa di Santa Maria Assunta, duomo della città. Il **Teatro all'Antica**, costruito tra il 1588 ed il 1590 dall'architetto vicentino Vincenzo Scamozzi, è l'edificio più importante del centro storico: riveste infatti un ruolo di primaria importanza, essendo il primo esempio in Europa di teatro stabile, costruito dal nulla, non vincolato da strutture preesistenti. Da non dimenticare è poi la **Sinagoga**, edificata nel 1824, luogo di culto e di riunione della comunità ebraica della città. Congedata la guida, il gruppo si recherà a **Brescello** per il pranzo. Al pomeriggio, i partecipanti avranno tempo a disposizione per una piacevole passeggiata alla scoperta di Brescello. ■



PROGRAMMA

Ore 9.30

Arrivo a Sabbioneta, incontro con la guida e visita della città.

Ore 11.30

Trasferimento a Brescello e pranzo.

Pomeriggio

Visita libera di Brescello (possibilità di visita guidata – su richiesta, solo su prenotazione).

Ore 16.30

Partenza per il rientro

SOLO PER GRUPPI ORGANIZZATI - MINIMO 40 PERSONE
Per informazioni telefonare allo 0332.813172

MENÙ A PAGINA 50

LA BADIA DI GANNA E IL LAGO MAGGIORE

Varese "città giardino"

Varese è una città adagiata sui colli e i molti laghi che la circondano, i parchi ed il dolce paesaggio, ai piedi del grande "Massiccio del Campo dei Fiori", donano alla città un fascino particolare.

La provincia di cui è capoluogo, fra le più industrializzate d'Italia, venne istituita nel 1927 con aree comasche o dell'alto Milanese.

Sorta in una zona abitata fin da tempi antichissimi, Varese, città di origine gallica, fece parte del longobardo contado del Seprio; divenne nel Medioevo borgo fortificato, sede dai primi anni del Mille di un importante e frequentato mercato.

Fu dominio degli arcivescovi milanesi, passò sotto diverse signorie e nel 1538 ottenne da Carlo V il diritto di "Comune Libero", restando tale finché Maria Teresa d'Austria la concesse, dal 1765 al 1780, a Francesco III d'Este, duca di Modena.

Divenuta nel frattempo lungo di villeggiatura della nobiltà e borghesia milanese e lombarda, Varese si arricchì di magnifiche ville con ampi parchi, che le valsero l'appellativo di "città giardino".

Arrivati a Varese i partecipanti incontreranno subito il loro accompagnatore che li seguirà durante la visita della città e con lui inizieranno il giro del centro storico. Durante la mattinata verranno visitati vari monumenti di grande bellezza, tra cui il **Battistero** di stile romanico-gotico che vanta un particolare portale d'ingresso decorato con antichi fregi e capitelli; la **Basilica di San Vittore**, **Casa Perabò**, il **Convento S. Antonino**, il **Broletto** e i meravigliosi giardini di **Palazzo Estense** attualmente sede del Municipio. Questo palazzo fu anticamente la residenza estiva del Duca di Modena, vi soggiornarono Giuseppina e Napoleone Bonaparte; famosi sono i giardini che lo collegano alla settecentesca villa Mirabello.

Congedata la guida, il gruppo si recherà a **Cittiglio** per il pranzo. Presso il Ristorante stesso sarà possibile trascorrere un divertente pomeriggio di danze all'insegna del ballo liscio con musica in CD.



In alternativa al ballo per tutto il gruppo, sarà possibile: visitare la Chiesa di San Biagio, l'edificio più antico di Cittiglio, risalente al periodo primo romanico (1000-1020) e ricca di reperti storici; oppure visitare il Museo della Ceramica di Cerro, o ancora recarsi all'Eremo di Santa Caterina (consigliate scarpe comode). Ulteriore alternativa è una passeggiata sull'incantevole lungolago di Laveno da cui, chi lo desidera, potrà effettuare la salita in bidonvia fino al monte Sasso del Ferro (1062 m d'altezza), dove si potrà ammirare una splendida e inconsueta veduta panoramica di Laveno e dei laghi circostanti. ■

PROGRAMMA

Ore 9.30

Arrivo a Varese, incontro con la guida e visita della città.

Ore 13

Pranzo a Cittiglio.

Pomeriggio

Possibilità di ballo presso il ristorante con musica in CD. In alternativa al ballo, per tutto il gruppo: visita della chiesa di San Biagio a Cittiglio o del Museo della Ceramica di Cerro o, ancora, visita dell'Eremo di Santa Caterina (consigliate scarpe comode). In alternativa è inoltre possibile passeggiare sul lungolago di Laveno da cui, chi lo desidera, potrà effettuare la salita in bidonvia fino al monte Sasso del Ferro (pagamento in loco).

Il gruppo deve scegliere una sola delle alternative proposte.

SOLO PER GRUPPI ORGANIZZATI - MINIMO 40 PERSONE
Per informazioni telefonare allo 0332.813172

MENÙ A PAGINA 58

ARTE E STORIA A VARESE

Villa Panza

Immersa in uno splendido parco di 33.000 metri quadrati, **Villa Menafoglio Litta Panza** si affaccia sulla città di Varese dal colle di Biumo Superiore. La dimora venne edificata intorno alla metà del XVIII secolo su una preesistente "casa da nobile". Lo schema a "U", tipico della dimora barocca, con il cortile rivolto verso gli spazi pubblici, venne rovesciato: la nuova *Corte d'onore* fu infatti orientata verso il parco anziché verso la facciata d'ingresso, privilegiando l'atmosfera d'intimità e isolamento.

Nel 1823 la Villa venne acquistata dal **duca Pompeo Litta Visconti Arese**, affidò all'illustre architetto Luigi Canonica la costruzione di un nuovo **Salone di rappresentanza**, e la realizzazione dell'**ala dei rustici**, destinata alle scuderie e alle rimesse per le carrozze. Il parco venne ridisegnato "all'inglese" con vaste zone verdi e luoghi romantici come il laghetto e la collina con la grotta per la ghiacciaia, dominata dal tempietto classicheggiante.



Dopo un periodo di abbandono, nel 1935, il complesso di Biumo fu acquistato dal milanese **Ernesto Panza di Biumo** che diede inizio a un'importante opera di ristrutturazione. Alla morte di Ernesto Panza, la Villa di Biumo passò ai suoi quattro figli. Tra questi, Giuseppe Panza la fece sede della propria celeberrima **collezione di arte contemporanea**, oggi parzialmente distribuita tra i maggiori musei internazionali.

Nel 1996 **Giuseppe Panza** donò al FAI l'intera proprietà con il vasto patrimonio artistico in essa raccolto. Il complesso, aperto al pubblico nel settembre del 2000 dopo un'impegnativa campagna di restauri, ospita anche **mostre di livello internazionale**. ■



PROGRAMMA

Ore 10

Arrivo a Villa Panza e visita guidata del complesso.

Ore 12 circa

Trasferimento a Cittiglio per il pranzo con menù scelto.

Pomeriggio

Possibilità di ballo con musica in CD. In alternativa per tutto il gruppo: visita della Chiesa di San Biagio a Cittiglio o del Museo della Ceramica di Cerro o ancora visita dell'Eremo di Santa Caterina (consigliate scarpe comode). In alternativa è inoltre possibile passeggiare sul lungolago di Laveno da cui, chi lo desidera, potrà effettuare la salita in bidonvia fino al monte Sasso del Ferro (pagamento in loco).

Il gruppo deve scegliere una sola delle alternative proposte per il pomeriggio.

SOLO PER GRUPPI ORGANIZZATI - MINIMO 40 PERSONE
Per informazioni telefonare allo 0332.813172

MENÙ A PAGINA 58

INCANTEVOLE DOMUS MAGNA

Villa della Porta Bozzolo

Immerso nel tranquillo paesaggio della Valcuvia, una valle prealpina nell'entroterra lombardo del lago Maggiore, quest'elegante complesso si è andato ampliando nei secoli attorno all'originario nucleo cinquecentesco: una *Domus Magna* posta a dominio di un piccolo insediamento agricolo, comprensivo di alcuni edifici rurali. Nella seconda metà del Seicento l'aristocratica famiglia proprietaria dei Della Porta, abbandonata la professione notarile per dedicarsi all'amministrazione del proprio patrimonio fondiario, decise infatti di avviare la costruzione di un nuovo edificio attiguo alla "casa nobile", organizzato attorno a una corte d'onore e affacciato su un giardino, di dimensioni al tempo piuttosto modeste. Si dovettero attendere i primi anni del Settecento perché da "villa-fattoria" la dimora venisse trasformata in una raffinata residenza di rappresentanza, con tanto di cappella privata. Le pareti, le porte e le volte delle sale furono riccamente affrescate con trompe l'oeil rococò: fiori, ghirlande, cieli azzurri in cui si rincorrono putti, sfondati paesaggistici immergono ancora oggi l'osservatore in un'atmosfera scenografica e spettacolare.



Ph. © Giorgio Majno, fotografo

Nel 1989, dopo vari passaggi di proprietà e dopo un periodo di abbandono e spoliazioni, il complesso venne donato al FAI, che, grazie a ingenti finanziamenti, ha potuto realizzare gli interventi necessari per l'agibilità e l'apertura al pubblico del bene e, negli ultimi anni, ha eseguito importanti interventi strutturali, riguardanti in particolare il restauro delle facciate minori e il recupero dei rustici, alcuni dei quali adibiti a spazi espositivi o convertiti in locali per manifestazioni e ricevimenti. ■



PROGRAMMA

Ore 10

Arrivo a Casalzuigno, incontro con la guida e inizio visita del parco e della villa.

Ore 12.30 circa

Pranzo a Cittiglio con menù scelto e possibilità di ballo con musica in CD.

Pomeriggio

Possibilità di ballo presso il ristorante con musica in CD. In alternativa al ballo, per tutto il gruppo: visita della chiesa di San Biagio a Cittiglio o del Museo della Ceramica di Cerro o, ancora, visita dell'Eremo di Santa Caterina (consigliate scarpe comode). In alternativa è inoltre possibile passeggiare sul lungolago di Laveno da cui, chi lo desidera, potrà effettuare la salita in bidonvia fino al monte Sasso del Ferro (pagamento in loco).

Il gruppo deve scegliere una sola delle alternative proposte.

SOLO PER GRUPPI ORGANIZZATI - MINIMO 40 PERSONE
Per informazioni telefonare allo 0332.813172

MENÙ A PAGINA 58

MUSEO E FABBRICA DEL CIOCCOLATO

Minicrociera: Lago di Lugano

Il Lago di Lugano, questo incantevole specchio d'acqua di origine glaciale appartiene al bacino idrografico del fiume Ticino ed è chiamato anche "Ceresio" che significa "più blu del cielo", non a caso il celebre romanzo di Fogazzaro "Piccolo mondo antico" è ambientato sulle sue suggestive sponde.

La gita avrà inizio una volta arrivati nella città di Lugano, principale centro urbano del Canton Ticino, il gruppo troverà ad attenderli all'imbarco una motonave a loro riservata dalla "Società di Navigazione del Lago di Lugano".

Una volta a bordo inizierà la crociera lungo le meravigliose rive del lago di Lugano: la motonave porterà i passeggeri alla volta dei meravigliosi paesaggi che si affacciano sulle sue rive, in particolare si potranno ammirare Campione d'Italia, famoso per il suo rinomato casinò e, dopo essere transitati col battello sotto il ponte di Melide che unisce le due sponde, si potrà osservare la ridente località di Morcote, bellissimo paesino svizzero circondato da vegetazione lussureggiante e ricco di monumenti architettonici patrizi: un vero gioiellino che si specchia nelle acque che cingono i suoi lidi. Si potranno inoltre ammirare dal battello i paesini di Bissone, Brusino Arsizio e Figino.

Il percorso della navigazione durerà in totale circa un'ora e 15 minuti, la crociera terminerà approdando nello stupendo giardino dell'imbarcadero di Caslano, dove i signori partecipanti ritroveranno il loro bus, pronto a trasferirli al "museo del cioccolato" Alprose; a questo punto sarà possibile conoscere tutta la produzione della fabbrica, dall'alto di una passerella i visitatori potranno osservare tutte le fasi di lavorazione del famosissimo cioccolato svizzero.



SOLO PER GRUPPI ORGANIZZATI - MINIMO 40 PERSONE
Per informazioni telefonare allo 0332.813172

La visita del Museo termina nel negozio che consente di assaggiare a piacimento la ricca varietà della produzione Alprose e, per chi lo desidera, di acquistare un "dolcissimo ricordo" da portare con sé.

Al termine si rientrerà in Italia attraverso il valico italo-svizzero di Ponte Tresa e ci si dirigerà in bus a Cittiglio per il pranzo. ■

N.B. È necessaria la carta d'identità valevole per l'espatrio

**PROGRAMMA****Ore 9 circa**

Arrivo a Lugano, imbarco sulla motonave riservata e inizio della crociera.

Al termine della navigazione approdo a Caslano, trasferimento in bus al "museo del cioccolato" Alprose; Visita della fabbrica, e sosta nel negozio con degustazione e possibilità di acquisti.

Ore 12 circa

Partenza in bus e rientro in Italia per il pranzo, attraverso il valico italo-svizzero di Ponte Tresa.

Ore 13 circa

Arrivo a Cittiglio e pranzo.

Pomeriggio

Possibilità di ballo presso il ristorante con musica in CD. In alternativa al ballo, per tutto il gruppo: visita della chiesa di San Biagio a Cittiglio o del Museo della Ceramica di Cerro o, ancora, visita dell'Eremo di Santa Caterina (consigliate scarpe comode). In alternativa è inoltre possibile passeggiare sul lungolago di Laveno da cui, chi lo desidera, potrà effettuare la salita in bidonvia fino al ruonte Sasso del Ferro (pagamento in loco).

Il gruppo deve scegliere una sola delle alternative proposte.

MENÙ A PAGINA 58

LE ISOLE BORROMEE E LAVENO MOMBELLO

Minicrociera sul Lago Maggiore

Stresa è un centro di rilievo turistico internazionale, al centro del Lago Maggiore, in una posizione panoramica e pittoresca, proprio di fronte alle Isole Borromee. Ed è proprio da Stresa che ha inizio la gita: suggestivo punto di partenza per una mattinata da trascorrere sulle acque di uno dei laghi più belli d'Italia.

I partecipanti, accomodatisi in battelli privati da trenta posti e accompagnati dalla voce del capitano che farà loro da guida durante il percorso, partiranno alla volta delle **Isole Borromee**: celebri per lo splendore dei loro paesaggi, vennero utilizzate nel medioevo come presidi militari e sedi religiose e successivamente trasformate dai Borromeo in splendide oasi di relax.

La navigazione avrà inizio con un giro panoramico in battello dell'**Isola Bella**. Una sosta permetterà di scoprire l'**Isola dei Pescatori**. Una volta sbarcati, i partecipanti potranno visitare liberamente quest'isola molto raccolta ma ricca di piccole bellezze, fatte di scorci in miniatura e di vedute panoramiche lacustri; le sue caratteristiche morfologiche permettono ai visitatori di percorrere un facile giro a piedi tra le sue vie che offrono un'architettura caratteristica unica nel suo genere. La minicrociera proseguirà con una panoramica dell'**Isola Madre**, della **Costa di Pallanza** e dell'**Isola di Toscanini**, fino ad approdare a **Laveno Mombello**, sulla costa Lombarda del Lago. (Durata totale della navigazione 2 ore circa). Qui i partecipanti ritroveranno il proprio pullman che li accompagnerà a **Cittiglio** per il pranzo con menù scelto. Presso il Ristorante stesso sarà possibile trascorrere un divertente pomeriggio di danze all'insegna del ballo liscio con musica in CD. In alternativa al ballo per tutto il gruppo, sarà possibile: visitare la Chiesa di San Biagio, l'edificio più antico di Cittiglio, risalente al periodo primo romanico (1000-1020) e ricca di reperti storici; oppure visitare il Museo della Ceramica di Cerro, o ancora recarsi all'Eremo di Santa Caterina (consigliate scarpe comode). Ulteriore alternativa è una passeggiata



sull'incantevole lungolago di Laveno da cui, chi lo desidera, potrà effettuare la salita in bidonvia fino al monte Sasso del Ferro (1062 m d'altezza), dove si potrà ammirare una splendida e inconsueta veduta panoramica di Laveno e dei laghi circostanti. ■

N.B. In caso di vento forte e acque del lago mosse la navigazione del lago seguirà un altro programma di analogia durata ma che, anziché giungere fino a Laveno Mombello, tornerà ad approdare a Stresa, dove i partecipanti ritroveranno comunque il proprio pullman.



PROGRAMMA

Ore 9.30/10

Arrivo a Stresa, imbarco e partenza sui battelli. Durante la navigazione sosta sull'Isola dei Pescatori.

Ore 12

Arrivo a Laveno Mombello e partenza in pullman per Cittiglio.

Ore 13

Pranzo presso il Ristorante con menù scelto.

Pomeriggio

Possibilità di ballo presso il ristorante con musica in CD. In alternativa al ballo, per tutto il gruppo: visita della chiesa di San Biagio a Cittiglio o del Museo della Ceramica di Cerro o, ancora, visita dell'Eremo di Santa Caterina (consigliate scarpe comode). In alternativa è inoltre possibile passeggiare sul lungolago di Laveno da cui, chi lo desidera, potrà effettuare la salita in bidonvia fino al monte Sasso del Ferro (pagamento in loco).

Il gruppo deve scegliere una sola delle alternative proposte.

SOLO PER GRUPPI ORGANIZZATI - MINIMO 40 PERSONE
Per informazioni telefonare allo 0332.813172

MENÙ A PAGINA 58

SUL LAGO MAGGIORE

Eremo di Santa Caterina

**Nuovo
accesso con
ascensore!**

La sponda orientale del Lago Maggiore è sicuramente una delle più pittoresche, lo stesso nome "Costa Fiorita" evoca le bellezze naturali di cui si può godere attraverso il piacevolissimo itinerario turistico culturale che si snoda lungo il perimetro lacustre.

I partecipanti arriveranno a Leggiuno e qui si incontreranno con il loro accompagnatore: questa è infatti la località in cui si trova l'Eremo di Santa Caterina, una tappa troppo importante per non soffermarsi ad ammirarne la bellezza ed a conoscerne la storia il cui inizio risale al 1170 e di cui ora sono stupende testimonianze la chiesa, il convento, la torre, il torchio, il conventino e il portico (Possibilità di accedervi tramite 150 bassi gradini – consigliabile scarpe adeguate – oppure con il comodo ascensore di recente installazione).



Per il pranzo sarete ospitati nei ristoranti della famiglia Ruzzenenti che si trovano a **Cittiglio e Cuveglio**. Presso il Ristorante stesso sarà possibile trascorrere un divertente pomeriggio di danze all'insegna del ballo liscio con **musica in CD**. In alternativa al ballo per tutto il gruppo, sarà possibile: visitare la **Chiesa di San Biagio**, l'edificio più antico di Cittiglio, risalente al periodo primo romanico (1000-1020) e ricca di reperti storici; oppure visitare il **Museo della Ceramica di Cerro**. Ulteriore alternativa è una passeggiata sull'incantevole lungolago di Laveno da cui, chi lo desidera, potrà effettuare la salita in bidonvia fino al monte Sasso del Ferro (1062 m d'altezza), dove si potrà ammirare una splendida e inconsueta veduta panoramica di Laveno e dei laghi circostanti. ■



MENÙ A

Aperitivo di benvenuto
con stuzzichini della casa

Crudo e Coppa di Parma
Salame Nostrano
Melanzane alla Griglia
Sedano di Verona
al Prosciutto
Fiori di Zucca Impanati
Sottaceti

Risotto al Radicchio
di Treviso
Crespelle al prosciutto

Arista al profumo dell'Orto
con insalatina
e patate fritte

Dessert della Casa

Caffé

Vini: Bianco e Rosso
della casa
e acqua minerale

MENÙ B

Aperitivo di benvenuto
con stuzzichini della casa

Crudo di Langhirano
Carpaccio Affumicato
alla Reggiana
Carciofi alla Romana
Cipolle Fritte
Peperoni alla griglia
Sottaceti

Risotto ai Funghi Porcini
Garganelli alla Bolognese

Filetto di Pesce Persico
dorato
Scaloppina di Vitello
al Madera con insalatina

Dolce della Casa

Caffé

Vini: Bianco e Rosso
della casa
e acqua minerale

PROGRAMMA

Ore 9.30

Arrivo a Leggiuno e visita dell'Eremo di Santa Caterina (consigliate scarpe comode).

Ore 12.30

Pranzo a Cittiglio o Cuveglio con menù scelto.

Pomeriggio

Possibilità di ballo presso il ristorante con musica in CD. In alternativa al ballo, per tutto il gruppo: visita della chiesa di San Biagio a Cittiglio o del Museo della Ceramica di Cerro. In alternativa è inoltre possibile passeggiare sul lungolago di Laveno da cui, chi lo desidera, potrà effettuare la salita in bidonvia fino al monte Sasso del Ferro (pagamento in loco).

Il gruppo deve scegliere una sola delle alternative proposte.

SOLO PER GRUPPI ORGANIZZATI - MINIMO 40 PERSONE
Per informazioni telefonare allo 0332.813172

PICCOLO GIOIELLO DEL PIEMONTE

Bra

Situata tra le colline del Roero, terra di "rocche", vigne e castelli, la città di Bra è un crocevia di storia che affonda le sue radici nell'età neolitica, nell'impero romano e la dinastia sabauda, le cui tracce sono ancora ben visibili sul territorio. Partendo dal Santuario della Madonna dei Fiori, sorto laddove, nel 1336, ebbe luogo un evento miracoloso, il gruppo accompagnato dalla guida scoprirà le bellezze della città e di sicuro non passeranno inosservati i monumenti caratteristici come il Palazzo Comunale con la sua facciata tondeggiante, la chiesa di Santa Chiara, capolavoro dell'architetto regio Bernardo Antonio Vittone, la chiesa della Trinità, anche conosciuta come i "Battuti Bianchi", senza dimenticare la Zizzola, edificio simbolo della città che, dall'alto del colle Monteguglielmo, tutto osserva. Congeda-



ta la guida, il gruppo si trasferirà al ristorante per il pranzo. L'accoglienza dei proprietari e la bontà delle materie prime regaleranno ai partecipanti un piacevole scorcio della cucina piemontese. Al termine del pranzo, il gruppo si trasferirà in bus presso le rinomate Cantine Giordano che apriranno le porte per una interessante visita guidata con degustazione di vini e prodotti tipici con possibilità di acquisti. ■

MENÙ MOSCATO

Bicchieri di benvenuto
con goloserie locali

Insalata Valerianella
Terrina di Coniglio
con Rucola all'Aceto
balsamico

Risotto con Radicchio
e Salsiccia di Bra
Tajarin alla Langarola

Controfiletto di Maiale
con Purè di Mele
Tacchino in Salsa
di Nocciole Piemonte
Contorno

Torta di Nocciole
con crema al Moscato

Caffè

Vino Bianco e Dolcetto

Acqua

MENÙ DOLCETTO

Salame Cotto e Crudo
e Lardo Pancettato
Insalata Bergera
Dadolata di
Pollo Langhetta

Risotto
alle Erbe Aromatiche
Crespelle del Contadino

Brasato al Barolo
Patate al forno

Robiola d'Alba

Bunet

Caffè

Vino Bianco e Dolcetto

Acqua

**PROGRAMMA****Ore 10**

Arrivo a Bra, incontro con la guida e visita della città.

Ore 12.30 circa

Trasferimento al ristorante e pranzo.

Pomeriggio

Visita guidata delle Cantine Giordano (possibilità di acquisti)

Ore 16.30

Partenza per il rientro.

SOLO PER GRUPPI ORGANIZZATI - MINIMO 40 PERSONE
Per informazioni telefonare allo 0332.813172

ANTICA CITTÀ NEL CUORE DELLE LANGHE

Cherasco

Graziosa cittadina posta sull'altopiano che domina la confluenza tra il fiume Tanaro e la Stura, Cherasco è un attivo centro agricolo e commerciale, sede di laboratori artigianali per la lavorazione del legno e di apprezzate botteghe di restauro e antiquariato. La guida condurrà il gruppo in una suggestiva passeggiata attraverso il centro storico alla scoperta del patrimonio di storia, arte e architettura conservato in questo piccolo borgo. Sotto gli antichi portici si possono ancora trovare botteghe con insegne in ferro che propongono quadri, mobili e oggetti di antiquariato di pregiata fattura e notevole valore artistico. Oltre alle belle e antiche chiese, la cittadina conserva palazzi di grande valore e prestigio storico, segni indelebili di una storia che affonda le sue radici nel medioevo. Molti i reperti medioevali come la torre municipale, le chiese di S. Gregorio e S. Pietro, palazzo Brizio (1400). La corte sabauda l'arricchì poi di numerose opere barocche di cui Palazzo Salmatoris è un classico esempio.

Congedata la guida, il gruppo si trasferirà al ristorante per il pranzo. L'accoglienza dei proprietari e la bontà delle materie prime regaleranno ai partecipanti un piacevole scorcio della cucina piemontese. Al termine del pranzo, il gruppo si trasferirà in bus presso le rinomate Cantine Giordano che apriranno le porte per una interessante visita guidata con degustazione di vini e prodotti tipici con possibilità di acquisti. ■



PROGRAMMA

Ore 10

Arrivo a Cherasco, incontro con la guida e visita della città.

Ore 12.30 circa

Trasferimento al ristorante e pranzo

Pomeriggio

Visita guidata delle Cantine Giordano (possibilità di acquisti)

Ore 16.30

Partenza per il rientro.

SOLO PER GRUPPI ORGANIZZATI - MINIMO 40 PERSONE
Per informazioni telefonare allo 0332.813172

MENÙ A PAGINA 59

NEL CUORE DELLE LANGHE FRA NATURA E STORIA

Alba, la città delle cento torri

Al centro di un paesaggio di colline verdeggianti e rigogliosi vigneti, suddiviso in Langa e Roero dal fiume Tanaro, si trova Alba. La città, cuore delle Langhe, è tutto un susseguirsi di scorci e di testimonianze di spiccata impronta medioevale con divagazioni barocche e settecentesche. Sarà compito della guida accogliere il gruppo e, attraverso cenni storici e curiosità, condurlo nel cuore di questa città ricca di tesori. Alba, nel corso della sua storia più che bimillennaria è stata a più riprese invasa e saccheggiata, ma ancora conserva le antiche chiese e alcune tra le molte torri medievali da cui trae il nome di "città delle cento torri".

Congedata la guida, il gruppo si trasferirà al ristorante per il pranzo. L'accoglienza dei proprietari e la bontà delle materie prime regaleranno ai partecipanti un piacevole



scorcio della cucina piemontese. Al termine del pranzo, i partecipanti si trasferiranno in bus presso le rinomate Cantine Giordano che apriranno le porte per una interessante visita guidata con degustazione di vini e prodotti tipici con possibilità di acquisti. ■



PROGRAMMA

Ore 10

Arrivo ad Alba, incontro con la guida e visita della città.

Ore 12.30 circa

Trasferimento al ristorante e pranzo.

Pomeriggio

Visita guidata delle Cantine Giordano (possibilità di acquisti)

Ore 16.30

Partenza per il rientro.

SOLO PER GRUPPI ORGANIZZATI - MINIMO 40 PERSONE
Per informazioni telefonare allo 0332.813172

MENÙ A PAGINA 59

"...PER NON DIMENTICARE"

Casa della Resistenza a Fondotoce



La Casa della Resistenza di Fondotoce: questa fondazione è dedicata al ricordo dei 43 partigiani che il 20 giugno 1944 furono fucilati dai nazifascisti. Oggi la fondazione, oltre al ricordo del passato, si dedica a diffondere la cultura della salvaguardia della Costituzione italiana, nata proprio dopo la guerra, ed alla cultura della pace tra i popoli affinché fatti luttuosi come quelli che sono avvenuti e che avvengono in tutte le guerre non debbano più ripetersi. La Casa sorge entro un parco di 16.000 mq. adiacente al luogo dell'eccidio dei 43 martiri che hanno perso la vita durante la guerra di Liberazione. L'edificio in sé copre una superficie di circa 1.600 mq. Entrando dal grande atrio, si accede anche alla Galleria della Memoria: un salone che ospita una raccolta di 400

immagini fotografiche (con testi esplicativi) sulla Liberazione, provenienti dall'archivio dell'Istituto Storico della Resistenza di Novara. Le sale circostanti sono ricche di pannelli sulla storia d'Italia dal 1915 al 1945, sui campi di sterminio nazisti e sulla scuola nel ventennio fascista. Il parco è ricco di verde e di simboli commemorativi. Il più significativo è sicuramente "Il Muro", inaugurato il 20 giugno 1964 da Sandro Pertini, composto da piccole lapidi di marmo di Candoglia (usato per il Duomo di Milano), sulle quali sono incisi i nomi degli oltre 1.250 Caduti durante la lotta di Liberazione nel territorio del Verbano Cusio Ossola.

Al termine della visita il gruppo riprenderà il bus e si recherà a San Maurizio D'Opaglio per il pranzo.

Al pomeriggio, sarà possibile ballare con musica in filodiffusione o, in alternativa per tutto il gruppo, sarà possibile: ripartire in bus alla volta di **Stresa** visitando liberamente l'incantevole cittadina incastonata tra il lago Maggiore e la Val D'Ossola; o trasferirsi a **Pallanza** per visitare il Museo "Ex Voto" la cui collezione di ex-voto, di rilievo internazionale per quantità e specificità, comprende 5.023 pezzi realizzati tra il Cinquecento e il Novecento, provenienti da tutte le regioni italiane più un nutrito gruppo proveniente dal Messico; o il Museo del Paesaggio, che attraverso le collezioni di Pittura, Scultura, Archeologia e Religiosità popolare consente ai visitatori di conoscere vari aspetti dell'arte e della storia del territorio provinciale. Ulteriore alternativa è la visita al Sacro Monte di **Orta**, con le sue numerose cappelle affrescate riportanti la vita di San Francesco. ■

MENÙ "BOLETO"

Aperitivo di benvenuto con
prosecco, soft drink
alla frutta, stuzzichini caldi

Tagliere di salumi tipici
Prosciutto crudo
della Val Vigizzo
Bocconcini caldi
al formaggio

Peperoni in bagna cauda
Ricottina tiepida
avvolta nel lardo
Antipasto classico
alla Piemontese

Risotto al Barbera
delle Colline Novaresi
mantecato alla toma
dell'Ossola

Garganelli ai funghi
Porcini di Boletto
e pancetta croccante

Arista di maiale steccata
in crosta alle erbe
Tapulone di Borgomanero
(polpa finissima di manzo
e verze, cotta con aromi)

Polentina morbida
e verdure brasate

Il dessert della casa

Caffè

Vini rossi e bianchi
e acqua minerale

MENÙ "DEL LAGO D'ORTA"

Aperitivo di benvenuto con
prosecco, soft drink alla
frutta, stuzzichini caldi

Prosciutto crudo e cotto
Mortadella e salame
della duja

Pancetta Ossolana
Crostinio di pane nero
con lardo e miele
Sedano alla Novarese
(con crema di Gorgonzola
dolce novarese)
Antipasto classico
alla Piemontese

Risotto ai Funghi Porcini,
mantecato al Maccagno
Crespelle Delizia
(robiolina fresca, menta e
zucchine)

Cappello del prete
di vitello, cotto a bassa
temperatura, con spuma
soffice di patate profumate
al timo

Roast-Beef all'Inglese,
con verdure brasate

Il dessert della casa

Caffè

Vini rossi e bianchi
e acqua minerale

PROGRAMMA

Ore 9.30

Arrivo al museo e incontro con l'accompagnatore che guiderà i partecipanti attraverso il viaggio nella memoria.

Ore 12 circa

Trasferimento in bus per il pranzo.

Ore 13 circa

Pranzo presso il ristorante con menù scelto.

Pomeriggio

Possibilità di ballo presso il ristorante o trasferimento a Pallanza e visita del Museo "Ex Voto" o Museo del Paesaggio, oppure a Stresa e visita libera della cittadina oppure visita al Sacro Monte di Orta.

Ore 17.30

Partenza per il rientro.

Il gruppo deve scegliere una sola delle alternative proposte per il pomeriggio.

SOLO PER GRUPPI ORGANIZZATI - MINIMO 40 PERSONE
Per informazioni telefonare allo 0332.813172

BELLISSIMO PARCO SULLE RIVE DEL LAGO MAGGIORE

I giardini di Villa Taranto

Arrivo a Villa Taranto e inizio della visita della bellissima villa che si trova a ridosso della Castagnola, un promontorio del Lago Maggiore in territorio di Pallanza di fronte a Laveno-Mombello.



La villa deve il suo nome al Capitano Neil Mc Eachran che nel 1931 acquistò la Villa e la chiamerà "Villa Taranto", in memoria del Maresciallo McDonald nominato Duca di Taranto da Napoleone, Mc Eachran è anche responsabile della costruzione dei suoi magnifici giardini all'italiana.

Il gruppo attraverserà gli splendidi giardini che, sempre bellissimi, cambiano aspetto seguendo il ritmo delle stagioni.

Entrare nei giardini di Villa Taranto è come compiere un viaggio attraverso paesi lontani, infatti vi si trovano migliaia di piante provenienti da tutto il mondo, esse si sono integrate nel parco convivendo con le circa 20.000 specie autoctone.

La visita dei circa 12 ettari di giardino si svolge a piedi, dura circa un'ora e mezza ed è una piacevole passeggiata lungo bei vialetti lastricati che portano il visitatore a scoprire angoli suggestivi, piante lussureggianti, fioriture mozzafiato e serre con specie esotiche.

Al termine della visita il gruppo si trasferirà a San Maurizio d'Opaglio per il pranzo.



Al pomeriggio, sarà possibile ballare con musica in filodiffusione o, in alternativa per tutto il gruppo, sarà possibile: ripartire in bus alla volta di Stresa per visitare una delle perle del lago Maggiore; o trasferirsi a Pallanza per visitare il Museo "Ex Voto" la cui collezione è di rilievo internazionale per quantità e specificità; o il Museo del Paesaggio, che attraverso le collezioni di Pittura, Scultura, Archeologia consente ai visitatori di conoscere vari aspetti dell'arte e della storia del territorio provinciale. Ulteriore alternativa è la visita al Sacro Monte di Orta, con le sue 20 cappelle dedicate alla vita di San Francesco. ■



PROGRAMMA

Ore 9.30 circa

Arrivo a Villa Taranto, incontro con l'accompagnatore e inizio della visita.

Ore 12 circa

Trasferimento in bus per il pranzo.

Ore 13 circa

Pranzo presso il ristorante con menù scelto.

Pomeriggio

Possibilità di ballo presso il ristorante o trasferimento a Pallanza e visita del Museo "Ex Voto" o Museo del Paesaggio, oppure a Stresa e visita libera della cittadina oppure visita al Sacro Monte di Orta.

Ore 17.30

Partenza per il rientro.

Il gruppo deve scegliere una sola delle alternative proposte per il pomeriggio.

SOLO PER GRUPPI ORGANIZZATI - MINIMO 40 PERSONE
Per informazioni telefonare allo 0332.813172

MENÙ A PAGINA 62

OMEGNA, ORTA E L'ISOLA DI SAN GIULIO

Lago d'Orta

Il Lago d'Orta è considerato il più romantico d'Italia, infatti esso è tra i più piccoli e caratteristici dell'intero territorio nazionale. D'origine glaciale, misura appena 13 km di lunghezza e un massimo di 1,5 km di larghezza, esso coniuga bellezze sia naturalistiche che artistiche, grazie alle sponde costellate da piccole cittadine e borghi medievali che, insieme alla bellissima Isola di San Giulio, si affacciano nella sua acqua azzurro cangiante. Il gruppo, una volta arrivato ad Omezza, potrà imbarcarsi sul battello e da lì godere del migliore punto di vista per scoprire le bellezze di questi luoghi dove il tempo sembra essersi fermato.

Il gruppo farà una sosta ad Orta dove sbarcherà per la visita della città, riprenderà la navigazione per l'Isola di San Giulio: un piccolo gioiello di storia e arte, un borgo medievale che offre antichi palazzi, piccole vie e caratteristiche costruzioni in pietra; qui il gruppo potrà visitare liberamente il paese e dedicarsi in tutta tranquillità ai piccoli acquisti; dopodiché, il gruppo si imbarcherà nuovamente per recarsi a Pella per lo sbarco, da lì riprenderà il bus per recarsi al ristorante per il pranzo.

Al pomeriggio, sarà possibile ballare con musica in filodiffusione o, in alternativa per tutto il gruppo, sarà



possibile: ripartire in bus alla volta di Stresa per visitare una delle perle del lago Maggiore; o trasferirsi a Pallanza per visitare il Museo "Ex Voto" la cui collezione è di rilievo internazionale per quantità e specificità; o il Museo del Paesaggio, che attraverso le collezioni di Pittura, Scultura, Archeologia consente ai visitatori di conoscere vari aspetti dell'arte e della storia del territorio provinciale. Ulteriore alternativa è la visita al Sacro Monte di Orta, con le sue 20 cappelle dedicate alla vita di San Francesco. ■



SOLO PER GRUPPI ORGANIZZATI - MINIMO 40 PERSONE
Per informazioni telefonare allo 0332.813172

PROGRAMMA

Ore 8.30 circa

Arrivo a Omezza, imbarco dei signori partecipanti sul battello, inizio della navigazione lungo le rive del lago d'Orta. Sosta e visita ad Orta, ripresa la navigazione, seconda sosta e visita dell'Isola di S. Giulio. Al termine imbarco e partenza per Pella.

Ore 12.30 circa

Trasferimento in bus presso il ristorante e pranzo

Pomeriggio

Possibilità di ballo presso il ristorante o trasferimento a Pallanza e visita del Museo "Ex Voto" o Museo del Paesaggio, oppure a Stresa e visita libera della cittadina oppure visita al Sacro Monte di Orta.

Ore 17

Partenza per il rientro.

Il gruppo deve scegliere una sola delle alternative proposte

MENÙ A PAGINA 62

IL SUO BORGO, IL LAGO E IL SANTUARIO

Lovere

Lovere, pittoresca cittadina che si specchia sul Lago d'Iseo, incastonata tra il verde dei monti, l'azzurro del lago e il bianco delle cime che si profilano sull'orizzonte. Lovere si presenta, a chi la osserva dal lago, come un grande anfiteatro composto da palazzi costruiti con buon gusto e armonioso senso architettonico a corona di Piazza 13 martiri.

Con il bus si arriverà direttamente al Santuario delle Sante Bartolomea Capitanio e Vincenza Gerosa, costruito tra il 1931 e il 1938 su progetto dell'ingegnere Spirito Maria Chiappetta e santificato da vescovo di Brescia.

Il complesso, di pianta quadra, è costruito in stile gotico-lombardo con richiami romanici e arabi, sovrastato da un imponente campanile di 21 metri. L'ingresso è ornato da due grandi mosaici ad opera del pittore P. Arzuffi.

L'interno si presenta diviso in tre navate con svariati mosaici ricchi di colore ad opera di molteplici artisti della scuola Taragni di Redona (Bg) e dell'istituto Pavoniano Artigianelli di Monza come Marigliani, Manzoni, Pirovano e altri, in particolare si possono osservare gli affreschi delle due sante sempre opera dell'Arzuffi a fianco all'altare.

Oltre agli altari con le urne contenenti le reliquie delle due sante cui è dedicato il santuario, si potranno osservare i grandi finestroni istoriati opera di Grondona che ricchi di colore sapranno regalare allo spettatore un'atmosfera suggestiva.

La visita culmina accanto al santuario nel piccolo museo, in cui viene raccontata la storia delle due sante che fon-

daron a Lovere, il 21 novembre 1832, l'istituto delle Suore di Carità, qui sono raccolti vari oggetti appartenuti alle due Sante e tipici manufatti artigianali dell'epoca. Per il pranzo i partecipanti potranno scegliere se recarsi ad Angolo Terme, presso il Padiglione delle Feste o ad Esine dove si pranzerà nel Parco delle Fontanelle. Durante il pomeriggio sarà possibile ballare con musica in CD o passeggiare liberamente nei parchi dei ristoranti. Per i gruppi che non desiderano ballare, sarà possibile scegliere fra la visita dello spaccio di un rinomato caseificio che raccoglie la produzione casearia di Valtellina e Val Camonica (possibilità di acquisti) oppure di una rinomata cantina vinicola. Ulteriore alternativa sarà la visita libera (o guidata) di Pisogne, suggestivo borgo incastonato fra le acque del lago e i monti della Val Camonica-Sebino. ■



SOLO PER GRUPPI ORGANIZZATI - MINIMO 40 PERSONE
Per informazioni telefonare allo 0332.813172

PROGRAMMA

Ore 10

Arrivo a Lovere e visita guidata del paese e del santuario.

Ore 13 circa

Pranzo ad Angolo Terme o Esine.

Pomeriggio

Ballo presso il ristorante con musica in CD. Per chi non balla, possibilità di passeggiare nel parco del ristorante o, per tutto il gruppo, di visitare lo spaccio di un rinomato caseificio o una cantina vinicola o, ancora, di recarsi a Pisogne.

Il gruppo deve scegliere una sola delle alternative proposte per il pomeriggio.

MENÙ A PAGINA 67

...TRA STORIA, QUARTIERI E GENTE

Brescia città da scoprire



È sufficiente percorrere le tre piazze principali per fare un affascinante viaggio nel tempo e scoprire come nella città soprannominata la Leonessa d'Italia le testimonianze di epoche diverse coesistono, ancora oggi, in modo armonioso e in un dialogo emozionante. Il percorso prende il via da Piazza Arnaldo situata accanto a largo Torrelunga intitolata al frate eretico Arnaldo da Brescia e si snoda attraverso le principali piazze e vie che al meglio permettono di illustrare le bellezze e tipicità di monumenti e quartieri.

Percorrendo via Musei, si arriva a Piazza del Foro, la più importante area archeologica romana dell'Italia settentrionale. Da qui ci si incammina poi verso piazza Duomo, proseguendo in Piazza della Loggia, dove la Serenissima ha lasciato la più bella testimonianza del rinascimento veneziano in città, tanto da regalare l'illusione di trovarsi in un angolo di Venezia. Modo migliore per concludere questo giro è una passeggiata attraverso il Carmine, quartiere bohémien per eccellenza, dove mestieri, cibi, culture si mescolano dando vita e vitalità ad una città altrimenti posata. L'arteria centrale, via San Faustino, segue il percorso del fiume Garza che un tempo scorreva a cielo aperto. Questa è la "pancia" della città, con le case dai soffitti dipinti, i fili di panni stesi, i palazzi fatiscenti e i loft finemente restaurati; è ricca di curiosità, di cose da acquistare o da gustare e densa di importanti edifici storici, fra cui la chiesa di San Faustino, con le spoglie dei santi Faustino e Giovita, patroni della città.

Al termine dell'interessante visita, i partecipanti si recheranno al ristorante per il pranzo (non è previsto il ballo). I proprietari, rinomati produttori di vino della Franciacorta, accoglieranno i partecipanti nella propria cantina per illustrare le varie fasi di la-



vorazione delle uve del famoso metodo Franciacorta: qui sarà servito l'aperitivo con degustazione dei vini (possibilità di acquisti).

Concluso il pranzo, il gruppo potrà visitare una rinomata cascina della zona con produzione di formaggi e prodotti tipici (possibilità di acquisti). Oppure, sempre per tutto il gruppo, sarà possibile trasferirsi presso il famoso **Outlet Franciacorta**: un incantevole villaggio dedicato alle più prestigiose marche che saprà soddisfare anche gli ospiti più esigenti non solo con moda e prodotti per la casa, ma anche con un buon caffè e qualche delizia per il palato nei numerosi bar. ■

MENÙ

Scelta di salumi nostrani
Formaggella di malga
all'olio extravergine
del Sebino
Sfogliata calda alle verdure
Crostini con pomodorini
freschi e basilico
Polentine al forno
con gorgonzola

Risotto con salsiccia
e scamorza
Pasticcio di pasta fresca
con le coste

Lombata al forno
con patate al forno
Tagliata con aromi

Dolce della casa

caffè
Acqua e vino

PROGRAMMA

Ore 10

Arrivo a Brescia, incontro con la guida ed inizio della visita alla scoperta dei tanti volti della Leonessa d'Italia.

Ore 12 circa

Trasferimento in bus per il pranzo.

Ore 13 circa

Pranzo presso il ristorante con menù scelto.

Pomeriggio

In alternativa per tutto il gruppo: visita guidata di una rinomata cascina con produzione di formaggi e prodotti tipici (possibilità di acquisti) oppure trasferimento presso l'Outlet Franciacorta.

Ore 17.30

Partenza per il rientro.

Il gruppo deve scegliere una sola delle alternative proposte per il pomeriggio.

SOLO PER GRUPPI ORGANIZZATI - MINIMO 40 PERSONE
Per informazioni telefonare allo 0332.813172

... E ANGOLO TERME

Scopriamo i Magli di Bienno



Tra i borghi che, immersi nel meraviglioso paesaggio montano, arricchiscono la Val Camonica è da annoverare sicuramente **Bienno**, per le cui vie i partecipanti saranno accompagnati da una guida che li accoglierà al loro arrivo. Piacevole quanto interessante la visita del **borgo antico** del paese, gradevole ed accattivante nel suo mescolare architetture dei periodi storici più diversi: di fondazione forse romana, vede il passaggio dei Longobardi, accoglie ancora oggi mascheroni in pietra in stile celtico e torri di stile medievale, portali del 1400 e, splendido ricordo del '700 veneziano (di cui Bienno subì la dominazione), è tutt'oggi il soffitto a cassettoni della biblioteca. Particolarmente interessante risulta essere la visita alla **Fucina**, dove sarà possibile ammirare alcuni **magli** risalenti probabilmente al medioevo, visitare il museo annesso e lasciarsi incuriosire dalle antiche tecniche di lavorazione del ferro. Sorprendente scoprire queste antiche "officine" del ferro in cui si può ancora ammirare la lavorazione del materiale sotto i possenti magli mossi dalle grandi ruote dei mulini ad acqua. Ai nostri giorni sono ancora in molti tra gli abitanti di Bienno a ricordare come fino a non molto tempo fa ri suonava in tutta la zona il



sordo e intervallato rumore dei magli che per secoli è stato l'accompagnamento sonoro della lunga storia di questo industrioso paese. Tra l'altro durante la visita il gruppo avrà anche modo di soffermarsi ad ammirare il funzionamento di un vero e proprio **Mulino ad acqua** per la macinazione del grano.

Terminata la visita, la gita proseguirà verso **Angolo Terme**, oppure per **Esine** dove i partecipanti si recheranno per il pranzo. Il Padiglione delle Feste di Angolo Terme si trova immerso nel verde di un incantevole Parco di 42.000 mq con piante ad alto fusto, un romantico laghetto e freschi viali per piacevolissime passeggiate. L'ampio salone è molto luminoso e contiene fino a 450 posti a sedere. Mentre Esine si trova nel bellissimo Parco delle Fontanelle. Durante il pomeriggio è prevista la possibilità di ballare con musica in CD in entrambi i ristoranti; per chi non desidera ballare è possibile passeggiare nel **Parco di Angolo Terme** o nel **Parco delle Fontanelle**. Qualora l'intero gruppo non fosse interessato al ballo, esistono diverse alternative quali: visita dello spaccio di un rinomato caseificio che raccoglie la produzione casearia di Valtellina e Val Camonica (possibilità di acquisti) oppure di una rinomata **cantina vinicola**. Ulteriori possibilità sono la visita del **Museo Tipografico** di Artogne con i suoi numerosi macchinari della storia della stampa tuttora funzionanti o la visita guidata di **Pisogne**: paese che offre ai visitatori molteplici attrattive, grazie alla sua posizione strategica, tra le acque del Lago d'Iseo e i monti della Valcamonica-Sebino. ■

MENÙ "PARCO"

Gli Affettati misti della Valle
La Calda torta salata in sfoglia alla Camuna
I Nervetti conditi con cipolle

I Gnocchetti di patate al burro versato e salvia
Il Risotto delicato allo speck e taleggio

La Fesetta di maiale al forno
Le Patate novelle
La Salamella in umido alla Camuna
La Polenta al cucchiaino

La Torta Mimosa personalizzata

Caffè
Acqua e vino

MENÙ "TERME"

Lo Speck gustoso del Tirolo
La Pancetta nostrana
La Fonduta di formaggio dorata

I Panzerotti di crepes con prosciutto e formaggio
Il Risottino delicato alle verdure grigliate

Il Manzo all'olio della Valle Camonica
La Polenta con farina nostrana
La Scaloppina profumata al limone
Le Patate al forno

La Torta Millefoglie personalizzata

Caffè
Acqua e vino

PROGRAMMA

Ore 9.30

Arrivo a Bienno. Visita del borgo antico e dei Magli.

Ore 12.30

Partenza per Angolo Terme oppure per Esine e pranzo.

Pomeriggio

Ballo con musica in CD presso il ristorante. Per chi non desidera ballare, possibilità di passeggiare nel parco dei rispettivi ristoranti, oppure, per tutto il gruppo, di effettuare la visita dello spaccio di un rinomato caseificio o ad una cantina vinicola. Sempre per tutto il gruppo, possibilità di visita del Museo Tipografico di Artogne o di Pisogne (tutte le alternative su prenotazione).

Ore 17

Partenza per il rientro.

Il gruppo deve scegliere una sola delle alternative proposte.

SOLO PER GRUPPI ORGANIZZATI - MINIMO 40 PERSONE
Per informazioni telefonare allo 0332.813172

DA MANTOVA A SAN BENEDETTO PO CON LE CHIUSE DI LEONARDO

Crociera sul Mincio

L'itinerario seguito dai battelli che percorrono il **Mincio** permetterà ai visitatori di ammirare inediti ed affascinanti paesaggi, a cominciare dallo stesso punto d'imbarco: i bellissimoi laghi mantovani e di ammirare da un diverso punto di vista il centro storico della città virgiliana.

La navigazione proseguirà per "La Vallazza" una zona caratteristica popolata da ninfee, formata dall'umidità del Mincio, luogo di grande interesse per la singolarità e la bellezza della sua flora e della sua fauna.

Arrivati nei pressi della conca di Governolo la nave passerà dal fiume Mincio al Po attraverso un vero e proprio ascensore d'acqua, infatti grazie ad un sistema di chiuse progettate da Leonardo, al battello è permesso continuare la navigazione superando il dislivello d'acqua tra i due fiumi: una volta entrati nella conca della chiusa e serrati i cancelli si dovrà aspettare che l'acqua fluisca per poter continuare il percorso sul Fiume Po.

Proseguendo la navigazione contro corrente sul maggiore fiume italiano, dopo due ore e 30 minuti dalla partenza, si appro-



derà a **San Benedetto Po**, sede del millenario complesso monastico del Polirone, dove i signori partecipanti ritroveranno il proprio bus per il trasferimento al ristorante per il pranzo con menù scelto. Nel pomeriggio la giornata continuerà con la visita ad una caratteristica riseria: dal ristorante il gruppo sarà trasferito in bus presso la riseria Corte Facchina Piccola, dove, in un interessante percorso tra le risaie e l'interno dell'azienda, saranno illustrate tutte le fasi di produzione e confezionamento del riso.

Al termine del percorso ci si potrà fermare allo spaccio interno dove, oltre al riso, sarà possibile acquistare molti altri prodotti caratteristici derivati dalla sua lavorazione. ■



SOLO PER GRUPPI ORGANIZZATI - MINIMO 40 PERSONE
Per informazioni telefonare allo 0332.813172

PROGRAMMA

Ore 9.30

Arrivo dei signori partecipanti e imbarco dai bellissimoi laghi Mantovani.

Nei pressi di Governolo passaggio della nave dal fiume Mincio al Po grazie ad un sistema di chiuse progettate da Leonardo.

Ore 12.30 circa

Arrivo a San Benedetto Po e trasferimento in pulman al ristorante e pranzo.

Ore 15.30

Trasferimento in bus presso la riseria Corte Facchina Piccola, visita alle risaie e della produzione (possibilità di acquisti).

SAN BENEDETTO PO E LE SUE RISAIE

Mantova dei Mantovani

La mattinata è dedicata ad “una passeggiata per Mantova”. La visita, per precisa scelta, mira a portare i nostri ospiti ad un percorso lungo vie, angoli e scorci esclusivi mantovani ed attraverso palazzi e monumenti più o meno conosciuti ma certamente non di poco valore.

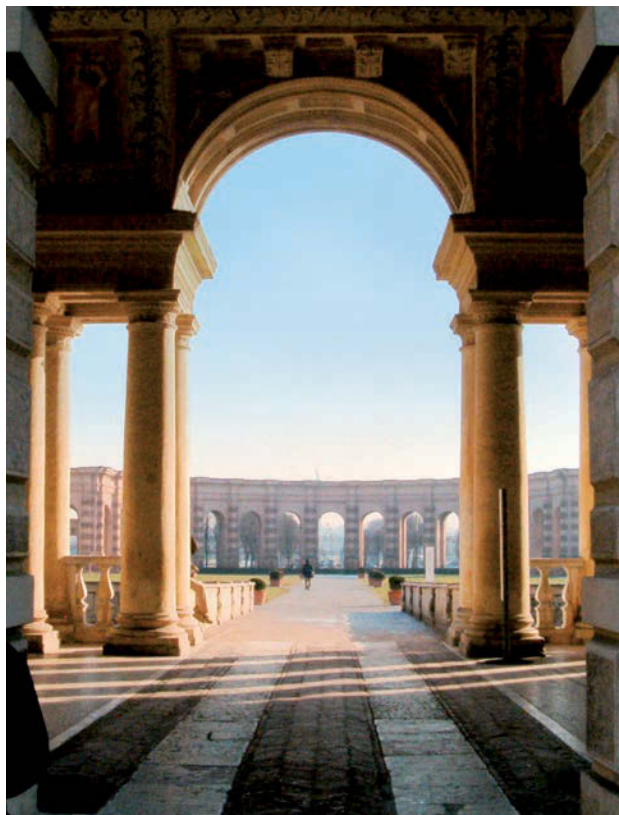
Una volta arrivati a Mantova in piazza Castello, i partecipanti incontreranno l'accompagnatore che li condurrà alla scoperta dei piccoli e grandi tesori mantovani lungo un percorso tripartito a livello tematico: la “Mantova dei Gonzaga”, la “Mantova Comunale” e il “Tempio degli Alberti”.

La “Mantova dei Gonzaga” prevede un tragitto che si snoda dall'Arco dei Bertani alla Basilica Palatina di Santa Barbara, la Torre degli Zuccaio, Piazza Sordello, la Cattedrale, il Voltone di San Pietro, Torre della Gabbia e Palazzo Guerrieri Gonzaga.

La “Mantova Comunale” permetterà invece di conoscere Piazza Broletto, con la Masseria, l'Arengario e il Palazzo del Podestà e Piazza Erbe, con il Palazzo della Regione, la Casa del Mercante, la Rotonda di S. Lorenzo e la Casa di Piazza Purgo.

Infine il percorso verso il “Tempio degli Alberti” si snoda attraverso Piazza e Palazzo Canossa, Piazza Alberti, Sant'Andrea e i resti dell'antico monastero Benedettino e la reliquia del Preziosissimo sangue di Cristo.

Una volta conclusa la visita, i partecipanti saranno trasferiti in bus a San Benedetto Po per il pranzo, dove potranno gustare il menù scelto presso il ristorante. Nel



SOLO PER GRUPPI ORGANIZZATI - MINIMO 40 PERSONE
Per informazioni telefonare allo 0332.813172

pomeriggio la giornata continuerà con la visita ad una caratteristica riseria: dal ristorante il gruppo sarà trasferito in bus presso la riseria **Corte Facchina Piccola**, dove, in un interessante percorso tra le risaie e l'interno dell'azienda, saranno illustrate tutte le fasi di produzione e confezionamento del riso.

Al termine del percorso ci si potrà fermare allo spaccio interno dove, oltre al riso, sarà possibile acquistare molti altri prodotti caratteristici derivati dalla sua lavorazione. ■

PROGRAMMA**Ore 9.30**

Arrivo a Mantova, inizio della visita della città.

Ore 11.30

Trasferimento in pullman verso San Benedetto Po e pranzo al ristorante.

Ore 15.30

Trasferimento in bus presso la riseria Corte Facchina Piccola, visita alle risaie e della produzione (possibilità acquisti).

SULLE COLLINE TRA LANGHE E MONFERRATO

Castagnole delle Lanze

Giunti a Castagnole delle Lanze i partecipanti si incontreranno con l'accompagnatore, partendo dal belvedere si inizierà la visita del Borgo arroccato su una bellissima collina collocata geograficamente ai margini delle Langhe e vicino al Monferrato, la produzione vinicola, trainante per l'economia del paese, è imperniata sulle qualità di uve tipiche di entrambe le zone come: il Barbera e il Moscato d'Asti oltre che sulla famosa nocciola piemontese "tonda gentile". Passeggiando per le vie del borgo, pavimentate con i ciottoli del fiume Tanaro, si potranno ammirare i palazzi residenziali risalenti anche al diciottesimo secolo.

Tutto il paese è sovrastato dall'antica torre costruita nel Parco della Rimembranza nel 1800 sulla base dell'antico castello andato distrutto nel XIII secolo, essa è stata edificata dal conte Paolo Ballada di San Robert, che la utilizzava come osservatorio astronomico, vi è inoltre la chiesa barocca di San Pietro in Vicoli risalente al 1700, al cui interno si trovano decorazioni in stucco ed oro di straordinaria bellezza. Poco distante, sulla piazza che ospitava l'antico gioco alla "pantalera", svetta la chiesa della confraternita dei Battuti Bianchi, costruita nel 1668. Riscendendo, ci imbattiamo nella piazza Marconi e negli antichi portici colorati. Al termine della visita i partecipanti saranno trasferiti in bus alla scoperta di una tipica cascina piemontese. La cascina è situata su una collina a circa 2 km dal centro del paese, circondata da vigneti e nocciolieti, i partecipanti saranno accolti in una grande corte all'ombra di alberi se-

colari. I proprietari della tenuta guideranno gli ospiti alla scoperta del procedimento che porta dal tralcio al vino nella moderna e tecnologicamente attrezzata cantina. Si potranno inoltre ammirare le grandi botti in legno, gli antichi attrezzi e trattori d'epoca.

Al termine della visita partecipanti saranno trasferiti in bus per pranzo presso il ristorante con il menù scelto.

Durante il pomeriggio il gruppo ripartirà in bus e visiterà la distilleria Beccaris a circa 4 km da Castagnole delle Lanze. Qui potrà scoprire il grande alambicco, dove ogni fine estate inizia il ciclo con la scelta delle vinacce provenienti dal cuore della produzione vitivinicola situata tra la bassa Langa e le prime colline del Monferrato; e si potranno apprezzare gli aspetti rari e fondamentali che caratterizzano un'azienda seria, quali l'artigianalità e la passione da cui ha origine la grande qualità. ■

**MENÙ "LOCANDA"**

Aperitivo con stuzzichini
(salumi locali)

Peperone con salsa verde

Risotto al Barbera
Tagliolini alla Piemontese

Stinchetto al forno
Robiola d'Alba
Contorno di stagione

Bunet delle Langhe

Acqua
Barbera
Caffè

MENÙ "LANGHE"

Aperitivo con stuzzichini
(salumi locali)

Insalatina di Langa
(formaggio tipico, noci,
sedano e verdurine)

Risotto con Castelmagno
Maltagliati alla
Piemontese

Stracotto al Barbera
Robiola d'Alba
Contorno di stagione

Torta di nocciole

Acqua
Barbera
Caffè

PROGRAMMA**Ore 9 circa**

Arrivo a Castagnole delle Lanze, incontro con l'accompagnatore e partenza dal belvedere alla volta del Borgo.

Al termine trasferimento in bus in una tipica cascina piemontese situata su una collina.

Ore 12 circa

Trasferimento in bus per il pranzo.

Ore 13 circa

Pranzo presso il ristorante con menù scelto.

Ore 15/15.30

Trasferimento in bus e visita della distilleria Beccaris.

Ore 17.30

Partenza per il rientro.

SOLO PER GRUPPI ORGANIZZATI - MINIMO 40 PERSONE
Per informazioni telefonare allo 0332.813172

A LODI, DA GUTENBERG AL COMPUTER

Museo della Stampa

Inaugurato nel 2008, il Museo della Stampa e Stampa d'arte a Lodi "Andrea Schiavi" occupa i locali della ex tipografia Lodigraf, attiva fino all'inizio degli anni Ottanta del secolo scorso.

Qui i visitatori potranno immergersi e respirare il profumo della storia della stampa: dall'invenzione dei caratteri mobili in legno e metallo fino all'avvento del computer. Centinaia di reperti compongono una delle più pregevoli raccolte di macchine e attrezzature per la stampa presenti in Europa: un paesaggio fatto di rilegature antiche, antiche cassettiere in legno zeppe di caratteri di legno e metallo, torchi e presse in ghisa di produzione ottocentesca belle come opere d'arte, fino al più prezioso esemplare "Columbian", in ghisa e acciaio, costruito a Londra verso la metà del XIX secolo, unico esemplare presente in Italia. Non meno interessanti le macchine linotype e monotype per la fusione e composizione meccanica, quelle per la stampa in Braille, nonché un impianto completo per stampa a smalto in rilievo.

Gli amanti delle curiosità potranno ammirare un prototipo in scala 1:5 del torchio di Gutenberg; una raccolta



di pietre litografiche di grandi dimensioni realizzate tra il 1860 e il 1930, provenienti dalla prestigiosa e antica Casa Editrice Vallardi; il libro più grande e quello più piccolo al mondo; decine di targhe identificative originali di fabbriche di macchine da stampa, nonché un impianto per calcografia e carte valori. Al termine della visita guidata, il gruppo potrà visitare liberamente il centro città. ■

**PROGRAMMA****Ore 10**

Arrivo a Lodi e visita guidata del Museo della Stampa. Al termine, tempo per visita libera del centro città.

Ore 13

Pranzo a Livraga con menù scelto.

Pomeriggio

Per tutto il gruppo, possibilità di scegliere tra: visita al negozio di un caseificio con possibilità di acquisti, visita di Villa Litta, visita del Museo del lavoro povero e della civiltà contadina di Livraga.

Il gruppo deve scegliere una sola delle alternative proposte per il pomeriggio.

SOLO PER GRUPPI ORGANIZZATI - MINIMO 40 PERSONE
Per informazioni telefonare allo 0332.813172

MENÙ A PAGINA 72

UNA CITTÀ VENETA IN LOMBARDIA

Crema

Crema è una splendida cittadina di origine medievale che ha subito dal 1449 fino al 1797 la felice dominazione di Venezia. Eleganza, storia e arte si intrecciano in un felice connubio, in una dimensione ancora "a misura d'uomo". Tra accoglienti piazze e strette vie, guidati dalle punte dei campanili, è piacevole passeggiare alla ricerca di antichi palazzi ed edifici religiosi, segni di una ricca storia che ha visto Crema orgogliosa protagonista dell'epoca comunale e, successivamente, saldo baluardo veneto in terra lombarda.

La visita prevede una sosta alla **Basilica di Santa Maria della Croce** progettata nel 1490 da Giovanni Battagio, collaboratore di Bramante a Milano, con cappelle impreziosite da pale di importanti artisti come Carlo Urbino, Bernardino e Antonio Campi. Altri monumenti



degni di nota sono l'ex convento di **S. Agostino**, ora sede del Museo Civico, dove è visitabile l'antico refettorio affrescato tra il 1497 e il 1507 da Giovan Pietro Da Cemmo. Il **Duomo non è invece visitabile perché chiuso per restauri**. A conclusione della visita sarà possibile degustare qualche dolce tipico, come la **Spongarda**, dolce a base di miele, cannella e spezie ripieno di mandorle, noci, nocciole, uvetta e cedro candito. Al

termine della visita, il gruppo riprenderà il pullman alla volta di Livraga per il pranzo. Al pomeriggio sarà possibile scegliere fra diverse alternative: visitare un rinomato caseificio della zona con possibilità di acquisti oppure visitare la splendida Villa Litta o ancora, sempre per tutto il gruppo, visitare il Museo del lavoro povero e della civiltà contadina di Livraga. ■

MENÙ "GOLOSO"

Aperitivo di benvenuto
con stuzzichini della casa

Salumi tipici lodigiani
(coppa, salame, lardo)
Nervetti con cipolle
Insalata russa
Tortino di polenta
con funghi sottobosco

Pasta al forno
Ravioli fatti in casa
con burro e salvia

Piccatine con funghi
sottobosco
Coppa brasata al Roverone
con polenta

Millefoglie al cioccolato

Acqua, vino, caffè

MENÙ "SAPORITO"

Aperitivo di benvenuto
con stuzzichini della casa

Tortino di patate
con crema di formaggi
Salumi tipici lodigiani
(coppa, salame, lardo)
Verdure caserecce
al profumo di basilico
e menta
Insalata russa

Gnocchetti rossi al burro fuso
e erbe aromatiche
Risotto alla lodigiana

Coppa arrosto
con patate al forno
Lonzino su letto di rucola
e scaglie di grana

Torta di mele
al profumo di cannella

Acqua, vino, caffè



PROGRAMMA

Ore 9.30

Arrivo del gruppo a Crema e visita del centro storico.

Ore 13

Pranzo a Livraga con menù scelto.

Pomeriggio

Per tutto il gruppo, possibilità di scegliere fra: visita di un caseificio con possibilità di acquisti; visita di Villa Litta; visita del Museo del lavoro povero e della civiltà contadina di Livraga.

Il gruppo deve scegliere una sola delle alternative proposte per il pomeriggio

SOLO PER GRUPPI ORGANIZZATI - MINIMO 40 PERSONE
Per informazioni telefonare allo 0332.813172

RICCA DI ARTE E DI STORIA

Pavia

Dopo l'incontro con la guida la mattina si snoderà attraverso la scoperta delle ricchezze monumentali di questa città dall'antichissima storia: il trecentesco **Castello Visconteo** (parte esterna), la basilica romanica di **San Pietro in Ciel d'Oro** – dove riposano le spoglie del filosofo Severino Boezio e di Sant'Agostino, considerato tra i padri della nostra Chiesa – gli antichi cortili della famosa **Università**, le suggestive **Torri Medievali** e **Piazza della Vittoria** con il Broletto, antico palazzo comunale.

La pausa di 20/30 minuti sarà occasione, per chi lo desiderasse, di visitare la famosa pellicceria Annabella e l'antica pasticceria Vigoni dove per chi lo volesse sarà possibile acquistare la celebre torta del Paradiso, specialità tipica pavese.

Dopo questo break ci sarà la visita dell'incredibile **Ponte Coperto Visconteo**, che collega il centro storico cittadino



SOLO PER GRUPPI ORGANIZZATI - MINIMO 40 PERSONE
Per informazioni telefonare allo 0332.813172



MENÙ DEL SORRISO

Tris di salumi
Verdure
Insalata russa
Frittata farcita
Peperoni lombardia
Portata calda di stagione

Risotto giallo
con pasta di salame
Raviolo di brasato
al burro e salvia

Arrosto di vitello
con patatine
Roast beef all'Inglese

Dolce della casa

Caffè

Vini bianchi e rossi D.O.C.
dell'Oltrepò Pavese
Acqua

con il pittoresco quartiere di Borgo Ticino. Il ponte è molto caratteristico, dotato di cinque arcate e completamente coperto, con due portali alle estremità e una cappella al centro. Verso le 12.30, congedata la guida, il gruppo si dirigerà al ristorante per il pranzo, al termine del quale sarà possibile ballare con musica in CD.

In alternativa al ballo, per tutto il gruppo, è possibile visitare la splendida **Abbazia di Certosa**, capolavoro del Rinascimento lombardo, con la chiesa intitolata alla Vergine delle Grazie ed i meravigliosi chiostri dei monaci Certosini. ■

PROGRAMMA

Ore 10

Visita della città con pausa per la visita o della pellicceria Annabella o dell'antica pasticceria Vigoni.

Ore 12.30

Pranzo e possibilità di pomeriggio danzante con musica in CD.

Pomeriggio

In alternativa al ballo, per tutto il gruppo, visita della Certosa di Pavia (su richiesta - chiusa il lunedì).

UNA GIORNATA ALLA CORTE DI LUDOVICO IL MORO

Vigevano

L'atmosfera rinascimentale a **Vigevano** si scopre in ogni angolo, ma il vero gioiello di questa industriosa città d'arte della Lomellina è sicuramente la sua piazza, progettata da Bramante nel 1492 e completamente affrescata e porticata. **Piazza Ducale** è una delle più belle d'Italia, fu fatta costruire dal duca Ludovico il Moro, come anticamera nobile del castello; è uno dei primi modelli di piazza rinascimentale ed al tempo stesso uno dei pochi esempi di piazza concepita come opera architettonica unitaria: nel suo insieme costituisce una delle più compiute realizzazioni urbanistiche di tutto il quattrocento lombardo.

Si presenta come un allungato rettangolo di 134 metri di lunghezza e 48 di larghezza, circondata da portici ad arcate, sorretti da 84 colonne con capitelli lavorati e tutti differenti fra loro. Originariamente i portici si interrompevano ai piedi della torre, in corrispondenza dell'attuale scalone di accesso al castello; una rampa, percorribile anche a cavallo, saliva dal centro della piazza fino al portone del castello, ingresso d'onore della reggia vigevanese.

Nel 1680 per opera del vescovo Juan Caramunel Lobkovitz, la rampa fu abbattuta, il giro dei portici completato ed il quarto lato della piazza fu chiuso dalla facciata barocca del duomo, concava e perpendicolare all'asse della piazza in modo da mascherare l'eccentricità della chiesa. La cinquecentesca decorazione pittorica fu rifatta agli



inizi del Novecento con colori e motivi vivaci: un gioco illusionistico di architetture, figure mitologiche, disegni floreali, stemmi ducali ed una serie di medaglioni raffiguranti personaggi della famiglia ducale, i grandi della storia classica e curiosi motti quattrocenteschi. Sul suo lato orientale si affaccia il **Duomo**, splendido esempio di arte barocca.

Il **Castello di Vigevano** è un tutt'uno con la Piazza Ducale che funge da regale atrio d'ingresso.

Si può considerare una piccola città nella città, essendo per estensione uno dei più grandi complessi fortificati d'Europa. La visita proseguirà poi verso il Museo Archeologico Nazionale della Lomellina, le Scuderie, la Falconiera, e "Il Maschio" che ospitava diverse sale per banchetti, intrattenimenti, spettacoli e la Loggia delle Dame, la Strada Coperta Sopraelevata e quella Sotterranea.

Pranzo a **Pavia** e possibilità di ballare nel pomeriggio con musica in CD. In alternativa per tutto il gruppo, è possibile visitare la splendida **Abbazia di Certosa**, capolavoro del Rinascimento lombardo, con la chiesa intitolata alla Vergine delle Grazie ed i meravigliosi chiostri dei monaci Certosini. ■



PROGRAMMA

Ore 9.30

Arrivo a Vigevano e inizio della visita della città.

Ore 12.30

Pranzo a Pavia

Pomeriggio

Possibilità di danzare presso il ristorante oppure, in alternativa per tutto il gruppo, visita della Certosa di Pavia (su richiesta – chiusa il lunedì).

SOLO PER GRUPPI ORGANIZZATI - MINIMO 40 PERSONE
Per informazioni telefonare allo 0332.813172

MENÙ A PAGINA 73

LA ROSSA, LA DOTTA, LA GRASSA

Bologna

Accogliente, affascinante, ricca di arte e cultura, vivace e a misura d'uomo: sono solo alcune delle caratteristiche di Bologna, capoluogo dai mille volti dell'Emilia Romagna.

Il gruppo arriverà in Piazza Malpighi e da qui avrà inizio la suggestiva passeggiata per le vie della città. Passando per Porta Nova, si avrà modo di ammirare la Chiesa di S. Salvatore e arrivare alla rinomata Piazza Maggiore su cui affacciano alcuni dei monumenti più importanti di Bologna. A nord, la Piazza del Nettuno, il Palazzo di Re Enzo e il Palazzo del Podestà. A est, il Palazzo de' Banchi. A sud la Chiesa di S. Petronio e il Palazzo dei Notai. A ovest, il "Palazzo" Comunale e il Sacrario. Dietro ai palazzi che fanno da cornice alla piazza, si potrà visitare la chiesa di S. Maria Della Vita con il famoso "Compianto" di Nicolò dell'Arca e l'Oratorio, con le 13 meravigliose figure di A. Lombardi. La visita si chiuderà con



una piccola descrizione delle vie circostanti con i Mercatini, il Pavaglione e l'Archiginnasio. Nei mercatini sarà possibile fare acquisti di prodotti tipici. Congedata la guida, il gruppo si trasferirà in bus al ristorante per il pranzo. Immersi nel verde e nella quiete, i partecipanti potranno gustare il menù scelto in tutta tranquillità. Al termine del pranzo, il gruppo potrà scegliere se ballare presso il ristorante con musica in CD o trasferirsi a Marzabotto per visitare il Sacrario ai Caduti, in cui sono riuniti i resti di 782 vittime civili e di partigiani, la maggior parte caduti nel feroce eccidio nazifascista del 1944. ■

rante con musica in CD o trasferirsi a Marzabotto per visitare il Sacrario ai Caduti, in cui sono riuniti i resti di 782 vittime civili e di partigiani, la maggior parte caduti nel feroce eccidio nazifascista del 1944. ■



MENÙ "LE DUE TORRI"

Aperitivo di benvenuto
con prosecco
e drink analcolico

Mousse di mortadella
con streghe

Tortellini alla panna
Sedanini guanciale
e pomodorini

Arrosti misti
(vitello e tacchino)
Patate al forno
Insalata

Dolce della casa

Caffè
½ acqua e ¼ di vino

MENÙ "I PORTICI"

Aperitivo di benvenuto
con prosecco
e drink analcolico

Mousse di mortadella
con streghe
Involtini di formaggio
e prosciutto cotto
Scaglie di parmigiano
Macedonia di verdure
Belga con speck al forno

Lasagne alla bolognese
Gramigna al rosmarino
e salsiccia umbra

Crescentine con affettati
e formaggio fresco
Friggione
Verdure gratinate

Dolce della casa

Caffè
½ acqua e ¼ di vino

PROGRAMMA

Ore 10

Arrivo a Bologna, incontro con la guida e visita della città.

Ore 12.30 circa

Trasferimento al ristorante e pranzo.

Pomeriggio

Ballo con musica in CD. In alternativa per tutto il gruppo, visita al Sacrario di Marzabotto.

Ore 16.30

Partenza per il rientro.

Il gruppo deve scegliere una sola delle alternative proposte per il pomeriggio.

SOLO PER GRUPPI ORGANIZZATI - MINIMO 40 PERSONE
Per informazioni telefonare allo 0332.813172

IN VIAGGIO FRA ARTE, MUSICA E GASTRONOMIA

Cremona

Cremona, benché città di fondazione romana conserva ancora un affascinante e caratteristico centro storico d'impronta medievale.

Il percorso di visita ha inizio da piazzale Libertà e attraverso una piacevole passeggiata si ha l'occasione di ammirare l'esterno di Palazzo Fodri col suo splendido fregio in terracotta e la Piazza del Comune con i monumenti che vi si affacciano: il Duomo, Battistero, la Loggia dei Militi, il Palazzo Comunale che al suo interno conserva insieme a importanti dipinti anche una splendida carrozza da parata. Nella visita non si trascurerà di dare uno sguardo alle botteghe dei liutai che ancora oggi perpetuano l'antica tradizione cremonese avviata nel XVI secolo da Andrea Amati e resa celebre da Antonio Stradivari. Non potrà poi mancare una piacevole sosta all'antica Bottega Sperlari che, attiva dal 1836, è un punto di riferimento fondamentale per scoprire le specialità gastronomiche e dolciarie cremonesi. Qui, tra arredi d'epoca, si potranno apprendere le modalità di produzione della mostarda e del torrone, senza trascurare di poter fare qualche assaggio. Per i golosi sarà difficile trattenersi dall'effettuare qualche acquisto visto il grande assortimento di specialità tipiche del territorio: Mostarde di frutti misti e monogusto, Salse da abbinare a formaggi e carni, Grafioni, Cotognata, Torrone nei suoi infiniti aspetti dal Mandorlato di Cremona, al tenero, al friabile, alla frutta candita,



al caffè, al cioccolato. Tra i dolci anche la torta Sbrisolosa, i biscotti e le composte di frutta. Al termine della visita i partecipanti saranno trasferiti in Bus a Casalbuttano, dove pranzeranno presso il bellissimo ristorante costruito all'interno di un'antica cascina del '700 ristrutturata.

Nel pomeriggio il gruppo avrà la possibilità di scoprire il bellissimo borgo di Calsalbuttano, ricordato per le sue filande a vapore utilizzate per la lavorazione della seta e caratteristico per i diversi stili architettonici presenti in paese, i partecipanti lo potranno ammirare passeggiando per le sue vie. Oppure, in alternativa per tutto il gruppo, ci si potrà trasferire a Soncino e visitare esternamente la Rocca Sforzesca, importante struttura militare formata da un cortile principale attorniato da quattro torri, tre a pianta quadrata ed una cilindrica e le antiche vie suggestive del borgo, dove sarà possibile passeggiare. ■



MENÙ LA GRANDA

Aperitivo con stuzzichini

Salumi misti della casa

Risotto al Grana Padano

Pasta casereccia
alla casalbuttanese

Cosciotto di vitello arrosto

Coppa cotta al vapore

Contorni misti di stagione

Crostata della Casa

Caffè

Vino Bianco e Rosso

Acqua

MENÙ DEL VECCHIO STALLO

Stuzzichini di benvenuto

Antipasto dello chef

Risotto ai funghi

Tortelli dello stallo
al burro fuso

Lombata

con vellutata di funghi

Costine arrosto
vecchia ricetta

Contorni misti di stagione

Semifreddo al torrone

Caffè

Vino Bianco e Rosso

Acqua

PROGRAMMA

Ore 10 circa

Arrivo a Piazza Libertà, incontro con la guida e visita della città di Cremona.

Ore 12.30 circa

Termine della visita guidata (2 ore circa) e trasferimento in bus a Casalbuttano per il pranzo.

Pomeriggio

Possibilità di passeggiare per Casalbuttano, oppure, in alternativa per tutto il gruppo, trasferimento a Soncino (su prenotazione – pagamento in loco).

Ore 17.30

Partenza per il rientro.

Il gruppo deve scegliere una sola delle alternative proposte per il pomeriggio.

“QUEL RAMO DEL LAGO DI COMO CHE VOLGE A MEZZOGIORNO...”

Lecco città manzoniana e minicrociera sul lago

Arrivati a Lecco, i partecipanti si imbarcheranno sul battello dalla piattaforma sul lago di fronte alla torre Viscontea: da qui avrà inizio la nostra navigazione sulle orme dei “Promessi Sposi”. Lasciata Lecco, il battello porterà i viaggiatori oltre lo storico Ponte Azzone Visconti che “... segna il punto in cui il lago cessa e l’Adda ricomincia”. Superato il ponte, si passerà in prossimità dell’isola Viscontea per poi procedere lungo l’Adda incontrando il piccolo borgo di Pescarenico. È da qui che fuggirono Renzo e Lucia nel famoso passaggio dei “Promessi Sposi”, l’addio ai monti. Lasciandosi alle spalle i canneti e la notevole ricchezza faunistica delle sponde dell’Adda, si ritornerà verso Lecco per compiere un suggestivo giro panoramico. Un volta sbarcati sul lungolago, la mattinata proseguirà con la visita guidata della città. Il percorso a piedi toccherà i luoghi più suggestivi della cittadina lacustre: partendo da Piazza Cermenati, un breve tratto della via Roma conduce a



Piazza Garibaldi. Proseguendo lungo la via Roma si sbocca sulla piazza Manzoni in mezzo alla quale troneggia la statua dello scrittore. Si ritornerà quindi sul lungolago, dove il gruppo troverà il bus per il trasferimento al ristorante. Lungo il tragitto si passerà in prossimità della Casa Di Lucia, del palazzotto di Don Rodrigo e del famoso viottolo dove Don Abbondio incontrò i Bravi. Al pomeriggio sarà possibile ballare presso il ristorante con musica in CD. In alternativa al ballo, per tutto il gruppo, sarà possibile: visitare la Villa di Alessandro Manzoni, con le 10 sale del Museo, le scuderie, le cantine e la Cappella dell’Assunta; oppure, sempre per tutto il gruppo, godere dell’incantevole lungolago di Lecco passeggiando liberamente. ■

MENÙ “RENZO”

Aperitivo di Benvenuto

Bresaola in carpaccio
Acquadelle in carpione
Frittatina alle erbe
Verdure grigliate

Pizzoccheri
Tortelli ricotta e spinaci
al burro e salvia

Cervo in salmì con polenta
Filetto di maiale ai ferri
con insalatina

Dessert

Caffè
Acqua, Vino

PROGRAMMA

Ore 9.30 circa

Arrivo a Lecco, incontro con l’accompagnatore ed inizio della navigazione sui luoghi Manzoniani.

Ore 11

Fine della navigazione e visita a piedi del centro città.

Ore 12.30

Trasferimento al ristorante e pranzo.

Pomeriggio

Possibilità di ballo presso il ristorante con musica in CD. In alternativa per tutto il gruppo: visita della Villa di Manzoni o passeggiata libera sul lungolago di Lecco.

Ore 17.30

Partenza per il rientro.

Il gruppo deve scegliere una sola delle alternative proposte per il pomeriggio.

MENÙ “LUCIA”

Aperitivo di Benvenuto

Prosciutto crudo
Spiedini di mozzarella
e pomodorini pachino
Focaccina
al lardo profumato
Involtini di peperoni

Risottino al Sassella
Cavatelli spek e zucchine

Rotolo di tacchino
con patate
Punta ripiena
con verdurine di stagione

Dessert

Caffè
Acqua
Vino

MENÙ “DON ABBONDIO”

Aperitivo di Benvenuto

Cotto, salame, pancetta,
crudo
Cipolline in agrodolce
Melanzane
olio e prezzemolo
Voul au vent
con formaggio fresco

Crespellina alla trevisana
Straccetti di pasta fresca
alle erbe

Bocconcini di carne
con purea di patate
Costolette agnello
con insalatina

Dessert

Caffè
Acqua
Vino

SOLO PER GRUPPI ORGANIZZATI - MINIMO 40 PERSONE
Per informazioni telefonare allo 0332.813172

AI PIEDI DELLE ALPI VIVRAI EMOZIONI IRRIPETIBILI

A spasso per Torino e Superga

Questa fantastica gita offre due possibilità ai suoi partecipanti una volta giunti a Torino, essi infatti dopo essersi incontrati con la guida e inizieranno la visita della città secondo l'itinerario scelto:

Itinerario 1. Partenza a piedi da Piazza Castello ove sono situati Palazzo Reale e Palazzo Madama eretto dai romani in qualità di porta cittadina è ora patrimonio dell'Unesco e sede del Museo Civico d'Arte Antica di Torino. San Lorenzo, particolare chiesa senza facciata, voluta dai Savoia e incastonata nella piazza Castello. Il Duomo, con la sua torre campanaria è un importante edificio testimone dell'epoca rinascimentale che ospita al suo interno la Sacra Sindone, le Torri Palatine, piazza del Corpus Domini con la sua basilica in stile Barocco, Via Garibaldi la via più antica di Torino è anche la via pedonale più grossa d'Europa, Via Roma imponente via che collega piazza Castello alla stazione di Porta Nuova, Piazza San Carlo con la sua imponente superficie di 12.768 e inserita nell'asse viario di Via Roma è spesso palcoscenico di diversi avvenimenti storici e sociali, tra cui i comizi elettorali e vertenze sindacali. Piazza Carignano prossima a Piazza Castello completamente circondata da notevoli architetture barocche tra le quali spicca l'imponente mole di Palazzo Carignano. Il gruppo ritornerà infine in Piazza Castello. Il percorso si svolge tutto in esterno.

MENÙ

Tagliere di salumi

di Chieri

Lonza tonnata

Risotto porri e salsiccia

Tagliatelle sugo di carne

Arrosto con patate al forno

Torta della nonna

Caffè

½ di acqua

¼ di vino a persona



Itinerario 2. Partenza a piedi da Piazza Castello, si passerà per San Lorenzo, Via Roma, Piazza San Carlo, Piazza Carignano e ritorno in Piazza Castello dove si riprende il bus per Piazza Vittorio a ridosso del fiume Po è la più grande piazza in Europa tra quelle interamente porticate, qui si potrà ammirare la chiesa della Gran Madre di Dio Sita all'estremità orientale del Ponte Vittorio Emanuele I e chiesa principale di Borgo Po, la sua architettura ricorda quella del Pantheon romano. L'adorabile Parco del Valentino lungo tutte le rive del Po. Il Lingotto famoso quartiere che ha ospitato uno dei principali stabilimenti di produzione della FIAT è stato recentemente ristrutturato in occasione delle olimpiadi invernali, OGR, Corso Vittorio importante arteria tra vecchio e nuovo, Via Cernaia, Via Pietro Micca dallo stile eclettico che riporterà i partecipanti in Piazza Castello. Il percorso si svolge tutto in esterno.

Al termine del percorso scelto il gruppo si sposterà al ristorante per il pranzo con il menù scelto.

Nel pomeriggio i partecipanti si recheranno a Superga per la visita libera della località che ospita la famosa basilica. ■



PROGRAMMA

Ore 9 circa

Arrivo a Torino, incontro con la guida e inizio della visita secondo l'itinerario scelto.

Ore 13 circa

Al termine della visita, trasferimento al Ristorante e pranzo con menù scelto.

Ore 15 circa

Trasferimento a Superga e visita libera.

Ore 16.30

Partenza per il rientro.

INFORMATI E VIAGGIA CON NOI

I viaggi della Mongolfiera

SPI CGIL LOMBARDIA
Via Palmanova, 24 - 20132 Milano

Bergamo Via Garibaldi, 3/E tel.035.3594150 fax 035.3594169
Brescia Via Folonari, 20 tel.030.3729370 fax 030.3729371
Como Via Italia Libera, 23 tel. 031.239391 fax 031.264607
Cremona Via Mantova, 25 tel. 0372.448635 fax 0372.448676
Darfo Via Saletti, 14 tel.0364.543201 fax 0364.530394
Lecco Via Besonda, 11 tel.0341.488244 fax 0341.488258
Legnano Via Volturno, 2 tel. 0331.549545/19 fax 0331.547289
Lodi Via Lodivecchio, 31 tel. 0371.616081 fax 0371.616080
Mantova Via A. Altobelli, 5 tel. 0376.202221 fax 0376.320453
Milano Corso P.ta Vittoria, 43 tel. 02.55025410 fax 02.55194774
Monza Via Premuda, 17 tel. 039.2731132/33 fax 039.2724872
Pavia Via Damiano Chiesa, 2 tel. e fax 0382.389247
Sondrio Via Pettrini, 14 tel. 0342.541335 fax 0342.541314
Varese Via Nino Bixio, 37 tel. 0332.276214 fax 0332.262002

AUSER LOMBARDIA
Via dei Transiti, 21 - 20127 Milano

Bergamo Via C. Battista Moroni, 101 tel. 035.231872
Brescia Via Folonari, 7 tel. 030.3729381 fax 030.3729382
Como Via Italia Libera, 23 tel. 031.239370
Cremona Via Mantova, 35 tel. 0372.448690
Darfo Via Saletti 14, tel. 0364.531728
Lecco Via Besonda, 11 tel. 0341.488246
Legnano Via Volturno, 2 tel. 0331.549519
Lodi Via Cavour, 68 tel. e fax 0371.50024
Mantova Via Facciorio, 5 tel. 0376.221615
Milano Viale Monza, 27 tel. 02.26826320
Monza Piazza Gramsci, 6 Mnggiò tel. e fax 039.2785242
Pavia Via Damiano Chiesa, 2 tel. e fax 0382.572414
Sondrio Via Pettrini, 14 tel. 0342.511264
Varese Piazza De Salvo, 9 tel.0332.341843

I VIAGGI DELLA MONGOLFIERA SONO PROMOSSI CON L'ORGANIZZAZIONE TECNICA DI:



Agenzia e sede
C.so Porta Vittoria, 46
20122 **Milano**

Filiale di Legnano
Via Venegoni, 13
20025 **Legnano**

Filiale di Como
Via Italia Libera 21
22100 **Como**

Filiale di Brescia
Via F.lli Folonari, 18
25126 **Brescia**

Per informazioni
Tel. 02.5466782



Sede di Lecco
Via Besonda, 11 **Lecco**
Tel. 0341 365341 - Fax 0341 286109

Filiale di Bormio
Via Roma, 135 **Bormio**
Tel. 0342 911689 - Fax 0342 919700

Filiale di Sondrio
Via Pettrini, 14 **Sondrio**
Tel. 0342 210091 - Fax 0342 519996

Filiale di Varese
Via Nino Bixio, 37 **Varese**
Tel. 0332 813172 - Fax 0362 817147

Filiale di Gallarate
Via Palestro, 1 **Gallarate**
Tel. 0331 784472 - Fax 0331 608404

info@sacchiebagagli.it
www.sacchiebagagli.it

Se vuoi notizie più dettagliate su
"i Viaggi della Mongolfiera"
puoi chiederle direttamente a:

Spi Cgil Lombardia
via Palmanova, 24
20132 Milano

Oppure, puoi contattare
direttamente:

Sara Petrachi - Tel. 02.28858336

O inviare una mail a:

sara.petrachi@cgil.lombardia.it



Desidero ricevere gratuitamente
Nuovi Argomenti "Speciale Area Benessere"

Gite Viaggi

Nome _____

Cognome _____

Via/Piazza _____ n° _____

Cap _____ Città _____ Prov _____

Telefono _____

I dati saranno trattati come previsto dall'Art. 13 del Dlgs. 196/2003 attualmente vigente. Il resto integrale della stessa, compreso di diritti di cui all'Art. 7 è richiedibile gratuitamente al numero telefonico 02.28858329.

La Mongolfiera

eventi chiavi in mano



GITE • VIAGGI • RIUNIONI • BALLO • EVENTI • CULTURA • GIOCHI... e tanto altro ancora!

La Mongolfiera opera prevalentemente nel settore degli **eventi sociali**, organizzando convegni, congressi, gite, escursioni nei luoghi della storia e della memoria del nostro paese.

L'obiettivo e il modo di operare di Mongolfiera è volto alla valorizzazione di progetti di **coesione sociale** e di un rapporto positivo tra le generazioni. Inoltre, grazie alla ventennale esperienza dei suoi operatori – maturata creando eventi di ogni tipo – può operare in tutti gli ambiti in cui si desidera affermare il valore della socialità.

Siamo in grado di realizzare congressi, feste, escursioni, riunioni di vario tipo con soluzioni attente ad un equilibrato rapporto costi-qualità.

Contatta La Mongolfiera per ogni tua esigenza chiamando **SARA PETRACHI**
tel. 02-28858336 - sara.petrachi@cgil.lombardia.it

